Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 12 luglio 1959
Anno LXXVIII Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3938 nuova serie Fondazione: 1881

UN FATTO NUOVO

Il discorso pronunciato dall'on. Moro al convegno dei dirigenti provinciali della Democrazia cristiana e l'ordine del giorno votato pochi giorni dopo dalla direzione del partito liberale hanno suscitato delle accese polemiche, imperniate su una interpretazione dei fatti che a noi sembra arbitraria. Si è preteso di interpretare le parole del segretario politico della DC come il preannuncio del ritorno del suo partito alla politica di centro-sinistra e si è presunto che i rimbrotti rivolti dai dirigenti liberali ai loro ex alleati democristiani, socialdemocratici e repubblicani, rivelino l'intenzione del PLI di farsi promotore di un rilancio del quadripartito di vecchia e non disprezzabile memoria.

Sono interpretazioni che rivelano la loro inconsistenza, non appena siano raffrontate alla realtà dell'attuale situazione italiana. La politica di centro-sinistra è, infatti, inattuabile per il rifiuto del PSI di contribuire a darle una maggioranza parlamentare e perchè una parte della DC la respinge: è quindi una politica vietata dall'attuale rapporto di forze nelle aule parlamentari, come ha dovuto constatare Fanfani, quando si è visto costretto a presentare le dimissioni del suo Gabinetto. La via della politica di centro-sinistra è quindi chiusa, almeno per ora.

Altrettanto impossibile è il ritorno alla politica quadripartitica, perchè l'avversano almeno tre dei suoi quattro componenti, e cioè: la DC, che in parte guarda a destra e in parte a sinistra; il PSDI, che è rimasto abbarbicato alla formula di centro-sinistra come a una ricetta miracolosa; infine il PRI, che si è ridotto a rimasticare un formulario astratto anti-quadripartitico.

Si deve, dunque, concludere che se la politica del defunto quadripartito è respinta da più della metà di coloro che dovrebbero attuarla e se il ritorno alla formula governativa di centro-sinistra è impedito dalla mancanza di una maggioranza parlamentare disposta a sostenerla, il discorso dell'on. Moro sarebbe una manifestazione retorica contraddetta dalla realtà e, quindi, un errore politico, se volesse dire ciò che si è preteso di fargli dire. Analogo giudizio si dovrebbe esprimere sull'ordine del giorno «centrista» votato dalla direzione liberale. In buona sostanza, insomma, si dovrebbe ammettere che il segretario del maggiore partito politico italiano, Moro, e quello del partito che più di ogni altro incarna la tradizione risorgimentale e democratica dell'Italia, Malagodi, sono degli inetti, dediti alla proverbiale caccia alle farfalle sotto l'arco di Tito.

L'uno e l'altro, però, non meritano questa condanna sommaria, perchè se si presta attenzione alle loro recenti iniziative (il discorso al convegno dei dirigenti democristiani e il voto della direzione liberale) si deve ammettere che esse non consentono le interpretazioni di comodo che si è preteso di poter dare a entrambe.

L'on. Moro, infatti, si è impegnato in una appassionata difesa della politica di centro-sinistra del Governo Fanfani; non poteva infatti fare altrimenti senza sconfessare il suo partito che l'aveva proposta al Parlamento e poi sostenuta; ma egli ha anche constatato l'inattualità di tale politica, perchè non esiste una maggioranza parlamentare disposta ad appoggiarla. Di più, Moro ha ribadito l'incondizionata adesione della DC al «monocolore» di Segni e ciò dimostra che le sue rivendicazioni di continuità del partito del Governo, vanno intese nel confronto della maggioranza governativa e non del Gabinetto, che per essere costituito di democristiani e con programma democristiano è una innegabile emanazione del partito della Democrazia cristiana.

Da parte loro i liberali si richiamano al centrismo quadripartitico con la mozione votata dalla direzione del PLI, ma lo fanno in termini di attualità politica che autorizzano a intuire il proposito e la capacità del loro partito di adeguare la concezione quadripartitica alla realtà della situazione politica nazionale: il rigetto dell'invito a partecipare alla formazione di una [illegible] destre ne è, d'altronde, una efficace testimonianza.

Ciò che conta, comunque, è il fatto che Moro, col suo discorso, ha voluto dimostrare la continuità della politica democristiana, interpretata la prima da Fanfani e poi da Segni con formule di governo diverse, ma con identici obiettivi programmatici (si pensi al piano della scuola e alla politica di sviluppo delle zone depresse), e ha così implicitamente sostenuto che le basi ideologiche e programmatiche del partito sono permanenti, mentre i mezzi di attuazione di esse sono di volta in volta adeguati alle reali possibilità offerte dalla situazione parlamentare.

Moro, dunque, rivendica la continuità della politica democristiana, attraverso Fanfani e Segni, richiamandosi all'ispirazione sociale del Cristianesimo, interpretata dalla DC, e riafferma l'orientamento «centrista» seguito dai Governi democristiani di questo dopoguerra (anche il Governo Fanfani è stato, checchè si dica, un Governo di centro e lo conferma il fatto che non ha avuto appoggi a sinistra e non ha neppure ottenuto il voto favorevole del gruppo repubblicano).

Se si spinge il ragionamento più in là, si può arrivare, attraverso la posizione di Moro, a scorgere la prospettiva di una soluzione politica mediana che superi la vecchia e ormai logora concezione politica quadripartitica di centro e proponga una nuova politica «centrista» di accentuata ispirazione sociale, alla quale possa aderire anche un partito liberale che si riveli capace di abbandonare la tendenza a farsi portavoce di interessi settoriali: tendenza che in pratica si è rivelata elettoralmente inefficiente. te, come si è visto nelle elezioni del '58 e in quelle recenti siciliane.

Come e quando possa essere attuabile questa soluzione di ricambio dell'attuale maggioranza parlamentare, è impossibile saperlo oggi; ma è innegabile che nel discorso di Moro (giudicato a torto il preannunzio di una scelta «a sinistra») e nella mozione votata dalla direzione liberale (considerata senza ragione una manifestazione di «immobilismo centrista») è possibile intuire un tentativo di rilancio del «centrismo» attraverso nuovi programmi e nuove formule.

Secondo l'opinione di alcuni settori democratici di sinistra (fra i quali e con precedenza su tutti va indicato il cenacolo della intelligente rivista napoletana «Nord e Sud», diretta da Francesco Compagna) una politica «neocentrista» di accentuata sensibilità sociale dovrebbe lasciare impregiudicata la possibilità di un dialogo con quella parte del PSI che concepisce l'autonomia del partito in termini di esplicita accettazione dei principii di solidarietà democratica in politica interna e in politica estera. In un dialogo con questa parte del PSI — ammesso in linea di ipotesi che esista — dovrebbe essere possibile almeno in funzione di sicurezza democratica, la partecipazione della voce liberale.

Se sia attuabile questa prospettiva, rimane da vedere: noi la esponiamo così com'è affiorata in questi giorni. E' innegabile, comunque, che questi fermenti e le iniziative politiche dell'on. Moro e della direzione liberale lasciano intravvedere che qualcosa muove l'attuale pesante atmosfera politica e rende possibile un fatto nuovo nella politica italiana, qual è il tentativo di rilanciare il «centrismo» con una nuova formula dinamica.

Giacomo Ghirardo

Città del Vaticano: il Pontefice con il Presidente Segni, l'on. Russo e l'Ambasciatore Migone

(Telefoto al «Piccolo»)

INCERTA VIGILIA ATTORNO AL TAVOLO DELLA CONFERENZA DI GINEVRA

NESSUN PROBLEMA DEFINITO ALLA RIPRESA DEI NEGOZIATI CON L'EST

Bolz, Gromiko e von Brentano sono giunti per primi nella città svizzera - Oggi l'incontro di Pella con i Ministri alleati nella villa di De Murville

DAL NOSTRO INVIATO

Ginevra, 11

Il sipario si alza sul secondo atto della conferenza ginevrina dei Ministri degli Esteri alle quindici e trenta di lunedì. Lo intervallo di tre settimane fra il primo ed il secondo tempo è valso solo parzialmente a decantare una situazione di estrema difficoltà nella quale la conferenza si era trovata, dopo quaranta giorni di dibattiti ufficiali e di negoziati riservati.

Lo scambio di definizioni dei rispettivi punti di vista, svoltosi a ritmo intensificato durante l'intervallo, ha consentito un ulteriore chiarimento delle posizioni di principio, ed ha indicato, in parte, le possibili conclusioni alle quali i Ministri degli Esteri potranno pervenire: un accordo provvisorio per Berlino che, rispettando il mantenimento dei diritti occidentali nei settori Ovest dell'ex capitale, soddisfi anche l'esigenza prospettata dai sovietici per il superamento degli accordi conclusi all'atto della resa della Germania; nello stesso tempo, ci si potrebbe avviare verso un riesame dell'intero problema tedesco, inserendolo nel quadro più generale dei tentativi per l'organizzazione di un sistema di sicurezza in Europa, e collegandolo alla soluzione di altri problemi solo apparentemente collaterali: controllo e limitazione degli armamenti, sospensione degli esperimenti nucleari.

La tematica della conferenza di Ginevra è ancora molto vasta, e nessun problema è stato avviato a soluzione, e tanto meno è stato definito, finora. Pertanto, anche l'altro problema che domina il campo delle relazioni fra Est ed Ovest, quello di una conferenza al vertice, fra i Capi dei Governi, attende di essere impostato secondo una formulazione logica. Sovietici ed inglesi sono i più favorevoli ad una conferenza fra i Capi di Governo, ed anzi proprio nelle ultime ore il Cremlino ha accentuato la propensione per la tesi di Londra secondo cui non una ma molte conferenze al vertice dovrebbero essere organizzate per l'esame e la definizione dei più grossi problemi che dividono l'Est e l'Ovest.

Con maggiore cautela ci si accosta al problema dell'incontro al vertice da parte dei dirigenti degli Stati Uniti, che lo condizionano al verificarsi di «progressi sostanziali» nel negoziato ginevrino: il Segretario di Stato, Christian Herter, ha confermato nelle sue recentissime dichiarazioni tale punto di vista, ma non ha specificato a quali «progressi sostanziali» egli si riferisse. Ci si avvicina sempre più, da parte americana, alle tesi di Londra, e non si deve escludere che il progresso in tal senso possa influire sul corso del negoziato ginevrino, sia come «moneta di scambio», sia nel quadro del «gioco delle concessioni reciproche».

I francesi sono più decisamente ostili ad un eventuale accordo di compromesso per Berlino, che schiuda la via per una conferenza al vertice: essi rifiutano anzitutto una conferenza fra Capi di Governo che sia prevalentemente impostata sui problemi dei «rapporti nucleari», essendo essi fuori del cosiddetto «club nucleare», e ritengono inopportuno un mutamento dello status quo per Berlino.

La solidarietà interoccidentale è posta a dura prova da tale divergenza di atteggiamenti sugli obiettivi prossimi della trattativa Est-Ovest, ma si esprime ancora con concretezza di atti a proposito della tattica al tavolo della conferenza. Di ciò si avrà domani una ulteriore prova durante le conversazioni che si svolgeranno in occasione di un pranzo che Couve de Murville offre nella sua residenza di Villa Bakarat ai suoi colleghi Herter, Lloyd e Von Brentano, nonchè al Ministro italiano on. Pella (che è atteso a Ginevra nella tarda mattina) e del Ministro olandese Luns, nella sua qualità di Presidente di turno del Consiglio dei Ministri degli Esteri della Nato.

I sovietici, dal canto loro, sono convinti di poter ulteriormente insistere su una richiesta intransigente di nuova sistemazione per Berlino, ma sanno anche che qualsiasi interpretazione ultimativa della loro scadenza di diciotto mesi al mantenimento dei diritti occidentali di occupazione sarebbe recisamente respinta e significherebbe il fallimento della conferenza ginevrina. Le reazioni suscitate dalle dichiarazioni fatte il ventotto giugno scorso da Andrei Gromiko indicano in concreto che gli occidentali non sono disposti a recedere da tale interpretazione estensiva del loro diritto di permanenza a Berlino. Peraltro, il gioco sovietico si svolge, in questa fase, secondo una duplice direttiva: concretare una intesa per Berlino che modifichi la situazione attuale; avviare un negoziato sempre più distintamente caratterizzato in un dialogo diretto fra URSS e Stati Uniti. Non altro senso hanno le recenti dichiarazioni di Kruscev ai Governatori di alcuni Stati USA, e l'esattezza di tale interpretazione è stata confermata dalle reazioni dei dirigenti americani, ed in primo luogo del Presidente Eisenhower, alle «avances» fatte al riguardo dallo stesso Kruscev, oltre che dal Viceprimo Ministro dell'URSS, Frol Kozlov, che è attualmente negli USA.

E' questo, in breve, il quadro generale che caratterizza l'inizio della seconda parte della conferenza dei Ministri degli Esteri.

Il primo ad arrivare è stato il Ministro degli Esteri della Germania dell'Est, Lothar Bolz: scendendo dal treno, stamane alle 10.08, egli ha confermato la tesi del Governo di Pankow per contatti diretti fra le due Germanie e per il superamento dello status quo a Berlino. Lothar Bolz ha quindi subito raggiunto l'aeroporto di Cointrin, dove alle 11.35 ha atterrato il reattore di linea che aveva a bordo il Ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko. Anche il rappresentante dell'URSS ha detto parole di circostanza, manifestando la fiducia che i lavori possano concludersi presto con un accordo e che si possa giungere ad un incontro fra i Capi di Governo.

Alle 19.30 è giunto Heinrich von Brentano, Ministro degli Esteri della Repubblica Federale tedesca, con un aereo militare proveniente da Lussemburgo. Anche von Brentano, ha ribadito le già note tesi del Governo di Bonn, che coincidono rigorosamente con quelle degli altri alleati occidentali. Domani mattina arriverà, intorno alle 9, Christian Herter; nel pomeriggio sarà la volta di Couve de Murville (alle 14 circa) e di Selwyn Lloyd (intorno alle 18).

In sostanza, nessun fatto nuovo emerge dalle dichiarazioni pubbliche dei partecipanti alla conferenza, e per valutare le prospettive della «seconda fase» occorrerà attendere che lunedì i Ministri siano riuniti intorno al tavolo rotondo, fiancheggiato dai due piccoli tavoli rettangolari dei delegati tedeschi, nell'aula 19 del Palais des Nations.

Alfonso Sterpellone

La situazione

Gromiko è stato il primo dei quattro «grandi» a raggiungere Ginevra, dove lunedì riprenderà il dialogo tra Est e Ovest. Gli altri tre Ministri degli Esteri lo hanno seguito a poche ore di distanza. Gromiko ha dichiarato che le sue proposte, presentate il 19 giugno, costituiscono una buona base di discussione. Egli aveva proposto la creazione di un comitato pantedesco incaricato di studiare i problemi concernenti la riunificazione della Germania entro un periodo di 18 mesi. Herter a sua volta ha ribadito che l'Occidente è risoluto a difendere Berlino, e di non nutrire grandi speranze per la ripresa del convegno ginevrino.

Gli occidentali avrebbero deciso di proporre ai russi la nomina di una commissione dei «quattro grandi» con la presenza di esperti delle due zone tedesche, incaricata di esaminare i vari problemi germanici entro un periodo di due o tre anni. Si arriverebbe così al «congelamento» della questione di Berlino. Gli USA hanno respinto la proposta russa di «neutralizzazione» della Balcania.

Intanto sono in atto i preparativi per la visita di Nixon in Russia. Mosca ha proibito al vice Presidente americano l'uso del suo aereo personale giustificandosi col fatto che taluni aeroporti sovietici sarebbero troppo piccoli per lo atterraggio del potente apparecchio. E' stato però rifiutato a Nixon anche di sorvolare la Siberia durante il suo ritorno in America. I russi non hanno fornito spiegazioni in proposito, ma la cosa è molto semplice: in Siberia è concentrata la maggior parte dei centri nucleari sovietici.

L'on. Pella si appresta a raggiungere Ginevra per partecipare alla riunione preliminare di Herter, von Brentano, Selwyn Lloyd e Couve de Murville.

In Austria è stato raggiunto un accordo tra popolari e socialisti per formare il Governo. Kreisky sarà il nuovo Ministro degli Esteri.

L'on. Segni si è recato ufficialmente a rendere omaggio al Santo Padre.

Il provvedimento per l'amnistia e l'indulto è entrato in vigore. L'indulto è stato esteso anche al reato di offesa all'onore e al prestigio del Capo dello Stato.

CONSEGNATA ALL'AMBASCIATA SOVIETICA A ROMA

LA RISPOSTA ITALIANA ALL'ULTIMA NOTA RUSSA

Respinte ancora una volta le accuse contro le rampe - Giudicata inutile la proposta riguardante i Balcani

Roma, 11

Il Direttore generale degli affari politici, Ambasciatore Straneo, ha rimesso oggi alle 13 al Ministro consigliere dell'Ambasciata sovietica, Fomin, una dichiarazione del Governo italiano in risposta alla dichiarazione consegnata il 25 giugno 1959 dal Governo di Mosca.

Di fronte all'affermazione sovietica secondo cui la decisione italiana, così come quella di altri paesi, di istituire nel suo territorio basi missilistiche, avrebbe come conseguenza il delinearsi di una immediata minaccia alla pace e alla sicurezza nella zona balcanica e adriatica, il Governo italiano osserva innanzitutto che la decisione predetta non ha affatto per scopo, come affermato da parte sovietica, di costituire basi missilistiche americane sul territorio italiano. Tale decisione tende esclusivamente ad adeguare la capacità di difesa delle Forze armate italiane a quelle degli altri paesi, tra cui l'Unione Sovietica, dotandole di installazioni che rimangano sotto il controllo politico e sotto il comando militare delle competenti autorità italiane.

Il Governo italiano non vede in secondo luogo come tale decisione possa costituire una minaccia alla pace e alla sicurezza più di quanto non lo sia la circostanza che l'Unione Sovietica ha già installazioni e mezzi atti a colpire in qualsiasi momento, per ammissione stessa delle autorità competenti sovietiche, il territorio italiano. L'installazione dei missili rappresenterebbe una minaccia alla pace solo se il Governo italiano compisse un atto di aggressione oppure se il territorio italiano fosse oggetto dell'aggressione altrui.

Per quanto concerne la prima alternativa, il Governo italiano ha già dato le ripetute assicurazioni circa gli obiettivi della politica esclusivamente di pace che esso persegue sia singolarmente sia nel quadro della Nato, la cui essenza può dirsi costituita dal suo carattere esclusivamente difensivo. Del resto l'impegno del non ricorso alla forza quale strumento di politica internazionale, non solo è sancito solennemente e definitivamente dalla Costituzione, ma risponde al sincero desiderio di pace che anima il popolo italiano.

La dichiarazione, dopo aver rilevato che, nelle attuali condizioni della situazione internazionale, il più valido fondamento della sicurezza risiede in un adeguato equilibrio difensivo e che su tale senso di sicurezza, opportunamente mantenuto e rafforzato, si possono, con buona volontà reciproca, migliorare i rapporti internazionali, precisa:

1) La proposta contenuta nella dichiarazione sovietica non conduce di per sè ad accrescere la sicurezza e a favorire la distensione nella zona dei paesi balcanici e dell'Adriatico che si vorrebbe libera da installazioni di missili. Conseguentemente, la proposta di creare tale zona avrebbe reale significato solo se inquadrata in un accordo più generale di disarmo.

2) La proposta dichiarazione di garanzia specifica di non impiegare certi tipi di armi contro la zona in questione, non aggiungerebbe sostanzialmente nulla agli obblighi di non aggressione già sottoscritti con la carta delle Nazioni Unite.

Ciò premesso, il Governo italiano insieme con i Governi suoi alleati, anch'essi desiderosi di ridurre il peso dei bilanci per la difesa, è pronto a esaminare con ogni migliore disposizione qualsiasi proposta costruttiva che l'Unione Sovietica ritenesse di avanzare a tale riguardo e riconferma la sua ferma determinazione di fare ogni sforzo in vista di un accordo di disarmo generale, bilanciato e controllato.

DI FRONTE ALLA VENTILATA RICHIESTA DEL P.D.I. DI ESSERE INSERITO NELLA MAGGIORANZA

I «BASISTI» PREANNUNCIANO L'OPPOSIZIONE DI CENTO DEPUTATI

E' difficile prevedere cosa risponderà Segni a Covelli - Fanfani ribadisce le sue tesi in un discorso a Ferrara - In Sicilia la situazione politica appare ancora fluida

Roma, 11

La politica avrà una fase di relativa tregua per due giorni. Il Presidente del Consiglio domani sarà nel Nord Italia per assistere alle cerimonie di chiusura delle celebrazioni per il centenario della seconda guerra di indipendenza, e lunedì sarà in Puglia. Rientrerà quindi a Roma solo martedì e allora la politica riprenderà in pieno il suo ritmo. La tregua, ripetiamo, sarà però relativa. Con l'avanzarsi della canicola si sono sfrenate, come vi abbiamo detto, le «voci» sulla possibilità di una crisi governativa. Tali voci sono state considerate da tutti o quasi come infondate. Tuttavia al fuoco c'è, come suol dirsi, molta carne da cuocere.

Il PDI ha richiesto, com'è noto, una «chiarificazione» all'on. Segni in relazione al recente discorso Moro; ha chiesto cioè che sia dichiarato ufficialmente che il partito monarchico viene considerato come facente parte della maggioranza. La richiesta dovrebbe essere presentata dall'on. Covelli all'on. Segni martedì, ma che cosa risponderà Segni non è facile da prevedere. Segni è indubbiamente un uomo dotato di abilità manovriera, ma si trova in un momento certamente non facile. Se, infatti, risponderà positivamente al PDI, susciterà un mezzo putiferio nella DC. Si è verificato, infatti, un fatto di un certo rilievo; i democristiani di sinistra, quelli della «base» per intenderci, hanno fatto sapere sulla loro agenzia ufficiosa, la «Radar», che se Segni accoglierà la richiesta dei monarchici, entreranno in azione i «franchi tiratori».

Secondo i «basisti», cioè, se l'on. Segni aderirà alla richiesta dell'on. Covelli, avrà almeno cento voti contrari da parte dei democristiani ostili al riconoscimento ufficiale dell'inserimento del PDI nella maggioranza. «L'on. Moro — scrive la «Radar» — non può tornare indietro rispetto al discorso di Bari e a quello di Roma, nei quali definì atto unilaterale l'appoggio del PDI al Governo; ed atto unilaterale significa appunto nessun riconoscimento nè formale ne sostanziale. D'altra parte, l'on. Segni non può smentire la DC; in ogni caso, non può porsi contro il suo stesso partito. Non vi è dubbio che l'atteggiamento dei monarchici pone il Governo Segni ad una svolta. Se il Presidente Segni, per compiacere i monarchici, dovesse porsi contro il suo partito legittimerebbe con ciò stesso il voto contrario al Governo di almeno cento deputati della DC».

In proposito va ricordato che i deputati basisti che presero a suo tempo un atteggiamento di astensione ostile nei riguardi dell'on. Segni, furono solo sei. Ma la «Radar» assicura che molti altri che pure votarono favorevolmente per il Governo, lo fecero solo per impedire che l'on. Segni si legasse alle destre. Va detto, a ogni modo, che è comunque poco probabile che il PDI insista nelle sue richieste fino a determinare una minaccia di rottura nella DC e nel Governo. La sensazione che si è avuta oggi è che, nonostante tutto, Covelli manovrerà per «calmare» i più agitati tra gli esponenti del suo partito nella richiesta da presentare a Segni.

Accanto a questo episodio va notato anche il colloquio che si è avuto oggi tra Paolo Rossi e Malagodi (ieri, come è noto, Rossi si è incontrato con Segni). Rossi è un fautore del ritorno del PSDI al centrismo, ma ha dovuto precisare oggi all'esponente liberale che per ora non c'è niente da fare al riguardo. Infatti, Saragat non vuol saperne di ritorno al centrismo. Nel contempo, però, Rossi ha smentito che i socialdemocratici pensino alla possibilità di varare una maggioranza formata dalla DC, dal PSDI e dal PDI, ipotesi avanzata da qualcuno. Del resto, oltre a Rossi, anche Saragat ha provveduto a smentire sia il ritorno del PSDI al centrismo, sia un suo preteso consenso a un agganciamento con il PDI. Parlando a Montecitorio con alcuni giornalisti, ha ironizzato sulle molte voci corse nelle ultime 48 ore, dicendo fra l'altro: «Evidentemente il caldo ha dato alla testa a qualcuno, specie a coloro i quali pensano che noi si voglia ritornare al quadripartito».

Tornando al campo democristiano c'è da segnalare il discorso che l'on. Fanfani ha fatto ai dirigenti della DC di Ferrara. Egli ha ripetuto quanto diceva De Gasperi, che la DC, cioè, è un partito di centro che si muove verso sinistra. Egli ha aggiunto che la DC non può arretrare verso destra, e che è sul fronte di sinistra che bisogna mettere in crisi i fautori delle democrazie popolari, creando un cuneo tra gli estremisti e i loro elettori. Su questi punti fu imperniato, ha aggiunto, il programma del 25 maggio e sul programma del 25 maggio può essere fatta la unità vera e stabile della DC. Ha pertanto raccomandato di ricercare la collaborazione con quelle forze che operano per gli stessi obiettivi «accettando mezzi non contradditori». Ha ribadito, quindi, i suoi noti orientamenti, cosa che ha poi fatto anche a Mestre, in un convegno dei dirigenti della DC veneziana.

Per quanto concerne la Sicilia c'è da registrare una dichiarazione del liberale Bozzi, il quale ha giustificato l'alleanza del PLI con le destre a Palermo con lo «stato di necessità». Egli ha però auspicato un avvicinamento della DC ai cristiano-sociali, come del resto aveva fatto anche Covelli, il che dimostra che in Sicilia si sta veramente cercando di fare qualcosa del genere. Nenni ha dedicato l'articolo domenicale alle vicende siciliane; egli polemizza con la DC, ma critica sotto sotto anche il PCI, per avere tentato una seconda volta di effettuare una operazione Milazzo con l'apporto delle destre. I socialdemocratici a loro volta stanno insistendo per formare in Sicilia una maggioranza costituita dalla DC, dal PSDI, dai cristiano-sociali nonchè dal PSI. Secondo loro, in Sicilia si potrebbe avere il banco di prova per una convergenza del PSI verso le posizioni democratiche.

LA VISITA UFFICIALE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO IN VATICANO

Tre quarti d'ora di colloquio di Giovanni XXIII con Segni

Incontro alla Segreteria di Stato con il Card. Tardini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Vaticano, 11

Il Presidente del Consiglio on. Antonio Segni ha fatto oggi l'annunciata visita ufficiale al Pontefice. Questa mattina, poco prima delle 10, il corteo delle auto presidenziali ha varcato il confine vaticano e, attraversando l'arco delle campane e costeggiando la Basilica vaticana, per la Porta della Zecca è giunto al cortile di San Damaso. Sui cofani delle quattro vetture nere, sventolavano le bandierine italiane e vaticane (il seguito del Presidente era composto dal Sottosegretario Russo, dall'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede Migone e da altri tre funzionari della Presidenza del Consiglio).

Ad attendere l'ospite dinanzi alla gradinata dell'ascensore (non è stata seguita la consueta strada che dalla pensilina conduce alla scala nobile poichè giorni addietro un grosso fregio di ghisa è crollato con fragore ostruendo quel passaggio) era mons. Nardone, segretario della Congregazione del cerimoniale; un plotone della guardia palatina ha reso gli onori militari.

Quindi il Presidente del Consiglio con il seguito è salito in ascensore fino alla seconda loggia: qui si era nuovamente formato il tradizionale corteo composto di due bussolanti, quattro sediari un sotto-decano di sala, quattro guardie svizzere con un sergente: il Presidente del Consiglio — alto, inguainato in un impeccabile frac sul quale facevano spicco le decorazioni fra cui quella dell'Ordine Piano conferitagli da Pio XII; i capelli bianchi che spiccavano ancora di più sul nero dell'abito — è stato circondato dal corteggio e si è avviato verso l'appartamento pontificio. Al limitare della sala Clementina erano ad attendere l'illustre ospite personalità vaticane della Corte e del governatorato. Sulla soglia dell'anticamera segreta, il maestro di camera mons. Nasalli Rocca ha accolto l'on. Segni accompagnandolo sino alla biblioteca privata del Papa, mentre il seguito presidenziale attendeva nella sala del Tronetto: dopo l'annuncio della visita fatto ad alta voce (c'è da dire che il Presidente è giunto con una decina di minuti di anticipo sull'ora fissata dal cerimoniale, e tuttavia non ha atteso) l'on. Segni è stato introdotto nella sala.

Dopo aver fatto le tre genuflessioni di rito avvicinandosi a Giovanni XXIII che lo attendeva in piedi, egli è stato affabilmente pregato di accomodarsi in una poltrona all'uopo preparata accanto a quella del Papa, e le porte sono state rinchiuse. Il colloquio è stato lunghissimo: ben tre quarti d'ora si è protratto (molte voci sono circolate in merito, ma dato che l'udienza aveva come motivazione ufficiale la celebrazione del trentennale dei Patti lateranensi, si può affermare che il lungo colloquio abbia toccato molti punti dei rapporti attuali fra Stato e Chiesa in Italia, con particolare riferimento alle questioni che oggi appaiono controverse rispetto a qualche anno fa).

Sono stati poi introdotti nella biblioteca privata i personaggi del seguito ai quali il Papa ha rivolto brevi parole di compiacimento, rilevando la bontà dei rapporti fra la Santa Sede e l'Italia, fecondi e duraturi per la pace spirituale della nazione.

Congedatisi da Giovanni XXIII che li ha benedetti, gli ospiti hanno percorso la scala nobile (in precedenza erano stati scambiati i rituali doni: un calice d'oro donato da Segni, un mosaico e una medaglia d'oro offerti dal Papa) e sono discesi al primo piano del Palazzo apostolico per la visita al Cardinale Segretario di Stato Domenico Tardini. Nella sala delle Congregazioni si trovavano i prelati delle tre sezioni della Segreteria di Stato: il Card. Tardini si è recato ad incontrare il Presidente Segni sul limitare della sala di udienza; quindi ha avuto inizio il colloquio che si è protratto per circa mezz'ora. Al termine di esso, si è formato nuovamente il corteo che, attraversando la prima loggia, la sala Ducale, la sala Regia, e discendendo per la scala regia, è entrato nel portico della Basilica vaticana: qui, il Presidente del Consiglio è stato accolto da una commissione capitolare composta da quattro canonici, che lo hanno condotto alla cappella del Sacramento, della Madonna e della Confessione, dove l'on. Segni si è soffermato a pregare presso la tomba del Principe degli Apostoli.

Pochi minuti prima delle 11.45, il corteo delle quattro auto si è formato sul sagrato della Basilica inondata di sole ed ha raggiunto il Viminale dove poco più tardi il Segretario di Stato, accompagnato da due dignitari pontifici, ha restituito la visita a nome del Papa. E' stata, quella di oggi, una udienza semplice e simile a quella che l'on. Segni fece il 7 marzo del 1956 a Pio XII in occasione dell'80.o compleanno del defunto Pontefice: il Presidente del Consiglio fu accompagnato dall'allora Ministro degli Interni Tambroni e fece dono al Papa di un frammento marmoreo rinvenuto durante gli scavi sotto il Palazzo della Cancelleria. Questa semplicità non ha tuttavia tolto nulla alla solennità dell'udienza che tra l'altro, si è autorevolmente affermato, è stata molto cordiale. Non sono previste per le prossime settimane altre visite ufficiali al Papa, che peraltro si tratterrà ancora a Roma senza raggiungere la sua residenza privata di Castelgandolfo per trascorrervi alcune settimane. (Il fatto che Giovanni XXIII abbia dato disposizioni affinchè venisse sistemato un impianto di aria condizionata nella sua biblioteca privata, sta semmai a confermare l'intenzione del Papa di rimanere ancora a Roma). E' stato annunciato che il Presidente della Repubblica sarà ancora ricevuto, in forma però privata, dal Pontefice insieme alla consorte ed ai due figli: Gronchi vuol presentare al Papa la sua famiglia e lo farà in una delle prossime settimane.

Emilio Cavaterra

IL MINISTRO PELLA è partito per Ginevra

Roma, 11

Il Ministro degli Esteri Pella è partito nelle prime ore di stamane dalla stazione Termini in treno per Parma. Domattina egli partirà da Milano per essere a Ginevra nelle prime ore del pomeriggio.

La riunione collegiale dei quattro Ministri degli Esteri occidentali, che avrà luogo alla vigilia della ripresa dei lavori della conferenza di Ginevra, e alla quale parteciperà l'on. Pella, è prevista per le ore 19.

Accompagnerà il Ministro Pella l'Ambasciatore Straneo, direttore generale degli affari politici di Palazzo Chigi, e i consiglieri Pansa e Jezzi.

ASSICURAZIONI AI RAPPRESENTANTI DELLA CISL E DELLA UIL

IL PRESIDENTE SEGNI INTERVERRÀ NELLA VERTENZA DEI MARITTIMI

L'on. Jervolino continua a dimostrare un moderato ottimismo: «Speriamo - ha detto che tutti mettano giudizio» - I movimenti delle navi della Finmare con nuovi equipaggi

Roma, 11

La vertenza dei marittimi è tuttora in piedi, ma gli ambienti governativi insistono nel loro moderato ottimismo, come ha fatto capire oggi, al termine del Consiglio dei Ministri, in una dichiarazione ai giornalisti, il Ministro Jervolino. Questi si è dichiarato tuttora fiducioso per quanto riguarda una soluzione. «Mi auguro — ha detto — che tutti mettano giudizio. Quando parlo di tutti mi riferisco a quelli dell'una e dell'altra parte. E il primo — ha aggiunto scherzosamente — che deve mettere giudizio è il Ministro della Marina mercantile».

Siamo, com'è noto, al trentaquattresimo giorno di sciopero della gente del mare. Segni continua ad occuparsi della vertenza. Infatti il Presidente del Consiglio ha riunito in serata al Viminale i rappresentanti della Cisl on. Bruno Storti, segretario generale della Confederazione ed il dott. Lagorio, segretario nazionale reggente della Fegemare, e i rappresentanti della Uil, dott. Vani, segretario confederale, e il dott. Cesare, in rappresentanza dell'Unione italiana lavoratori marittimi, i quali gli hanno illustrato il comunicato emesso nella mattinata dalle due confederazioni e hanno reiterato al Presidente del Consiglio l'invito a interessarsi per una soluzione della vertenza.

«Il Presidente del Consiglio, il quale deve per impegni precedenti allontanarsi da Roma, ha dato assicurazione — è detto in un comunicato — che al suo rientro, nei primi giorni della prossima settimana, prenderà immediatamente i necessari contatti nella speranza di poter affrontare la fase risolutiva della vertenza». Interrogati dai giornalisti al termine del colloquio, i sindacalisti non hanno voluto rilasciare dichiarazioni. «Il testo del comunicato — hanno detto — è stato concordato con il Presidente e non abbiamo nulla da aggiungervi».

In mattinata la vertenza dei marittimi aveva formato oggetto di un approfondito esame tra le segreterie confederali della Cisl e della Uil e le rispettive federazioni di categoria, soprattutto in relazione all'invito da esse rivolto in precedenza al Presidente del Consiglio per un intervento mediatore. «E' comune convinzione delle segreterie della Cisl e della Uil — afferma una dichiarazione comune — che la lunga azione di sciopero condotta dai marittimi italiani per migliorare le loro condizioni contrattuali possa trovare una ragionevole composizione. Cisl e Uil ritengono dannose e controproduttive, agli effetti della conclusione della vertenza, le contraddittorie posizioni di alcune organizzazioni, apparse nella stampa di questi giorni, e stimano che solo l'intervento responsabile degli organi confederali possa permettere di superare le difficoltà tuttora esistenti. In questa convinzione Cils e Uil hanno insistito presso il Presidente del Consiglio per un incontro con le organizzazioni confederali.

Anche la segreteria della CGIL, i rappresentanti della Film-CGIL, della Federazione dei portuali, delle Camere del lavoro di Genova, Napoli, Trieste, Livorno, si erano riuniti stamane per esaminare la situazione. Le organizzazioni periferiche hanno informato la segreteria della CGIL sui loro programmi di azione per l'intensificazione della lotta e per l'appoggio alla categoria dei marittimi. Alla fine è stato convenuto che le Camere del lavoro dei centri marinari decideranno l'azione delle varie categorie di lavoratori per la prossima settimana, in sostegno delle rievndicazioni dei marittimi. Le organizzazioni hanno approvato l'iniziativa della CGIL per una mediazione del Presidente del Consiglio on. Segni, invitandolo a perseverare e auspicando una soluzione positiva.

Anche il comitato esecutivo del Sindan (Sindacato nazionale dipendenti aziende di navigazione) ha esaminato la situazione sindacale in ordine all'agitazione dei marittimi ed ha concordato le ulteriori iniziative da intraprendere per pervenire ad una soluzione positiva della vertenza. «Il comitato esecutivo — aggiunge il comunicato — ritiene tuttora possibile raggiungere una sollecita intesa che possa consentire la sospensione dello sciopero, purchè anche da parte dell'armamento vengano superate le note pregiudiziali che hanno reso difficile l'opera di mediazione dell'autorità di Governo. Il comitato esecutivo del Sindan — conclude il comunicato — considerata la sua indipendenza organizzativa da qualsiasi confederazione, non può nè intende rinunciare alla rappresentanza diretta dei lavoratori nelle trattative che dovranno condurre alla definizione di un accordo».

Per la prima volta dall'inizio dello sciopero, una nave del gruppo Finmare è giunta nel porto di Venezia. Si tratta della motonave «Lorenzo Marcello» che proveniente da Ancona, ha a bordo un equipaggio di volontari. La motonave si è ormeggiata alla banchina di San Basilio, da dove ripartirà nella notte per Brindisi. Sempre durante questo periodo di sciopero, da Venezia sono partite due navi con equipaggio volontario: la bananiera «Algida» e il «Barletta».

Questa mattina ha lasciato Livorno la motonave «Città di Alessandria», della società «Tirrenia», in collegamento regolare con la Corsica e la Sardegna. Con questa partenza sono attualmente in navigazione 22 unità del gruppo Finmare già fermate dallo sciopero.

Lo sciopero dei metalmeccanici e dei lavoratori metallurgici

Roma, 11

Un comunicato della Fiom-Cgil informa che oggi si sono uniti nello sciopero dei lavoratori del settore meccanico e metallurgico, i lavoratori della siderurgia. Il comunicato aggiunge che le astensioni dal lavoro hanno registrato ovunque percentuali elevatissime di scioperanti. La Fiom afferma che, in base ai dati finora pervenuti, la percentuale è stata oggi intorno al 95 per cento. Anche oggi le astensioni dal lavoro degli impiegati sono state rilevantissime in molte province.

A Genova, dai primi calcoli effettuati dalle competenti autorità, le astensioni dal lavoro si possono così riassumere: siderurgici e metalmeccanici: operai 90 per cento, impiegati 30 per cento.

A *Porto Marghera*, complessivamente delle due categorie hanno scioperato 6700 operai su 8200 con una percentuale dell'85 per cento.

A *Bologna*, secondo dati della Questura, la percentuale delle astensioni del lavoro, in tutte le aziende del settore, è stata stamane del 47 per cento. Secondo l'associazione degli industriali, che ha condotto una indagine «per campione» in alcune delle aziende più indicative la percentuale per gli operai e gli impiegati è scesa dal 61.68 di ieri al 58.56 di stamane. La percentuale che la Fiom ha valutato nelle aziende interessate allo sciopero (e cioè escluse quelle che hanno raggiunto accordi aziendali, o chiusi al sabato) è del 95-96 per cento per gli operai. Alla Uil risultano astensioni del 92-94 per cento per gli operai e del 40-41 per cento per gli impiegati.

Nel *Reggiano* lo sciopero prosegue con lo stesso ritmo di ieri e sempre senza incidenti. Secondo i Sindacati, la percentuale di astensione degli operai oscilla fra il 95 e il 99 per cento; più basse sono quelle per gli impiegati. Secondo notizie attinte presso l'Associazione industriali, la percentuale per gli operai è dell'85 per cento circa e per gli impiegati di circa il 64 per cento.

A *Bolzano*, su 3.600 operai della zona industriale, interessati allo sciopero dei metalmeccanici, circa 1.300 non si sono presentati ai vari turni di lavoro con una percentuale di assenze del 35 per cento circa.

Il viaggio della Regina Elisabetta in Canadà. L'omaggio di una bambina alla Sovrana durante la visita a un istituto culturale

SU ALTRE PISTE LE INDAGINI DELLA POLIZIA PER RINTRACCIARE I DINAMITARDI

L'«Alfa» vista in via Val Savio non era quella dei nordafricani

Il guidatore fuggì appena gli fu chiesto di prestarsi per soccorrere le vittime dell'attentato - Le insistenze di due misteriosi individui presso una clinica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 11

C'è stata una riunione, per fare il punto della situazione: il questore ha convocato presso di sè tutti i funzionari che si sono occupati e si occupano delle indagini per l'attentato di via Val Savio. Ovviamente, nessuna indiscrezione. Del resto — fanno osservare stasera fonti ufficiose — ciò che conta soprattutto nel caso si venisse a conoscenza di persone e luoghi sottoposti a perquisizione, si creerebbe fermento negli ambienti interessati, mentre le operazioni compiute apparirebbero, agli estranei, inutili e inefficaci o addirittura inutili ove non venissero corroborate e convalidate da altri elementi indicativi di qualche traccia. Così — riferiamo sempre da fonte ufficiosa — è stato per la faccenda dei cinque nordafricani. Gli organi inquirenti non potevano trascurare tale accertamento, come non ne trascureranno altri, se necessario, mantenendo sempre il più assoluto riserbo.

L'attentato è stato preparato ed eseguito con accurata preordinazione e non da una sola persona; ciò che rende l'indagine ancora più complessa. Ed è per questo che elementi o fatti che potrebbero apparire a prima vista assolutamente insignificanti o trascurabili, potrebbero invece, ad una approfondita disamina, rivelare utili indicazioni. Vengono seguiti con la massima attenzione; potrebbero, contro le apparenze, rivelare utili indicazioni.

Un'altra riunione, oltre quella che abbiamo detto, si è svolta al palazzo di Giustizia dove, al Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Mirabile, sono stati esposti i risultati delle indagini fin qui compiute e consegnati gli atti della perizia balistica.

Le cose, dunque, sono ferme a questo punto, per quanto ne sappiamo, e le indagini continuano e si vanno seguendo alcune piste che al cronista vengono taciute rigorosamente. Forse tra queste piste ve ne è una che si ricollega a quel medico ferito alla schiena all'aeroporto di Ciampino il giorno dell'attentato e che il Boulhouf doveva andare a ricevere. Si è saputo, infatti, che due misteriosi individui seguirono da lontana la macchina che trasportò il dott. Fenon alla clinica di Villa Giulia. La sera successiva le stesse persone si presentarono alla clinica ed insistettero per vedere il ferito. Il portiere — così aveva avuto disposizione — disse che nella stanza non c'era nessun dott. Fenon e che nella casa di cura non era ricoverato. Uno dei due individui desistette e ritornò ad una macchina che attendeva poco lontano con il motore acceso. L'altro, invece, restò lì a cercar di convincere il portiere, dicendogli che era un caro amico del malato e che era venuto appositamente da Parigi per vederlo. L'uomo insistè per una mezz'ora. Poi, finalmente, rinunciò e raggiunse l'altro a bordo della macchina che si allontanò rapidamente.

Chi sono i due misteriosi individui che volevano vedere ad ogni costo il medico nordafricano ferito? Non si può escludere che la loro insistenza forse si dovrebbe mettere in relazione con le preoccupazioni che Omar Fenon manifestò, subito dopo il suo ricovero in clinica, temendo — si dice — fortemente per la propria vita.

Per quanto riguarda la fantomatica «Alfa 1900», la storia sembra ormai chiarita. Gli algerini delle Frattocchie fuggirono dall'accampamento non appena si resero conto che la Polizia aveva puntato su di loro la sua attenzione, perchè temevano di dover finire per regolare i conti con la giustizia italiana per quei piccoli reati comuni di cui parlavamo ieri e per certi furtarelli, di cui si è saputo dopo, dei quali era stato autore uno della comitiva proprio a bordo dell'«Alfa».

La «1900» che fu vista allontanarsi subito dopo l'attentato di via Val Savio appartiene invece a uno sconosciuto (che la Polizia, comunque, sta cercando), il quale richiesto di fermarsi per soccorrere i feriti e trasportarli all'ospedale, anzichè compiere questo dovere di umana solidarietà, pigiò sull'acceleratore e velocemente si allontanò dalla scena. Alcuni testimoni indignati per tale inumano comportamento, fecero appena in tempo a segnare le prime quattro cifre del numero della targa. Ma le riferirono male. Queste cifre, pubblicate, caddero sotto gli occhi del meccanico di Albano, il quale ricordò l'«Alfa 1900» dei nomadi nordafricani, i quali non avevano saldato il debito e se ne erano andati misteriosamente dall'accampamento. Per caso la «Alfa» degli algerini aveva le stesse caratteristiche di quella che s'era data alla fuga; e per caso le quattro cifre erroneamente rilevate corrispondevano a quelle esatte dell'auto che il meccanico di Albano aveva riparata ai nomadi. Di qui lo equivoco che ha portato alla scoperta delle truffe, furtarelli e insolvenze della tribù nordafricana, la quale fino all'altro giorno si riteneva pressochè al sicuro.

C. G.

Oleodotto sottomarino nel Golfo di Gela

Gela, 11

Alla presenza di numerosi esponenti tecnici dell'Agip, è stato varato, presso il porto di Gela, il secondo oleodotto sottomarino: lungo 1.700 metri e formato in tubi di ferro rivestiti di calcestruzzo. Nella parte terminale, un lungo tubo di gomma permetterà il carico di greggio a petroliere di grosso tonnellaggio.

I tecnici, che hanno assistito alla sistemazione dell'oleodotto sottomarino, stanno studiando la possibilità di collegare il «Gela 21» e cioè il primo pozzo sottomarino attivo d'Europa perforato dallo «Scarabeo» nel golfo di Gela, col centro olio provvisorio di «Gela 9» che sorge nei pressi della spiaggia.

A Piana del Signore ha iniziato la perforazione la trivella «Gela 27» che sorge accanto alla strada Gela-Piazza Armerina. Alle porte di Gela, e precisamente a Ovest del fiume omonimo, è stata sistemata la trivella «Gela 29» che entrerà in perforazione nella prossima settimana.

Restrizioni per Nixon durante il viaggio in Russia

Washington, 11

Il Dipartimento di Stato americano ha reso noto oggi che l'URSS ha negato al Vicepresidente Nixon il permesso di fare ritorno negli Stati Uniti, dopo la sua visita in Russia, via Siberia e Alaska. Il Dipartimento di Stato ha aggiunto che le autorità sovietiche inoltre non permetteranno a Nixon di usare il suo grande aereo di linea a reazione per recarsi in visita in alcune città sovietiche. Il Vicepresidente americano per questi spostamenti dovrà servirsi di un aereo sovietico.

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che le autorità sovietiche, a quanto sembra, temono che molti aeroporti dell'interno dell'URSS siano troppo piccoli per il decollo e l'atterraggio del «Boeing 707» a reazione con il quale Nixon si recherà a Mosca.

Il portavoce ha inoltre affermato di non sapere perchè la Russia non permetterà che il Vicepresidente trasvoli la Siberia nel suo viaggio di ritorno negli Stati Uniti. I sovietici hanno formulato queste due obiezioni alcune settimane fa, nel corso dei negoziati con i funzionari americani sul viaggio di Nixon. Alcuni particolari dell'atteggiamento sovietico vennero resi noti in tale occasione. Oggi il Dipartimento di Stato li ha confermati.

SANGUINOSA TRAGEDIA NOTTURNA IN UNA CASA DI BARLETTA

Uccide a colpi di scure la moglie e ferisce la figliastra

A sua volta la ragazza, che era accorsa in difesa della madre, ha disarmato il padrigno e lo ha colpito di striscio alla testa

Barletta, 11

Un uomo ha ucciso la moglie a colpi di scure, ha ferito gravemente la figliastra di 18 anni e dalla ragazza è stato a sua volta leggermente ferito con la sua stessa scure.

Il fatto è avvenuto questa notte a Barletta in una modesta abitazione di via Frà Gabriele 44. L'omicida è l'ex appuntato di Finanza Michele Cavallo, di 54 anni, da Lavello, residente a Barletta. Egli si era sposato con Maria Lucia Santomauro, di 49 anni, una vedova con 4 figliuole. Fra i coniugi scoppiavano continue liti perchè il marito voleva che le figliastre contribuissero con i loro guadagni al «menage» familiare, mentre la madre poneva da parte il danaro delle figliuole per provvedere al loro corredo.

Questa notte, verso l'una, una delle figlie della Santomauro, Antonia Sardaro, di 18 anni, ha udito lamenti provenire dalla stanza da letto dei genitori. Vestitasi in fretta ed entrata nella camera, ha visto il padrigno che con una scure infieriva contro la madre. La fanciulla si è lanciata contro l'uomo, ma anch'essa è stata colpita alla spalla, al collo e al torace. Alle grida della ragazza, che è riuscita a disarmare il padrigno e poi con la stessa arma lo ha colpito di striscio alla testa, sono accorsi i vicini di casa, e successivamente la forza pubblica che ha provveduto ad accompagnare i tre all'ospedale.

La Santomauro, che presentava ben quindici ferite in tutto il corpo di cui due al cranio, vi è giunta cadavere. La figlia, Antonia Sardaro è stata ricoverata con prognosi riservata, e il Cavallo, dopo che gli è stata medicata una ferita al cuoio capelluto, guaribile in una ventina di giorni, è stato associato alle carceri.

RIPRESO IL PROCESSO alla «Beneska Ceta»

Firenze, 11

Alla Corte di Assise è ripreso stamane il processo a carico di Mario Sdraulig (attualmente in Jugoslavia) e di altre 49 persone già appartenenti alla «Beneska Ceta» che nel periodo dopo l'8 settembre del 1943 fino ai primi giorni del maggio 1945 operò in zone della provincia di Udine, nell'Alto Friuli, fino all'Alto Tagliamento, ai confini fra l'Italia e la Jugoslavia.

Il Presidente della Corte ha dato la parola all'avv. Pasquale Filastò, del collegio di Difesa, il quale ha compiuto un esame dei fatti e ha chiesto per i suoi patrocinati in tesi il riconoscimento che il fatto non sussiste soprattutto per quanto concerne il reato di tradimento, e in ipotesi l'applicazione dell'emanando decreto di amnistia.

Il processo è stato quindi rinviato a martedì per l'arringa dell'ultimo difensore, avv. Della Pergola.

Le ricerche in Alto Adige del «Phantomkiller» austriaco

Bolzano, 11

Nella piana atesina, e particolarmente nelle zone di Egna, Termeno ed Ora, pattuglie di carabinieri e polizia hanno effettuato battute ed espletato accertamenti alla ricerca del folle omicida del Mutteralm, la montagna nei pressi di Innsbruck, dove venne ucciso a colpi di pistola un giovane inglese e gravemente ferita una sua compagna. Militari ed agenti, in seguito ad alcune segnalazioni pervenute soprattutto da Egna, hanno perlustrato strade principali e secondarie della zona e interrogato diverse persone.

Continuano intanto oltre confine a diffondersi notizie secondo cui il «Phantomkiller» avrebbe raggiunto dall'Austria le vicine montagne dell'Alto Adige, mentre viene confermato che l'arresto ad Ortisei dell'elettricista tedesco Manfred Stahl, di 17 anni, da Vorsfelde, trattenuto a disposizione dell'autorità giudiziaria, perchè in possesso di una pistola senza autorizzazione, non ha nulla a che vedere con il delitto. Nessuna relazione ha pure il fermo del cameriere bavarese Hilmar Fischer, di 26 anni, da Alburg, rintracciato a Terlano e accompagnato alla frontiera, perchè sprovvisto del regolare foglio di soggiorno e di mezzi di sussistenza.

Di nuovo peggiorate le condizioni di P. Gemelli

Milano, 11

Le condizioni di Padre Gemelli, il Magnifico Rettore dell'Università cattolica, sono nuovamente peggiorate. Stamane dai medici curanti è stato osservato un inizio di difetto circolatorio. Padre Gemelli è mentalmente lucido anche se la sensibilità dolorifica generale appare attutita. Riesce anche a parlare e, sebbene non completi le frasi, fa comunque capire il suo pensiero.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali annuvolamenti anche intensi con brevi piogge e locali temporali, specie sull'arco alpino. Sulle regioni centrali e in Sardegna nuvolosità variabile, localmente anche intensa, con possibilità di qualche temporale. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia ancora nuvoloso con brevi piogge ed isolati temporali. Temperatura in diminuzione al nord, stazionaria altrove. Mari quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 18, 32; Trento 20, 34; Trieste 23, 30.7; Venezia 23, 29; Milano 21, 24; Torino 18, 30; Genova 22, 27; Bologna 21, 31; Firenze 21, 35; Pisa 19, 30; Ancona 21, 28; Perugia 18, 30; Pescara 17, 28; L'Aquila 14, 29; Roma 19, 31; Campobasso 18, 27; Bari 20, 28; Potenza 14, 24; Reggio C. 20, 27; Messina 21, 27; Palermo 20, 25; Catania 16, 29; Alghero 16, 30; Cagliari 17, 31.

GROVIGLIO DI MACCHINE PRESSO VOGHERA

Console francese ferito nell'incidente

Più grave la moglie giudicata guaribile in 25 giorni Nello scontro hanno riportato ferite altre 5 persone

Voghera, 11

Il Console generale di Francia a Milano, Ministro plenipotenziario Jean Marie Soutou è rimasto ferito oggi pomeriggio in uno scontro accaduto sulla statale Padana Inferiore n. 10. Nell'incidente sono rimasti feriti anche la moglie del Ministro, signora Marie Isabelle, il figlio di 17 anni e altre quattro persone. Il Console è stato dichiarato guaribile all'ospedale di Voghera in dieci giorni, sua moglie in 25 e il figlio in 5.

La macchina a bordo della quale viaggiava il Console Soutou è stata «tamponata» da un autotreno ed è andata a cozzare contro una vettura di piccola cilindrata che procedeva poco più avanti nella stessa direzione. Mentre l'autotreno si è bloccato, le due vetture hanno sbandato e sono state investite da un camion che procedeva in senso contrario. La vettura su cui era il Console francese, è stata scaraventata fuori strada, mentre l'auto di piccola cilindrata è rimasta schiacciata. Fortunatamente il triplice incidente non ha causato gravi danni alle persone, la diagnosi più grave è infatti quella riguardante la moglie del Console Soutou che come si è detto, è stata giudicata guaribile in 25 giorni.

Si laurea a 82 anni

Vienna, 11

All'età di 82 anni si è laureato in giurisprudenza all'Università di Innsbruck l'ex direttore generale delle Ferrovie austriache, Anton Schoepper, di Solbad Hall.

Nello scorso anno, egli aveva conseguito la patente automobilistica. Schoepper si era iscritto all'università nel 1904, ma dopo aver dato un terzo degli esami interruppe gli studi. Incoraggiato un anno e mezzo fa da un professore, si è rimesso a studiare e oggi, dopo aver sostenuto con successo gli altri esami, ha ottenuto la laurea.

I milioni di Monza

MARTEDI' LA CONSEGNA al vincitore ancora ignoto

Roma, 11

E' confermato che martedì 14, alle ore 11, nei locali dell'Ispettorato generale per il Lotto e le lotterie, in via Barberini, avrà luogo il pagamento dei 100 milioni costituenti il primo premio della Lotteria di Monza. Come è noto, malgrado le indagini svolte in proposito da parte dei giornalisti, non si è però ancora riusciti a individuare il vincitore.

Marisa Del Frate uscirà dal suo «rifugio»

Roma, 11

Marisa Del Frate ha deciso di uscire dal proprio nascondiglio e per tale motivo ha avuto un colloquio telefonico con persone a lei vicine, al fine di stabilire un incontro con il proprio procuratore d'arte Carlo Martino Guidarini.

I motivi della scomparsa della cantante sarebbero da ricercarsi nell'intenzione della Del Frate di troncare i rapporti affettuosi che la legavano al suo procuratore che tuttavia continuerebbe a curarne quelli economici.

«ELSA» DI ARAGON

Il «Roman de la rose», che ancora quasi fresco di inchiostro mi sta avanti agli occhi mentre scrivo, in bellissimo 8.o grande edito con cura e stile esemplari dalla «nrf» parigina, avvince non soltanto per il suo indiscutibile valore d'arte, ma anche per una invero non poco strana singolarità etica. Si tratta, infatti, di un inno d'amore cantato per la terza volta da un poeta per la madre dei suoi figli. Primo e verosimilmente ultimo incontro del genere nel mio piuttosto lungo pellegrinaggio attraverso tempi e continenti di poesia.

Il cantore, come tutti sanno, ha sempre appartenuto, e tuttora appartiene, al partito comunista. Se non che, scomparendo qui l'iscritto al partito sopraffatto dall'«uomo» che si esprime, anzi si confessa, nella propria poesia per quel che realmente è e pensa e sente, converrà più che mai partire da tale viva ed operante sua realtà umana, per poter fissare con sufficiente sicurezza caratteri e dimensioni della sua arte.

Il nuovo volume fa seguito al «Cantique à Elsa» ed a «Les yeux d'Elsa» molti anni dopo la loro pubblicazione. Onde il poeta, dal capo tra la calvizie e la canizie, sembra oggi a se stesso un puro simbolo del «passato». Le rimembranze pertanto gli si affollano numerose e, si intende, non sempre liete. Del padre riconosce soltanto la fisica eredità del capo inclinato verso destra; e della madre, soltanto quella dei capelli e degli orecchi. Sempre incompreso, d'altronde, a suo avviso, per tutta la vita. Anche se apertamente non lo dice, ne lascia intendere anche troppo bene il perchè. Quando nella vita si rinunzia a «tricher»; e si scrive castigato («Le scandale m'est interdit»); e ci si contenta di una decorosa povertà; e non si ama la società mondana che affolla la sala del «Grand Opéra», difficilmente si è compresi. E meno che mai, quando ci si aborre, come non di rado avviene a chi è stato combattente e artista, dalla violenza e dal sangue. Aragon ammette tuttavia un «altro io», terribile e furioso che volentieri disobbedisce all'«io» più vero e migliore.

In realtà prevale in lui, insieme con certa tendenza ad una ironia invero più arguta che aspra, un fondo sentimentale romantico, di cui fa scoprire luce anche nei singhiozzi; e lo commuove il gesto di chi, accompagnando alla stazione una persona cara, continua a salutarla con la mano anche quando il treno s'è già allontanato. Non meraviglia che un tale spirito si trovi a disagio nell'odierna tormenta tecnico-meccanica. Il XX secolo può vantarsi quanto vuole dei suoi satelliti e delle macchine che pensano: «il cuore rimane sempre cuore». E' proprio codesto cuore, sempre ferito che, a quanto sembra, gli procura quella crudele insonnia che non l'abbandonerà finchè non entrerà nel sonno eterno della morte.

Aragon non è credente. Definisce «inferno» la propria anima, e si proclama «eresiarca di tutte le chiese». Se non che l'essere «eresiarca» (non pare che egli se ne accorga) significa appunto possedere una fede. E spesso fortissima, anche se errata. Ora, che una certa fede, se non pure d'ordine umano, il poeta la possegga, è dimostrato da certi suoi atteggiamenti di preghiera, dai richiami biblici, dalla nostalgia che lo coglie, se mai pensi alla vita di colui che, spossato «secondo l'antico rito», bestemmiante s'inorgoglisce del grido dei bambini che lo circondano.

E neppure si può dire propriamente uomo di pensiero; anche se di un pensiero-poesia, tipicamente romantico, il suo spirito si rivelf fortemente nutrito. Il carattere di tale pensiero, più che negato, viene confermato dal suo «io non credo» e vi si riconosce, se non altro, che uno dei suoi ardenti slanci lirici, che esso non è altro che l'«ombra» del pensiero di Elsa. Anche sorvolando sull'identificazione singolare ch'egli afferma tra Elsa e il «tempo» («Tu qui es le temps»), non c'è dubbio che la proclamazione del «silenzio» quale linguaggio più alto di quella «foglia morta» che è la nostra parola, e musica che non può essere intesa che dal nostro spirito, rientra pienamente in quel pensiero-poesia. Il quale, come anch'esso di ordine puramente naturale, esula, s'intende, dal «Divino Silenzio» cristiano. Mentre, tanto dall'esperienza romantica quanto dalla cristiana, esulano le espressioni di Aragon intorno a quella «notte» che col «silenzio» sempre s'accompagna quasi sorella. Espressioni invero piuttosto spregiative, anche se il poeta lo proclami sotto-sotto del Tristano di Wagner «bête de jour», rientri forse senza accorgersene in piena visione romantica.

Eticamente, converrà aggiungere alle caratteristiche già accennate il frequente triste sentore della morte vicina e certo diffuso, ma non profondo pessimismo. E' ben vero che, secondo Aragon, la vita dell'uomo è «gioco di carte», e la sventura tributo che tutti dobbiamo pagare alla vita, mentre la felicità fa tremare. E che la vita stessa è dono grande ma terribile. Ciò non toglie che il grido verso la libertà e la felicità si faccia insistente, martellante ritornello in uno dei suoi canti più vivi:

Nous sommes faits pour la liberté — Nous sommes faits pour être heureux.

Al di sopra, comunque, di ogni posizione estetico-misteriosofica, di ogni pensiero, di ogni esperienza, di ogni stato d'animo, troneggia, in Aragon, l'amore. Amore per una sola donna, la sua, che dura da trent'anni; e non cesserà nè subirà tramonto, n'è ben certo, per tutta la vita. Amore, naturalmente anzitutto di sensi e come tale soggetto ai morsi della gelosia. Ma anche, e sicuramente più assai, amore di spirito; e come tale, suscitatore di umani sensi e maestro dell'alta funzione che spetta al dolore. Di qui, necessariamente, da una parte paura, collera e sanguinante tragedia; dall'altra e più spesso, conforto, giovinezza perenne, beatitudine. Sete e fonte, terra e cielo. Dante, credente cattolico, ha fatto di Beatrice una donna angelicata; Aragon «eresiarca» solleva Elsa a suo «universo». Ma insieme le rivolge preghiere non troppo dissimili da quelle che il cattolico rivolge alla Madonna.

La doppia contrastante esperienza si riflette in pieno nella espressione poetica. Ed ecco Elsa, da una parte «bellezza di fuoco» e sintesi della «bellezza del mondo»; dall'altra, torbidamente bella «come un assassinio». Assai più puro e placato risulta tuttavia il particolare del paesaggio di capelli, bocca che possiede la «dolcezza dell'acqua», braccia di sogno, unghie «petali di rosa», voce color di viola. E soprattutto quando celebra quegli occhi, ai quali in altri tempi ha dedicato un intero volume: «occhi azzurri simili a cielo nell'ora delle stelle»; occhi «di ricordo e d'oblio perduti fino all'orizzonte»; occhi «color di pioggia»; occhi che «s'aprono immensamente nella luce». Nulla, comunque, che possa far pensare ad una Maja desnuda. In sua vece, la visione graziosa d'una cerva in fuga o di una rosa solitaria che disperde i tenui pensieri nella sinfonia dei suoi colori e nelle fragili onde dei suoi profumi. Onde, per tre volte le rivolge il suo canto.

Piace al poeta di contemplare Elsa nel sonno, saliente dolce e tenera su per «i gradini del silenzio»; e di indovinare i suoi sogni: cavalli selvaggi, cortei di pellegrini, assalti di filibustieri alle Isole Fortunate... E di carezzare l'anima più delle braccia. Che se alle volte scivola verso espressioni «maladives» («culto mostruoso», «cane che s'aggira ai suoi piedi» e simili), ben più puro e più alto si fa, quando presenta il nome di lei quale musica che accompagna il momento della sua morte. E sintetizza in due sole parole, «Mon amour», tutto il suo amoroso travaglio. Peccato soltanto che il dramma del «Silenzio» a tre soli personaggi (Lui, Lei, la ragione), che ne avrebbe potuto costituire la testimonianza più efficace, si sia piuttosto smarrito nella folla delle didascalie.

Al tessuto formale della poesia di Aragon concorrono, a mio avviso, soprattutto quattro elementi: la profonda esperienza del «silenzio» che si rivela, non soltanto nei «motivi», ma anche nelle accortissime «pause» dei ritmi. La musicalità, sorta dal grembo di quel silenzio stesso, e diffusa tanto nei versi quanto nelle immagini (anche il modesto gelsomino vi trova la sua musica). L'inesauribile ricchezza delle analogie; deliziose spesso, ingegnose sempre; anche quando invero concedono un poco troppo ad un accentuato barocco (Luna «piccolo castello di fiammiferi»; «gambe sonnecchianti dell'inverno»; stanza «parentesi», mobilio «disgressione» ecc.). Infine, un dominio della metrica veramente sovrano. Onde l'aulico alessandrino, le rime canore dell'agile quartina, dell'arguta sestina, della salda ottava, il verso libero e la prosa riccamente ritmata si intessono in un solo magnifico arazzo d'armonie. Non so di quale altro poeta del tempo attuale potrei dire altrettanto.

Guido Manacorda

L'attore inglese Michael Redgrave è stato nominato baronetto e ha ricevuto l'investitura dalla Regina madre. Eccolo mentre lascia Buckingham Palace assieme alla moglie e ai figli

AL TEATRO DI OSTIA ANTICA

Una buona edizione del «Sogno» di Shakespeare

L'interpretazione affidata ad un complesso di eccellenti attori
Novità di Guaita al «Millimetro» - L'attività al «Pirandello»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, luglio

I viaggi ad Helsinki, a Pesaro, a Venezia, hanno ritardato la mia presenza agli spettacoli romani di fine stagione; ma il loro pensiero non mi ha troppo agitato. A Roma si fa sempre in tempo, tanto le cose vanno a cordalenta romanesca. Non ci si deve chiedere perchè il pubblico si appassioni poco al vecchio teatro «morto de sonno». Le cause sono complesse. In Finlandia ho visto preferite al cinema le commedie di Gogol, con teatri venduti per settimane di anticipo. Lassù gli attori della scena sono ben diversi da quelli del cinema: fanno teatro teatrale forzando il carattere dell'arte imitativa col sopracolore russo, all'orlo della caricatura.

A Roma l'avvenimento più importante della stagione è Shakespeare al «Teatro di Ostia Antica». Non si capisce perchè un classico moderno debba essere confuso coi classici antichi e immerso, per questo, tra i ruderi della periferia commerciale dell'Urbe tra i depositi di olio, di vino e di derrate. Lo squallore di Ostia Antica (una dentiera cariata) non è, per nulla, una cornice adatta al «Sogno» che domanda romiti verzieri, angoletti romantici e grandi giardini fastosi. Il «Sogno» sta bene in una villa cardinalizia romana, non si giova di cimiteri polverosi, assetati, battuti da un fastidioso ventaccio foriero di reumi, oltre che di automobili che poi spuntano in vista, tutt'intorno alla scena «classica», tra i pennacchi dei carabinieri in alta tenuta nei giorni solenni.

Quest'opera di Shakespeare negli ultimi anni fu messa in scena numerose volte, e non c'è trovata teatrale, nè inflessione di voce, che non sia stata già vista e sentita. A voler essere pedanti, e perdigiorni, si potrebbe confrontare un'interpretazione con l'altra, personaggio per personaggio, e si farebbe cosa antipatica assai. Potremmo pure rievocare diecine di regie a confronto, e questo sarebbe perfino ingiusto. Dopo tante edizioni è facile restare tranquillissimi davanti a questa, curata con diligenza accademica dal Ferrero, scolaro del Costa pignolo. L'entusiasmo programmatico professionale di tanti cronisti teatrali, non ci mette in imbarazzo: spesso «la critica» scrive il contrario di quello che pensa e non vuole, gratuitamente, farsi dei nemici. Chiaro è che noi non scriviamo per farci degli amici, non temiamo di irritare parlando sinceramente; nè facciamo uno sforzo a immaginare il male che si dice di noi. Con questo diamo la prova del più completo disinteresse alle reazioni esterne; ciò che dovrebbe scoraggiare gli illusi che si mettono a reagire. (Nel caso mio personale faccio considerare che un vecchio può, finalmente, infischiarsene).

Dunque si può dire che abbiamo ad Ostia una passabile edizione del «Sogno», per merito di Rossella Falk, Titania spilungona (benchè anche i glicini siano lunghi) e per merito di Vittorio Cangia, Puck (parte vistosa non difficile, a veder bene), di Glauco Mauri, attore solidissimo, e di tutti gli altri, giacchè si tratta di un complesso di eccellenti elementi. Lodi ed allori a Gerardo Guerrieri traduttore ufficiale del dopoguerra «liberato». L'ombra venerabile, e panciuta fin dopo morto, del mio zio barone Pietro Ercole Visconti, archeologo scopritore di Ostia, mi ha confidato tra le colonne mozze e i cipressi di approvare il «Centro Teatrale di Roma» per l'iniziativa ostiense. (Faccio presente che i Visconti discendenti di Ennio Quirino non sono parenti del biscione). L'unico disappunto del barone Visconti manifestato per sua confidenza nel cupo delle ombre era il piccolo particolare della inesistenza, al tempo della sua scoperta, del Teatro Romano di Ostia, «ricostruito» con pia intenzione degna di miglior causa, sulle sbiadite tracce della pianta antica. Se ci sono i mobili falsi a Via del Babuino, c'è questo immobile falso a Ostia. Qui, dunque, non abbiamo autenticità, non abbiamo pittoresco. E' faticoso arrivarci di notte tra sassi e buche, sulla scena tre attrici si son già rotte le gambe, fa un umido da morire, e non si capisce dunque perchè vi si debbano fare degli spettacoli.

Gli attori si tengono aggrappati alle tavole del palcoscenico anche d'estate, come a una zattera di fortuna. Fino a luglio, davanti a platee semivuote il tenace Busoni alle «Arti» ha seguitato a recitare, come per idea maniaca. E non era un matto: doveva raggiungere il numero di recite necessarie a conseguire i «premi» finali. Questa stagione ha portato il battesimo al Guaita, già segnalato a un premio Marzotto e pubblicato dal «Milione» di Milano. Di Guaita al «Millimetro» è stato recitato «Giona». Ambedue le opere assicurano che questo autore, semplice e prezioso, ci darà opere moderne per stringatezza e per vera poesia teatrale; essendo egli costituito proprio così, sa tagliare le scene secondo il gusto moderno, più per istinto che per scelta. Guaita è un numero da segnalare in questo mondo di equivoci e malintesi, dove c'è gente che crede di produrre un genere nuovo, senza sapere di star rifacendo il consueto. Perchè, in fondo, il nuovo non si fa per partito preso: esso viene su da sè quando può. Inutile dire che Guaita non è per il grosso pubblico perciò dobbiamo lodare Busoni e il «Millimetro» che l'hanno recitato.

Come viva Castellani, si sa bene: non paga e fa tutto da sè, uno trino e ubiquo, combattuto tra l'ideale Shakespeare che gli consente di «tuonare», e i gialli che lo fanno vivacchiare. Comunque il calmucco abruzzese non chiude mai e, se ci pensate bene, è l'unica compagnia triennale italiana.

Su piano moderno e artistico è degna di segnalazione anche la resistenza della gestione del Teatro «Pirandello» distintasi quest'anno per la qualità dei lavori scelti: Ghelderode, Buridan, del Prat, Randone, D'Errico, Jonesco, Binazzi, in funzione quasi sperimentale. Quest'anno il «Pirandello», stabile l'unica scena quasi d'avanguardia, pur se alle produzioni attive si sono alternate polpette di rifiuti. Ha avuto cinquanta lire al giorno di sovvenzione.

A proposito diremo che le nuove norme per le Provvidenze Statali a favore della prosa nel 1960 sono state rese note nella loro amabile elasticità di applicazione riservata ai criteri politici della Presidenza del Consiglio (fanno tutto le commissioni, ammaestrate).

Prendere con rigore queste norme è di una estrema ingenuità ed attesterebbe la più candida ignoranza del passato. Pensate soltanto ai sessanta milioni dati a Squarzina. Ma è da riconoscere che con queste «Norme» si cerca di mandare avanti la barca.

Anton Giulio Bragaglia

Concluse le manifestazioni dell'Accademia di Danza

Roma, 11

Con il saggio della scuola di Milano di Tina Belletti si è felicemente concluso, nei giardini del Castello dei Cesari, sull'Aventino, il ciclo estivo delle manifestazioni organizzate dall'Accademia Nazionale di Danza, diretta da Jia Ruskaja. In precedenza si erano svolti, anch'essi accolti con favore dal pubblico, i saggi della scuola di Genova diretta da Maria Molina e della scuola di Venezia diretta da Marcella Otinelli.

La Accademia Nazionale di Danza invitando a Roma le scuole private per presentarle al pubblico cosmopolita della capitale ha adempiuto ad un alto compito artistico e formativo. La ormai tradizionale manifestazione artistica di fine d'anno dell'Accademia, che ha avuto il consueto grande successo, è stata infatti seguita da una nuova iniziativa: la I.a Rassegna delle Scuole Private di Danza.

La Rassegna si è svolta sotto la supervisione di una commissione artistica presieduta da Jia Ruskaja, direttrice della Accademia Nazionale di Danza e composta da Attilia Radice, direttrice della scuola di ballo del Teatro dell'Opera di Roma, da Bianca Gallizia, direttrice della scuola di ballo del Teatro San Carlo di Napoli, da Giuliana Penzi, insegnante dell'Accademia, e da Grazioso Cecchetti, prosecutore del sistema didattico del celebre maestro Cecchetti.

L'avvenimento riveste un'eccezionale importanza per il mondo coreutico italiano, perchè per la prima volta scuole private di danza si sono ufficialmente presentate davanti ad un vastissimo pubblico, in un raffronto di valori didattici e in uno spirito di sana emulazione verso ideali artistici sempre più elevati.

La grande affluenza del pubblico alle rappresentazioni sta a dimostrare il crescente interesse che la danza suscita per la sua duplice natura di manifestazione didattica ed artistica.

Alle tre direttrici insegnanti, Tina Belletti di Milano, Marcella Otinelli di Venezia, Maria Molino di Genova, vanno il merito ed il plauso per la generosa passione con cui si dedicano ad educare le nuove generazioni alla danza e per avere, con impegno organizzativo e sacrificio finanziario, aderito per prime a questa nuova iniziativa dell'Accademia.

Il successo riportato questo anno fa prevedere che in futuro le rassegne delle scuole private di danza assumeranno sempre un crescente spirito di emulazione e contribuiranno ad una maggiore diffusione della cultura coreutica in Italia.

DOVUNQUE PUO' CELARSI L'INSIDIA DEI «FELLAGHA»

Una guerra invisibile tormenta da anni l'Algeria

I francesi hanno impegnato nell'aspro conflitto mezzi imponenti e centinaia di migliaia di soldati - Una minacciosa incognita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Orano, luglio

«Le général de Corps d'Armée Gambiez, commandant le Corps d'Armée d'Oran, exerçant le pouvoirs civils dans le groupe de Départements d'Oran...». Così era intestato l'invito al ricevimento, offerto ai Sindaci europei nel lussuoso palazzo della Prefettura, poche ore dopo l'arrivo. Fra le convenzionali frasi di cortesia del breve biglietto le qualifiche del Comandante supremo, che riassumeva in sè tutti i poteri civili e militari, contrastavano con l'atmosfera, apparentemente serena alla prima fugace impressione, della bella città alberata e fiorita e della civettuola piazzetta, che si scorgeva dalle ampie finestre del salone dei ricevimenti e ci davano la conferma dello stato generale di emergenza e di una situazione anormale.

Già la sera prima, quando il grosso quadrimotore non aveva ancora posato le ruote sulla pista di cemento dell'aeroporto militare di Salines, nei pressi di Bona, ci erano apparsi nella cupa giornata piovosa i segni inconfondibili della guerra: reticolati, cavalli di frisia, torrette a traliccio, sentinelle armate davanti ad ogni deposito, sbarramenti attraversati dalla corrente elettrica ad alta tensione. Misure precauzionali che sul momento ci sembrarono persino eccessive, ma che quindici giorni dopo, quando noi eravamo già rientrati in patria, ebbero per l'attacco in forze dei ribelli allo stesso aeroporto una tragica ed evidente giustificazione.

Funesta «presenza»

Fra le due «presenze», della Francia operosa e del mondo mussulmano, sempre più cosciente del suo peso numerico e politico, s'inseriva dunque sul tormentato suolo algerino anche la «presenza» funesta, e solo indirettamente visibile, della guerra.

Inumana e terribile come tutte le guerre, illogica e comprensibile insieme, maturata nell'odio di classe e nell'antagonismo di razza e di religione, favorita dagli errori del passato ed inasprita dalle sobillazioni del presente, tenuta viva da forze politiche ed economiche estranee agli interessi comuni dei francesi e dei mussulmani, impegnava e impegna una massa imponente di mezzi e centinaia di migliaia di soldati.

La scorta con la camionetta radio-comandata della polizia durante la nostra prima visita alla periferia di Orano; l'elicottero e le sentinelle in armi di sorveglianza alla rotabile per Sidi-Bel-Abbes; le «jeeps» cariche di legionari armati di mitra di scorta alla colonna delle nostre macchine sulla via del ritorno nella penombra lieve del crepuscolo; i rossi cheppì dei soldati di un reggimento di stanza a Orano sullo sfondo verde dei pini intorno al Santuario di Santa Cruz, mentre noi ammiravamo, come pacifici turisti in gita di piacere, la luminosa visione della città, bianca nel sole e facevamo scattare le nostre «Kodak», erano certo i segni di una particolare sollecitudine verso di noi ospiti e di una logica preoccupazione per la responsabilità assuntasi dagli organizzatori con l'invitarci a visitare l'Algeria in questo inquieto periodo.

Ma gli autobus del servizio extra-urbano ed urbano, muniti di fitte griglie di ferro a tutti i finestrini contro lo scoppio delle bombe a mano; lo spettacolo, identico a quello dell'aeroporto di Bona, nei pressi di caserme, centri radar, impianti pubblici, depositi; le motivate «autorizzazioni di assenza», appese agli usci di alcune case della Casbah di Algeri, per evitare che l'assente potesse essere considerato un ribelle fuggito sui monti, davano la sensazione ed il disagio di una tranquillità relativa per tutti, e non solo per noi, di un fuoco che covava sotto la cenere, pronto a ravvivarsi al più piccolo soffio di vento.

Una guerra quindi invisibile e strana, priva di grandi offensive e di drammatiche ritirate, senza manovre di divisioni corazzate o massicci bombardamenti aerei, ma sostenuta da scoppi improvvisi di ribellione, da attentati isolati da brevi azioni sui monti, da una tenace resistenza passiva.

Alle nostre domande sul perchè una tale guerra, condotta da poche decine di migliaia di ribelli contro alcune centinaia di migliaia di soldati di un esercito regolare, modernamente equipaggiato, potesse durare così a lungo, la risposta era immediata e convincente. Facile è combattere ed è possibile vincere un nemico che ti affronta sul campo in una sfida aperta e diretta, in cui valore di capi e superiorità di mezzi possono essere gli elementi determinanti della vittoria. Ben altra cosa è invece combattere contro un nemico che non si vede, che durante il giorno è pacifico contadino nei campi o lavoratore della fabbrica e la notte si trasforma in «fellagha», per compiere sabotaggi o attentati.

Guidato con la tecnica ormai sperimentata della guerriglia, piccolo ma funzionale elemento di un piano organico più vasto e minuziosamente preparato da una centrale politica e operativa, sottratta ad ogni possibilità di offesa o di distruzione, il ribelle rappresenta una grossa incognita sulle possibilità avvenire di un'Algeria operosa e pacifica.

Una rossa fattoria, circondata da alberi, fiori e verdi vigneti, lungo la rotabile per Sidi Bel Abbes, a soli trenta chilometri da Orano, era indicata con raccapriccio come luogo dell'efferato eccidio di una intera famiglia francese, bambini compresi. La stampa locale non sottaceva il lento stillicidio delle uccisioni di membri elettivi o funzionari arabi dell'Amministrazione francese, gli attentati cruenti contro le colonne militari, gli atti di sabotaggio contro le linee ferroviarie e le strade. La durezza della repressione militare ad opera di elementi non sempre controllabili ed accesi da spirito di vendetta dei loro connazionali massacrati; le voci di torture e sevizie inflitte ai ribelli fatti prigionieri, erano altri fattori che contribuivano ad aggravare la tensione ed a protrarre l'inutile lotta.

Come conseguenza di questo assurdo stato di cose la sicurezza è dovunque instabile. Ma mentre lungo la costa da Orano fino ai confini del Marocco, pacifico e filo-occidentale, e a oriente fino a Mostaganem, la circolazione è generalmente libera e tranquilla, tra Mostaganem invece ed Algeri, sulle basse, brulle montagne che, dall'aereo ancora rorido di pioggia, ci erano apparse frastagliate di ombre nella luce radente del sole prossimo al tramonto, al termine del viaggio di andata, si annidano sicuramente i ribelli e si viaggia solo sotto la propria responsabilità.

Atmosfera tesa

La regione più tormentata, anche per la vicinanza con il confine della Tunisia, è quella di Costantina, e malsicuro è pure il territorio a sud di Sidi-Bel-Abbes. Ma le zone di relativa calma o di accesa lotta si alternano ed a volte si scambiano in tutta l'Algeria: le vie della pianura sono di solito sicure di giorno e di notte, quelle delle alture e dei monti sempre pericolose. Le città, tranne l'incognita di qualche attentato o di qualche atto di sabotaggio improvvisi e isolati, presentano l'aspetto normale di una qualsiasi pacifica città dell'Europa e sui loro abitanti più che la paura di un imminente pericolo sembra gravare la sorda preoccupazione di un avvenire incerto.

Se la politica di avvicinamento ai mussulmani, che appare essere l'attuale orientamento della Francia, avesse avuto inizio dieci anni prima, sarebbero state probabilmente risparmiate all'Algeria le attuali sofferenze e gli inutili danni. Sulle spiagge ridenti del mare Mediterraneo, nelle feconde verdeggianti terre dell'interno, fra i pozzi di petrolio dell'immenso bacino sahariano e nelle bianche, splendenti città dominerebbe incontrastata la pace e si getterebbero le solide basi di una comunità franco-mussulmana, fondata sul rispetto reciproco, sul lavoro concorde e sul comune affetto per la terra natale.

Per sì luminosa prospettiva e sì confortante speranza c'è solo da esprimere l'augurio sincero che non sia troppo tardi!

Edoardo Cumbat

Jeeps dell'Esercito francese in Algeria in servizio di scorta a una colonna di automobili

Lo sceicco di Dubai, in visita a Londra, si è divertito a guidare un locomotore su un percorso della ferrovia sotterranea

Libri ricevuti

L'ammiraglio Ernest M. Eller illustra nel fascicolo di luglio della rivista *«Le vie del mare»* il contributo offerto alla scienza e alla tecnica dalla Marina degli Stati Uniti, mentre Ulrich Scheier descrive lo sviluppo della Marina Federale tedesca e l'avventura del sommergibile «Perla» in Mar Rosso. Nello stesso fascicolo seguono gli articoli di Stefano Manarolo sulla coltura e la gente di mare, di Luciano De Filla su confronti nell'arredamento navale, di Antonio Veronese sulla struttura del moderno porto di commercio, di M. Zamorani sulla Fiera internazionale del mare, di Piero Zanotto sulle gondole, di Gaspare Montalto sulla scelta dei presidenti delle commissioni d'esami per gli istituti nautici, di Renzo Baschera sul pittore Delleani, di Mario Tortora sulla marina da guerra del 1859, di Adelmo Landini su suoi ricordi di navigazione, di Derek Harvey sul disco volante realizzato in Gran Bretagna. Inoltre Carlo Marincovich parla dello scooter dei cacciatori subacquei e dei caroselli motonautici ad alta velocità, Darwin Ziravello del primo titolo italiano di yachting vinto da Straulino-Lapanje su «Merope III», Lucio Petrone di due nuovi primati assoluti nel nuoto e Ferruccio Calegari delle vittorie a Milano dei vogatori italiani e russi. Le navi di ieri e di oggi di Augusto Nani, le perdite nel terzo trimestre 1958 di Sergio De Filla, il nuovo dizionario dei termini navali e le consuete rubriche dei noli, degli orientamenti valutari, del cinema, ecc. completano il fascicolo.

O

Ronald Kirkbride - *Tamiko* - Ed. Casini - pp. 246 - lire 1500. «... Si era sempre vantato di conoscere i giapponesi, ma ora, tutto a un tratto, si rese conto di non conoscerli affatto, e certamente non questa ragazza. C'era in lei una qualche profondità di comprensione. O forse essa non aveva alcuna profondità nascosta, nè segreti, nè complessi, nè dogmi, nè paure, ma era così vitale ed umana che la sua stessa semplicità e la purezza del suo cuore gli erano estranei, e quindi incomprensibili?...». Per Ivan Balin, mezzo russo, mezzo cinese, entusiasta della civiltà occidentale, nella vita era esistita una sola meta: raggiungere l'Eldorado degli Stati Uniti. Ma quando la sua attesa era sul punto di venire premiata, quando sperava di poter presto lasciare dietro di sè questo popolo per il quale aveva sempre provato un amaro disprezzo, che gli aveva ucciso i genitori e lo aveva lasciato senza casa, senza patria e indesiderato ovunque; ora che l'atteso visto stava per essergli concesso, cominciò a scoprire una nuova vita a portata di mano. Questo romanzo intensamente commovente e che rivela un mondo così strano, è la storia dei mesi successivi al colloquio tra Ivan e il console americanoé lunghi mesi durante i quali dovevano accadere molte cose; nè l'amore di Eiko, nè la fama improvvisa acquistata nella professione, e neppure le irresistibili lusinghe sessuali offertegli da Fay Wilson riuscirono a indebolire il suo desiderio per la Terra Promessa. Le chiavi del suo vero destino erano nelle mani di Tamiko; ma usarle significava la ribellione contro di lei contro le leggi della sua casta e della sua razza.

O

Il re e il mendicante - Racconti indiani a cura di Friedrich v. der Leyer - Ed. Il Saggiatore - L. 500. Inquadrati in un racconto-cornice, secondo il modello seguito dal Decameron e dalle Mille e una notte, questi ingegnosi e sapienti raccontini evolgono i loro motivi con vivacità e colorite similitudini, talvolta con ironico distacco assolutamente moderno e sempre aderenti all'essenziale. Sono dieci favole tratte da una raccolta indiana del secolo XI, ma derivate da un'opera anteriore del II secolo d. C.

O

Toti Prandoni Porta - *Di tutti disse mal fuorchè di Cristo...* - Ed. del Cavalluccio - Milano, pp. 230 - L. 500.

CRONACA DELLA CITTA'

COSTRUTTIVO CONVEGNO IERI A GRADO

Il progetto dell'Aeroporto avviato a certa realizzazione

Formulato uno schema di legge per il finanziamento con l'adesione di parlamentari e autorità ministeriali

Il progetto dell'aeroporto giuliano sta lentamente ma sicuramente avanzando verso la sua realizzazione. Cinque anni sono andati persi per la Regione giuliana e per la nostra città, da quando le prime aspirazioni in questo senso hanno cominciato a essere pubblicamente affermate; le discussioni e le incertezze circa l'ubicazione del sedime aeroportuale più opportuno si sono favorevolmente risolte, com'è noto, per la sede di Ronchi; ora però si tratta di accelerare i tempi, per riguadagnare almeno in parte il molto tempo perduto. [illegible]

Saranno potenziati i servizi della CRI

[illegible]

SULL'UTILIZZO DEL PRESTITO NAZIONALE

LE SOLLECITAZIONI AL GOVERNO RIPROPOSTE IN SEDE REGIONALE

Votati ordini del giorno per le industrie IRI e per accelerare i collegamenti autostradali

[illegible]

ENTRATI IN SCIOPERO ANCHE I SIDERURGICI

Proseguono le agitazioni sindacali senza prospettive di rapida soluzione

Una schiarita soltanto per la Nettezza Urbana

[illegible]

(Foto Mioni)

Nella giornata di ieri ha effettuato brillantemente le prove in mare, realizzando la velocità media di 17,7 nodi, la motonave «San Felice» costruita dal Cantiere navale Felszegi per conto della Malvicini Vapori di Genova. La nave mista è munita di un motore Diesel Sulzer da 7800 cavalli costruito dalla Fabbrica Macchine di Sant'Andrea, primo di un tipo sovralimentato che nelle prove di ieri ha fornito brillantissime prestazioni, superiori a ogni aspettativa.

LE ORE DELLA CITTA'

Il Tempio mariano

L'esito della colletta finora effettuata presso le famiglie cittadine per il Tempio consacrato a Maria che dovrà sorgere sulla Vedetta d'Italia, ha particolarmente commosso il Vescovo mons. Santin che in una lettera pubblicata nel Bollettino della Diocesi e indirizzata al Clero, parlando del Tempio, dice fra l'altro: «Ricorderà nei secoli la Consacrazione del popolo italiano al Cuore Immacolato di Maria, dirà a Lei la gratitudine per i benefici ricevuti, sarà promessa di fedeltà a Lei per l'avvenire».

Danze a Grado

tutte le sere dalle 21.30 al Night Club «Isola d'oro». Allegria senza soste con il «Carousel Quartet».

Sbalorditivi i prezzi

che Anita De Rosa pratica in via Bandena 1 per chiusura del negozio. Tailleurs estivi da L. 4.500; mantelli estivi da L. 7.500; gonne Terital finissime L. 5.300; biancheria, camicette, vestaglie ecc., ecc. Approfittate della vantaggiosa occasione. Via Bandena 1, De Rosa.

Aria fresca dal barbiere

Il signor Venturi, proprietario dell'omonimo salone da barbiere in corso Garibaldi 2, ha riscontrato da un po' di tempo, in verità con vivo piacere, una maggior affluenza di clienti nel suo negozio. La cosa è spiegabile: il salone Venturi dispone da qualche settimana di un moderno condizionatore d'aria. C'è un fresco veramente delizioso! Ecco come la operazione «barba e capelli», tradizionalmente noiosa, può divenire in certi casi gradevolissima... La maggiore affluenza di pubblico — è chiaro — resta una logica conseguenza dell'iniziativa del signor Venturi.

A prezzi di realizzo

da *Faro*, via Carducci 23, tutti gli articoli della moda maschile: vestiti, casacche, camicie, maglie, pigiami ecc.

La Cicogna non sente caldo!

La Cicogna sempre all'avanguardia con tutte le migliori novità del mondo, ha importato direttamente dagli Stati Uniti d'America il famoso ghiaccio artificiale, utilissimo per conservare durante il periodo della villeggiatura gli alimenti dei bimbi. Si può riporre comodamente nella vostra valigia. Inoltre ha importato le famose borse e bottiglie termiche assieme ad uno stupendo frigorifero portatile. Queste le ultime novità dal fronte del caldo. Firmato: La Cicogna - Via Carducci 15.

Le più belle pantofole

le trovate da *«Silva»* in via Imbriani 4.

Bagni a Grignano

L'acqua più limpida in una meravgiliosa cornice nel più moderno stabilimento balneare vi offre la possibilità di passare una magnifica giornata.

«Vendita delle Vacanze»

tutto l'abbigliamento bambini per città, mare, montagna, con ribassi fino al 50 per cento. *«Il Tesoro»* via Tor Bandena, piazza della Borsa.

Studebaker 1959

è la nuova vettura americana di stile europeo, completamente automatica, lunghezza ridotta, 6 posti, minimo consumo di [illegible]

Oscar Canarutto

[illegible]

Lauree

La signorina Maria Grazia Tamaro si è brillantemente laureata in chimica, indirizzo organico-biologico, discutendo col chiarissimo prof. Carlo Musante la tesi sui: «Furil - e isossazol - furo - cromoni e derivati». Rallegramenti e congratulazioni.

— Alla nostra Università si è laureato ieri a pieni voti in Ingegneria Civile Edile, il sig. Vittorio Giaquinto discutendo con il chiarissimo prof. arch. Umberto Nordio una tesi in composizione architettonica dal titolo «Un complesso sportivo in Trieste». Vivissime felicitazioni.

— Il giorno 10 corr. si è laureato brillantemente in Ingegneria Industriale Meccanica il sig. Giacomo Dessanta, discutendo col prof. dott. ing. Igino Tessari, direttore dell'Istituto di Macchine dell'Università di Trieste una tesi sul tema: «I servizi ausiliari per una raffineria di oli minerali della potenzialità annua di 1 milione 200.000 tonn.». Al neo ingegnere congratulazioni e auguri vivissimi.

— A pieni voti il sig. Mario Terzon si è laureato in chimica-fisica, discutendo con il chiarissimo prof. Giacomo Costa una tesi di spettroscopia-infrarosso. Al neo dottore, vivi rallegramenti.

— Il concittadino Andrea Cozzo si è laureato in ingegneria meccanica presso la nostra Università, discutendo con il chiarissimo prof. Maternini una interessante tesi sulla «Trasmissione idraulica nella trazione terrestre». Vivissimi rallegramenti.

Nozze

Stamane, alle ore 10, nella chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco, verranno benedette le nozze di un apprezzato ufficiale di Polizia, l'ispettore Giorgio Galazzi, dirigente del laboratorio scientifico della Questura, con la gentile signorina Dori Emili. In quest'ora di letizia, giungano agli sposi anche i nostri più fervidi rallegramenti e auguri.

Materasso «Flessing»

Il classico materasso a molle «Flessing» della casa SIDAM di Genova lo troverete nei negozi: E. Mocher, via Madonnina 4, G. Polli, viale D'Annunzio 26 e via Petronio 32, Casa del Tappezziere, via Madonnina 43. Rappresentante per le Tre Venezie: Mario Cappelletti, via Machiavelli 3-I, tel. 61223.

Tende alla veneziana

originali americane SETAV al prezzo di L. 3500 al metro quadro rivolgendosi direttamente al rappresentante in Trieste, Mario Cappelletti, via Machiavelli 3-I, tel. 61223.

Frigoriferi Fargas

i frigoriferi che non temono confronti. Da *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano. Facilitazioni di pagamento.

Prezzi di fine stagione...

per i frigoriferi delle migliori marche, cinque anni di garanzia, rateazioni a piacere presso *Elettronica* via Mazzini 16, tel. 23477.

«Voci nuove» alla Dreher

A scrutinio avvenuto, la Direzione della Birreria Dreher comunica i nominativi dei cantanti che parteciperanno alla finalissima di mercoledì 15 c. m. Voci femminili: Candelli Eliana, Giacchelli Luisa, Canziani Gigliola, Rainò Antonietta, Mauri Serena, Dainese Gianna. Voci maschili: Borsi Sergio, Gerli Francesco, Rizzi Paolo, Pribaz Vittorio, Vatta Nereo, Piet Gianni e il Trio Scapini.

Concerto bandistico

Il complesso bandistico del Ricreatorio comunale G. Brunner, diretto dal maestro Pasquale D'Iorio, giovedì 16 luglio, alle ore 20.45, terrà un concerto nel rione di Gretta, in via Madonna di Gretta.

A prezzi eccezionali

In occasione del prossimo trasloco dal n. 6 al n. 11 di via XXX Ottobre, il negozio di *Pelletterie Fassetta* ha dato inizio a una svendita a prezzi eccezionali negli articoli: borse e borsette per signora, in pelle di vitello, paglia, vimini, vilpelle, ombrelli, servizi da barba, piccola pelletteria, ecc. Approfittate, Fassetta, via XX Ottobre 6.

Il salone «Grazia»

di Pierina Lazzarini, in Bartoli, parrucchiera per signora in piazza Volontari Giuliani 7 (dalla parte del viale XX Settembre), telef. 95330, annuncia che per tutta la stagione estiva ribassa il prezzo delle permanenti a freddo complete da L. 2500 a L. 1200 pur restando inalterata l'esecuzione accuratissima del lavoro e l'uso dei migliori prodotti fra cui quei prodotti speciali per capelli delicati, bianchi, tinti o comunque rovinati da precedenti intense applicazioni. Ribassi anche su tutti gli altri servizi.

A 600 lire

i migliori sandaletti per i vostri bambini, troverete da Bimbiscarp, in via Battisti, 15.

Trinomio moda 1959

Per le borse estive, alle Pelletterie Cattaruzza, via Battisti 13 (di fronte al Grattacielo).

Cesti da 1300

in poi per uso pratico, alle Pelletterie Cattaruzza, via Battisti 13 (di fronte al Grattacielo).

Borse in rafia

con riporti in vitello, da lire 1900 in poi per uso elegante, Pelletterie Cattaruzza, via Battisti 13 (di fronte al Grattacielo).

Borse in cocco

con riporti in cuoio da L. 1500 in poi per uso pratico ed elegante, alle Pelletterie Cattaruzza, via Battisti 13 (di fronte al Grattacielo).

Borsa spaziale

indicatissima per chi va in villeggiatura troverete alle Pelletterie Cattaruzza, via Battisti 13 (di fronte al Grattacielo).

NEGLI ISTITUTI E SCUOLE SECONDARIE

Trasferimenti ministeriali disposti per gli insegnanti

Con provvedimenti in corso, sono stati stabiliti dal Ministero della Pubblica Istruzione i trasferimenti del personale direttivo ed insegnante degli istituti e delle scuole secondarie per l'anno scolastico 1959-60.

Questi i trasferimenti interessanti le nostre zone: Materie letterarie: Salvatore Amico, da Latisana a Roma «Plinio»; Aldo Buogo, da Vittorio Veneto a Conegliano; Anna Cattaneo, da S. Giorgio di Nogaro a Rho; Elena Ceriani, da Pordenone a Mariano Comense; Agar Chiortoli, da Latisana a Varese «Dante»; Olga Corepi Colla, da Palmanova a Milano «Di Vona»; Maria Cosulich, da Trieste «d'Aosta» a Trieste «Carli»; Maria Concetta Dell'Aquila, da Russi a San Donà di Piave; Carlo Gallegra, da Mirano a Dolo; Maria Gregorig Tessari, da Gradisca a Gorizia «Locchi»; Nedda Abrami Ievnikar, da Palmanova a Trieste «d'Aosta»; Elena Torri Aceto, da Trento «Bresadola» a Monfalcone; Elena Trecate Zanantoni, da S. Piero al Natisone a Torino «Foscolo»; Alvise Zotti, da Cittadella a Dolo. Matematica: Maria Giovanna Castellano, da Trieste «Carli» a Imperia Ponente; Giovanna Conti Dalmazzone, da S. Pietro al Natisone a Sagliano. Lingua francese: Ubaldo Zalateo, da Trieste scuola di avviamento commerciale, a Gorizia «Locchi», per restituzione a scuola di provenienza.

Personale di Ginnasi superiori: italiano, latino, greco, storia e geografia: Pia Predonzani Garbo da Belluno a Trieste «Petrarca»; Cornelio Taverna, da Taranto a Trieste «Dante». Storia e filosofia: Giov. Battista Passone, da S. Pietro al Natisone ad Udine. Matematica e fisica: Giorgio Rosada, da Rovigo a S. Donà. Lingua e letteratura francese: Maria Stini Baldassarre, da Trieste «Nautico» a Bergamo.

Lingua e letteratura inglese: Elio Pelizzoni, da Trieste ad Udine; Eva Ratto Corneli, da Trento a Trieste.

Lingua e letteratura tedesca: Trentino Sartori, da Gorizia a Parma; Antonino Fronte, da S. Pietro al Natisone a Trieste «Carducci»; Claudio De Ferra, da Trieste «Duca d'Aosta» a Trieste «Carducci».

Maestra giardiniere: Giuseppina Sannino, da Trieste «Carducci» a Forlimpopoli.

Personale di istituti tecnico commerciali e per geometri: ragioneria e tecnica commerciale: Laura Del Fabbro, da Gorizia a Trieste «L. da Vinci».

Personale di istituti tecnici nautici: lettere italiane: Giuseppe Tranchida, da Procida a Trieste.

Materie letterarie: Fernanda Maraspin, da Muggia a Belluno.

Materie scientifiche: Teresa Cavaliere da Castelfranco Veneto a Cittadella; Giuseppe Esopi da Trieste «Corsi» a Trieste «Fonda-Savio».

Iniziato il convegno delle S.A.S. Italcementi

Ieri, nella sede della Camera confederale del Lavoro, hanno avuto inizio i lavori del convegno nazionale dei rappresentanti degli stabilimenti Italcementi aderenti alla Filca-Cisl, per la costituzione della Consulta naz. delle S.A.S. e per la programmazione di un'azione a livello aziendale in merito alla situazione organizzativa contrattuale della categoria. Partecipano ai lavori i delegati di: Palermo, Catania, Catanzaro, Salerno, Civitavecchia, Pontassieve, Senigaglia, Monopoli, Massa Carrara, Borgo S. Dalmazzo, Schio, Tregnago, Cividale, Vittorio Veneto, Trieste ed altri stabilimenti controllati dalla Italcementi S. p. A.

Vaccinazione gratuita contro la polio

Il Comune rende noto che dalle 17 alle 18 di ogni giorno sono aperti al pubblico gli ambulatori della I condotta comunale (via Madonna del Mare 13) e della VI condotta comunale (S.M.M. Inf. 1534), dove possono presentarsi le persone di età superiore ai 6 anni che desiderano essere vaccinate contro la poliomielite.

Le prenotazioni si fanno presso l'Ufficio d'Igiene per telefono (n. 29-143) oppure personalmente allo Ufficio stesso dalle ore 8 alle 12.

Si ricorda altresì che la vaccinazione per i bambini dai tre mesi ai 6 anni continua all'Ufficio d'Igiene, via Cavana 18, anche senza prenotazione, alle ore 17 dei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

ALLOGGI

Rinnovare tutte le domande alla Commissione comunale

La Commissione comunale per l'assegnazione degli alloggi informa che, in base al decreto del Commissario generale del Governo n. 78 di data 11 dicembre '58, sono in corso di costruzione 216 alloggi che saranno presumibilmente ultimati entro il mese di dicembre 1960, mentre altri ne saranno costruiti successivamente. Detta Commissione, allo scopo di aggiornare le numerose domande tuttora pendenti, invita coloro che sono ancora in attesa di sistemazione a presentare nuova domanda sugli appositi moduli.

Di conseguenza tutte le domande precedentemente presentate non saranno più valide. Saranno prese in considerazione soltanto le domande dei cittadini italiani residenti nel Comune di Trieste. Saranno esclusi dalle assegnazioni coloro che abbiano gravi precedenti penali, o che siano proprietari di immobili o che abbiano un reddito che consente loro una sistemazione con i propri mezzi. Saranno del pari escluse le domande di coloro che nelle precedenti assegnazioni abbiano opposto un ingiustificato rifiuto all'assegnazione stessa.

Termine per la presentazione delle domande per tutte le assegnazioni il 31 dicembre 1959.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 30.7, minima 23; umidità 62 per cento; temperatura del mare 23.2; pressione mb. 1013.9 stazionaria, regolare; vento km. 4 O-N.O.

Oggi: S. Ermacora. — Il sole sorge alle 4.26, tramonta alle 19.55. La luna nasce alle 11.17, tramonta alle 23.12.

Maree. — OGGI: alta alle 7.4, cm. 32 e alle 21.1, cm. 15 sotto il l. m.; alta alle 14, cm. 35 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 2, cm. 22 sotto il l. m.

Farmacie aperte: All'Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5-a; Croce Azzurra, [illegible]

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	26	57	2	48	41
CAGLIARI	57	61	44	38	74
FIRENZE	77	66	64	69	53
GENOVA	87	32	86	24	60
MILANO	29	56	44	68	58
NAPOLI	14	43	34	5	23
PALERMO	67	18	28	82	78
ROMA	70	57	67	52	21
TORINO	25	41	58	69	89
VENEZIA	13	88	38	7	64

ENALOTTO:
1, x, 2, 2, 1, 1, 2, 2, 1, 1, x, x

Nella zona del Veneto Orientale si sono avuti dodici undici e 121 dieci. Due undici sono a Trieste, uno su scheda doppia, anonimo, giuocato presso l'Enel di piazza della Borsa 15, e l'altro su scheda sestupla, pure anonimo, giuocato presso il Banco lotto di piazza Tommaseo 2.

Per quanto riguarda le vincite con punti dieci esse sono 37 a [illegible]

†
Il 10 luglio è spirato

Riccardo Paulin

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio RICCARDO con la moglie VALERIA, la figlia MARIA col marito dott. TULLIO SUTTORA e gli adorati nipotini UCCI e DUCCIO, la cognata GIOVANNA BECAR con la nipote ADRIANA, il cognato FRANCESCO SCABARDI con la moglie RINA, ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 corr. alle ore 9.30, dalla cappella dell'ospedale Maggiore.

Ringraziano i Primari ed i Medici, le Suore e le Infermiere della II Div. Chirurgica e della IV Div. Medica che si sono prodigati fino all'ultimo nell'assistenza al loro caro.

† E' mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Rupprecht
impiegato tecnico
ai Cantieri di San Marco

Ne danno il triste annuncio la moglie OFELIA, la figlia DELY con il marito, il figlio SERVIO con la moglie, la sorella, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi a Muggia partendo dall'Ospedale maggiore di Trieste alle ore 16.

Muggia, 12 luglio 1959.

† Un tragico incidente troncò la giovane esistenza di

Livio Longo

Angosciati ne dànno il triste annuncio i genitori, il fratello, le zie, gli zii, le cugine, i cugini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 13 corr., alle ore 16, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

La famiglia non prende il lutto.

† Si è spenta cristianamente, dopo lungo soffrire

Teresa Schmutz ved. Filippon

La piangono angosciati i figli NIVES con il marito, EZIO con la moglie, i nipoti, parenti e conoscenti tutti.

Busnago (Milano), 9 luglio 1959.

† Si è spento il 5 corr. a Genova-Nervi il

cap. Bruno Cittadini

Ne danno il triste annuncio le dolenti famiglie CITTADINI e FRANCA.

Per desiderio espresso dallo estinto i parenti non prendono il lutto.

Nel I anniversario della scomparsa della nostra cara

Nerina Fantini

I FAMILIARI la ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata il 13 corr. alle ore 8 nella chiesa di S. Antonio nuovo.

† Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, il giorno 10 corrente ha cessato di vivere, a Grado, il nostro caro

Giuseppe Venier

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie CARLA nata RESSETTA, la figlia MARIUCCIA con il marito SERGIO BUDICIN e l'adorato nipotino FABIO, unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento particolare rivolgono al primario medico dell'Ospedale di Grado dott. Gianfranco Ledri e al medico dott. Bortolotti, alle Suore e al personale del reparto medico, che si sono prodigati nelle cure all'Estinto.

Per espresso desiderio dello Scomparso i familiari non prendono il lutto.

La salma verrà trasportata a Trieste, e i funerali avranno luogo questa mattina alle ore 10.30 partendo dal piazzale del Cimitero di Sant'Anna.

Grado-Trieste, 12 luglio 1959.

† Il giorno 10 corr. è spirata serenamente la nostra cara e adorata mamma

Giuseppina Winkler ved. Loigo

Costernati ne dànno il triste annuncio i figli GISELLA ZERIAU, GUIDO e ANDREINA, unitamente al genero GIOVANNI, alla nuora LAURA, ai nipoti ENNIO, CLAUDIO e RENATA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 corr., alle ore 11, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

La Presidenza, il Consiglio e le Direzioni di Roma e di Milano della FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI GIORNALI partecipano vivamente al dolore della famiglia per la morte del carissimo amico

Umberto Guadagno
Membro del Consiglio

avvenuta in Roma il 10 corr.

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che hanno preso parte al nostro lutto e che in varia guisa hanno voluto onorare la memoria del nostro caro

Mattia Berger

vadano i nostri sentiti ringraziamenti.

Un particolare grazie all'esimio prof. Adriano Sturli e alla chiara dott.ssa Sonja Massera che all'Estinto prodigarono le loro cure e tanto fecero per lenirgli le sofferenze.

Una Messa in suffragio dell'Estinto verrà officiata lunedì 13 corr. alle 8 nella chiesa della Beata Vergine in via Rossetti.

Famiglia BERGER

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazio con questo mezzo tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria della mia cara e indimenticabile moglie

Margherita Fortuna

Un particolare ringraziamento ai signori medici e al personale della II Divisione chirurgica.

MARCELLO FORTUNA

TRIBUNALE DI TRIESTE

VENDITA DI IMMOBILI CON DOPPIA RIDUZIONE

Il 25 luglio 1959 ore 11 nella sala 238 del Tribunale saranno venduti all'incanto in lotti separati i seguenti immobili di proprietà di Vilibaldo Malis: un vano cucina e una stanza in via dei Leo 12 al prezzo base di L. 160.000 ciascuno (valore di stima L. 250.000 ciascuno); un alloggio in Pendice Scoglietto 3 al prezzo base di L. 864.000 (valore di stima L. 1.350.000); casa di via San Giacomo in Monte 5 con cinque alloggi al prezzo base di L. 2.176.000 (valore di stima L. 3.400.000). Maggiori informazioni da richiedere alla stanza 240 del Tribunale.

Dichiarazione di morte presunta

Il Tribunale di Trieste con sentenza dd. 5-15 giugno 1959 C. 335/58, 340/58 R.C.C. ha dichiarato la morte presunta di GULLI alias GULLIG MARIO di Antonio e fu Giuseppina Tomba nato a Trieste il 9 gennaio 1902, facendola risalire alla mezzanotte dal 31 dicembre 1929.

Avv. Lino Sardos

TRIBUNALE DI TRIESTE

INCANTO DI QUADRI

Il 20 luglio corr., ore 18, presso l'antiquario de Zucco, piazza Borsa 15 (Galleria Tergesteo), venderò all'incanto 36 pregevoli quadri, appartenenti al fallimento Mihelcic.

Prezzo base di ogni quadro quello fissato dal prof. Gioseffi, ridotto del 10 per cento, secondo la perizia consultabile presso il suddetto antiquario, dove i quadri possono esaminarsi.

Il cancelliere: Giacomo Covi

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 1.o agosto 1959 ore 11 nella sala 238 si procederà all'incanto della P. T. 1889 di Roiano casa con orticello di proprietà di Giuseppe Bonetti. Prezzo base 3.283.200, offerte in aumento lire 30.000. Cauzione lire 580 mila. Maggiori informazioni da richiedersi alla Cancelleria del Tribunale, stanza 240.

Il 13 corr. ore 10.30 P. franco v., Mag. 17, venderò partita di kg. 140.000 di fichi Hordas alla rinfusa.

L'ufficiale giudiziario

UNA DELLE DODICI «SUPER»

Ha preso il mare la «Esso Puerto Rico»

E' la più grande del mondo per il trasporto combinato di greggio e di gas liquido

Ha preso in questi giorni il mare, entrando in regolare servizio, la turbocisterna «Esso Puerto Rico» della Panama Transport Company che, come è noto, è stata costruita ed allestita nel Cantiere di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

L'unità, che rientra nella serie delle dodici superpetroliere commesse ai CRDA dal Gruppo Esso, è stata progettata in collaborazione fra i tecnici della «Esso Shipping Company» e del CRDA, quale nave per il trasporto combinato di nafta greggia e di gas liquido di petrolio.

Pur comprendendo le principali dimensioni delle altre unità gemelle, la «Esso Puerto Rico» differisce costituzionalmente da queste per l'adozione di un cofano nella zona centrale che si estende dal castello al cassero di poppa.

Di navi del genere esistono oggi in esercizio due tipi: unità adibite al solo trasporto di gas liquido, che vanno dalle 1000 fino a navi di 7.000 tonnellate di portata, e piccole unità per il trasporto combinato di greggio e di gas liquido di modesto tonnellaggio.

La «Esso Puerto Rico» è per il trasporto combinato l'unità di maggiore portata oggi esistente nella flotta mondiale, oltre 32.000 tonnellate.

Per il carico del greggio la disponibilità dello spazio è di mc. 33.600, mentre i serbatoi cilindrici per il gas liquido di petrolio, che sono in numero di 58, hanno una capacità di carico complessiva di 12.786 mc. di gas liquido di petrolio. Dei 58 serbatoi, 40 sono installati in senso verticale nelle 11 cisterne centrali e 18 (9 per lato) in senso orizzontale sopra le cisterne laterali.

L'apparato di propulsione consistente di un gruppo turboriduttore del tipo De Laval (U. S. A.) costruito dalla Fabbrica Macchine S. Andrea, essa dei CRDA, imprime con i suoi 16.000 cav. asse e con consumi eccezionalmente ridotti una velocità alla nave di oltre 17 nodi a pieno carico.

E' questo un nuovo successo del nostro complesso navale dell'Adriatico, il quale nella sua più che secolare esistenza conta al proprio attivo numerosi e importanti primati; in questo periodo esso è prevalentemente occupato nella costruzione di petroliere, navi che nel secondo dopoguerra hanno subito un interessante e complesso processo di evoluzione. I CRDA portano il vanto di avere nel 1939 iniziato, per primi in Italia, la costruzione di navi cisterniere.

La «Esso Puerto Rico», che ha richiesto un particolare impegno, è un'opera di alta ingegneria navale che riconferma le eccezionali capacità tecniche delle genti giuliane.

Funesto epilogo di un incidente spettacolare

E' deceduto ieri mattina alle 6.25 il meccanico Livio Longo di 17 anni, che abitava in via Doda 10/2, il quale era rimasto vittima il giorno prima di uno spettacolare incidente stradale. Alle 13.15 lo sventurato giovane saliva, come abbiamo già riferito, la via Orlandini per dirigersi verso via della Istria alla guida della propria motoretta; ma egli ha abbordato la curva all'altezza dello stabile n. 34, a piena velocità. Lo incauto giovane ha così perduto il controllo del motomezzo, che è sbandato sulla destra; avendo calcolato male l'inclinazione da dare al motoveicolo, egli ha sfiorato l'asfalto con la leva della messa in moto. Dal punto dell'incidente ben ventitrè metri in avanti sono stati percorsi dal Longo, il quale è stato trascinato al suolo.

Era stato ricoverato nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore; gli sono state dapprima riscontrate la frattura esposta del femore sinistro, contusioni escoriate in varie parti del corpo, una vasta ferita lacero contusa alla regione lombare destra e stato commozionale per cui è stata indicata una prognosi di novanta giorni; senonchè lo sventurato giovane aveva riportato anche la frattura della base cranica, come è stato poi accertato, e purtroppo non è sopravvissuto alla gravissima lesione; Livio Longo è spirato alle 6.25, senza aver più ripreso conoscenza.

IMPLACABILE CANICOLA

Crolla a terra vittima del caldo

Schiva la cassa ma ruzzola male

Sarebbe forse il caso che agli operai che lavorano l'intera giornata all'aperto, in queste giornate di assoluta calura, venisse rivolto l'invito a proteggersi dai pericoli di una eventuale insolazione; il richiamo giunge opportuno, quando si consideri che già tre gravi casi di malore provocati dal caldo eccessivo sono stati registrati nel giro di una trentina di giorni: un colpo di sole è stato fatale a un operaio che lavorava a Sistiana, presso il cantiere edile di un nuovo villaggio istriano; come si ricorderà il fatto è accaduto poco meno di un mese fa. Un altro lavoratore, stroncato dall'eccessiva calura, aveva raggiunto una settimana più tardi l'Ospedale in condizioni preoccupanti. E ieri è stata la volta dell'operaio Miroslavo Treven di 58 anni, abitante in campo S. Giacomo 5, il quale era intento ieri mattina ad eseguire dei lavori di scavo nel cantiere della nuova caserma della Guardia di finanza che si sta costruendo al molo Fratelli Bandiera, accanto a quella già esistente. Egli si è improvvisamente accasciato al suolo, in fondo alla «trincea» che stava scavando. Con tutta probabilità è stato il caldo, eccezionale, ieri già di primo mattino, a giocargli quel brutto tiro. La causa del malore è stata successivamente confermata dai medici dell'Ospedale, dove il Treven è stato successivamente ricoverato. I suoi colleghi gli hanno prestato i primi soccorsi, l'hanno trasportato all'ombra; poi è stato fatto salire su un automezzo della Guardia di Finanza ed avviato al nosocomio. Alle 9.30 il Treven è stato accolto nella terza divisione medica con prognosi di una ventina di giorni per un collasso cardiocircolatorio provocato da un colpo di sole.

E' stata ricoverata alle 15 all'Ospedale maggiore l'operaia Claudia Feriani in Cusina di 30 anni, abitante al n. 1823 di Guardiella-S. Cilino, la quale è stata trattenuta in osservazione con prognosi di pochi giorni per una violenta contusione escoriata alla regione lombare. La donna si è ferita alle 14.30 nel reparto fiaschetteria della fabbrica «Dreher», dove è caduta riversa nel tentativo di sottrarsi all'investimento di una cassa vuota che minacciava di precipitare da un nastro trasportatore per finirle addosso; la sfortunata operaia è riuscita a evitare questo pericolo, ma è incespicata cadendo poi all'indietro.

TESTIMONIANZE DI UNA CIVILTA'

Chiuderà mercoledì la Mostra istriana

Vivo interesse per la bella iniziativa del Circolo Marina Mercantile

La mostra della civiltà istriana, che tanti consensi sta riscuotendo, chiuderà mercoledì prossimo i suoi battenti. Dal giorno della sua apertura si sono avvicendati nei saloni del Circolo Marina Mercantile, promotore della bella iniziativa attraverso il suo Direttore culturale dott. Vasco Boico, numerosissimi visitatori, che si sono soffermati soprattutto nel salone maggiore dove quadri e riproduzioni fotografiche sono stati allineati su eleganti pannelli in una disposizione indovinata e della massima evidenza.

La mostra, com'è noto, presenta tutta una infinita gamma di oggeti d'arte, di libri, quadri, riproduzioni, costumi, mobili antichi, che testimoniano esaurientemente le caratteristiche della civiltà che per secoli ha dato una impronta peculiare alla gente istriana.

ASTA VOLONTARIA

Il giorno 15 luglio alle ore 16.30 in Trieste via C. Beccaria n. 3 piano IV, verrà posto all'asta pubblica l'inventario dell'eredità Hauser comprendente l'arredamento completo di un appartamento, con mobili comuni e di lusso, lampade comuni e di cristallo, soprammobili, utensili domestici, nonchè *quadri d'autore* (Batoni, Fontana, Fittke ed altri) e *tappeti orientali*.

Per la visita e le informazioni rivolgersi al notaio avv. dott. Giovanni Tommasi, Trieste, piazza S. Antonio 6, tel. 31890 e all'Istituto Vendite giudiziarie, Trieste, piazza Goldoni 1, telefoni 93530 e 93711.

L'elenco completo dei beni è riportato sul Bollettino «Aste giudiziarie» del predetto Istituto.

CINQUE ANNI DOPO I CONTI TORNANO

Uno schiaffo gagliardo vale due anni e 800 mila lire

Uno schiaffo può costare fino a due anni di prigione e ottocentomila lire di risarcimento danni. Certo, non può essere uno schiaffo qualsiasi: una sventola di prima qualità, come quella che ha tirato il signor Fernando Longarini la mattina del 5 giugno del 1954.

Ecco come sono andate le cose. Assieme al signor Guido Menardi, suo conoscente e forse socio in qualche operazione d'affari, il Longarini si è recato quella mattina negli uffici della ditta Perinetti, in via Cellini 3, cercando del titolare signor Dante Perinetti. Pare che i due avessero un appuntamento; sta di fatto che il Perinetti non c'era e che negli uffici si trovava solo l'impiegato Vittorio Ferrarese.

Tra il Longarini e il Perinetti non doveva correre buon sangue. Era in piedi una controversia d'affari e il Longarini, come del resto il Menardi, doveva essere quella mattina assai esasperato per le lungaggini della controversia. Perciò nè l'uno nè l'altro ha voluto andarsene per far ritorno quando il Perinetti fosse tornato. Pretendevano di attenderlo in ufficio. Al Ferrarere questo non comodava, forse perchè i due lo disturbavano nel lavoro, forse perchè le speranze di un prossimo ritorno del titolare erano molto scarse, forse per altro motivo.

Così, fra i tre uomini si è cominciato a litigare. A un certo momento il Ferrarese ha minacciato di chiamare la polizia se quelli non se ne fossero andati. Infatti, poco dopo era in istrada a cercare un poliziotto. Non lo ha trovato; ha invece ripensato che sarebbe stato meglio evitare ogni scandalo ed è tornato di sopra. I due lo attendevano fuori dell'uscio dell'ufficio per nulla intenzionati tuttavia ad andarsene. Dopo un altro vano tentativo, il Ferrarese si recava in un ufficio dirimpetto a chiamare qualcuno che volesse dargli una mano; e appena è ritornato, il Longarini ha cominciato ad agitarsi proferendo confuse parole minacciose e, infine, lasciando partire la sventola, ha colpito il Ferrarese accanto a un orecchio; poi avrebbe forse continuato se il Menardi non lo avesse immediatamente trattenuto. I due uomini sono infine ridiscesi continuando a discutere tra loro.

Il Ferrarese ha dovuto ricorrere a cure mediche. Ha avuto una otite che gli ha richiesto sessanta giorni di cure. Per molto tempo ha avuto una menomazione all'udito. Adesso, il colpevole di quella lesione gli dovrà pagare ottocentomila lire, così avendo deciso il Tribunale penale che ha ieri esaminato il caso. Il Longarini è stato condannato a due anni di reclusione, avendo ottenuto le attenuanti generiche; ha però immediatamente interposto appello.

(Pres. Corsi; P.M. Maltese; canc. Rachelli; Difesa avv. Presti.

A porte chiuse

A porte chiuse si è celebrato ieri il processo contro Ercole Gerin, di 42 anni imputato di maltrattamenti in danno della moglie Teresa Zanin di 35 anni; contro la stessa signora Zanin, imputata, unitamente a Vinicio Ulivi, di 41 anno, di atti osceni in luogo pubblico e di corruzione di minorenni, nelle persone dei suoi due figli. Il processo si è concluso con la affermazione della penale responsabilità della Zanin e dell'Ulivi, condannata la donna a sei mesi e cinque giorni di reclusione, con tutti i benefici di legge; e l'uomo a sei mesi e 15 giorni, pena che è stata dichiarata interamente condonata, essendo i fatti occorsi nell'estate del 1952 e le pene pertanto estinte da successivi indulti. Il Gerin è stato invece assolto dai maltrattamenti perchè il fatto non costituisce reato; nel corso dell'udienza gli è stato contestato a parte anche il reato minore di lesioni in danno della moglie e da questo è stato assolto per aver agito in stato di legittima difesa.

Pres. Corsi; P. M. Maltese; canc. Rachelli; Difesa avv. P. P. Poilucci (per Gerin), Presti (per Zanin), Paperio (d'ufficio per Ulivi).

Incidenti «standard» lungo viale Miramare

L'ennesimo «tamponamento» si è verificato ieri sera in viale Miramare, una sorta d'incidente che sembra connaturato con l'arteria, data la preoccupante frequenza con cui si registrano scontri del genere. La solita autovettura che gira improvvisamente cogliendo di sorpresa lo scooterista che segue, il quale d'altra parte si mantiene a distanza troppo ravvicinata. E' accaduto alle 18, all'altezza del Dazio; feriti sono rimasti il guidatore dello scooter e l'amico che viaggiava sul sellino posteriore. Il primo è il fattorino Bruno Baf di 20 anni, abitante a Chiarbola sup. 483, il quale ha riportato delle contusioni escoriate multiple al gomito e alla gamba destra, e una contusione al ginocchio sinistro; l'amico, il marittimo Oliviero Mahne di 20 anni, abitante in S.S.M. inf. 183, si è prodotto invece delle escoriazioni multiple alle ginocchia e alla gamba sinistra. Entrambi sono stati trasportati all'ospedale con la CRI, medicati alla astanteria e giudicati guaribili in una settimana.

Rubano calze e quattrini di fronte alla ex-Questura

E' stato visitato dai ladri, durante l'ora di chiusura meridiana, il negozio di abbigliamento di via XXX Ottobre 5. Fra le 13.10 e le 15.30 di ieri l'altro essi hanno potuto introdursi all'interno forzando l'uscio mediante un grimaldello. Il «colpo» è stato effettuato quasi a... colpo sicuro, in quanto i malviventi hanno approfittato dell'intensa calura meridiana che rende pressochè deserte le vie; inoltre sono stati alquanto veloci nel praticare l'effrazione dell'uscio, sicchè rinchiusa poi la porta hanno potuto compiere indisturbati la loro azione; nessun passante si sarebbe potuto accorgere di qualche anormalità. Per prima cosa gli sconosciuti hanno ripulito la cassa, nella quale era custodita la somma di 130 mila lire. Poi la loro attenzione è stata colpita da uno «stock» di calze per signora; sono infatti usciti dal negozio con ben quattrocento paia di calze nylon, marca «Omsa», oltre che col cospicuo bottino di denaro. Il furto è stato scoperto alle 15.30, cioè alla riapertura del negozio, da parte del titolare, il signor Guglielmo Tolentino, il quale si è poi affrettato a sporgere denuncia presso il Commissariato di piazza Dalmazia, dichiarando d'aver patito complessivamente un danno di 330 mila lire.

Nella stessa giornata si è presentata a qual Commissariato la casalinga Adua Bienefeld di 69 anni, abitante in via Gatteri 40, per denunciare di essere stata borseggiata del proprio portafogli; lei lo custodiva nella borsetta, mentre viaggiava a bordo di una vettura filoviaria della linea «5» nel tratto tra piazza Goldoni e piazza Oberdan; nel portafogli c'era la somma di 9150 lire, oltre ai documenti.

La rappresentanza sindacale nei concorsi alla Provincia

All'assemblea generale straordinaria degli aderenti al Sindacato dipendenti provinciali della C.C. d.L. è stata fatta relazione, dal consiglio direttivo, sulla situazione venutasi a creare circa la rappresentanza sindacale nelle commissioni giudicatrici per i prossimi concorsi interni nell'ambito dell'Amministrazione provinciale, situazione culminata con l'avvenuta designazione d'imperio, da parte dell'Amministrazione, dei rappresentanti del personale nelle stesse commissioni giudicatrici.

L'assemblea, preso atto che il Sindacato stesso ha già opportunamente preso posizione, anche con un tempestivo intervento presso il reggente la locale Prefettura, ha votato una mozione nella quale «rilevato con soddisfazione che la Unione provinciale dipendenti Enti locali ha assicurato il proprio pieno appoggio; riconferma la piena fiducia negli attuali dirigenti sindacali e dà loro mandato di mantenere ben fermo il legittimo punto di vista del Sindacato.

Guardia e commissario condannati con i benefici

Una sentenza di condanna è stata pronunciata dal Tribunale di Gorizia (Pres. cons. Storto, a latere dott. Vizzini e Gelcich, P. M. dott. Mancuso, canc. Omeri) nei confronti del commissario di P. S. di Gradisca dott. Giuseppe Alessi, di 46 anni, da Catania e della guardia di P. S. Donato Pillo, di Michele, di 35 anni, da Troia (Foggia). Ambedue dovevano rispondere, in concorso tra loro, dei reati di lesioni personali e di abuso di mezzi di rigore non consentiti, nell'esercizio di una pubblica funzione.

A Gradisca il 13 marzo 1955 un gruppo non identificato di persone facenti parte del Movimento giovanile comunista della Federazione locale del PCI aveva inscenato una dimostrazione non autorizzata, contraria all'istituzione dell'Unione europea occidentale ed in segno di protesta aveva bruciato in piazza una croce uncinata di legno, rappresentante il simbolo del nazismo, le cui ideologie, a loro modo di vedere, stavano per riprendere piede nel nostro continente. Venuto a conoscenza dell'accaduto, il dott. Alessi si metteva alla ricerca dei responsabili ed i suoi sospetti si appuntavano subito su alcuni giovani comunisti del posto, fra cui i fratelli Di Lenardo e certo Marcello Bigotto, di professione muratore, attualmente emigrato in Australia. Quella stessa sera il commissario, saputo che i tre si trovavano al cinema, li mandava a prelevare e li faceva introdurre, uno alla volta, nel suo ufficio, accompagnati dalla guardia Pillo. Per primo entrava il falegname Bruno Di Lenardo, di 26 anni, il quale, unitamente al Bigotto, sporgeva successivamente una denuncia nei confronti del Commissario e della guardia.

In sostanza i due asserivano di essere stati trattenuti complessivamente un paio d'ore nell'ufficio, dove, entrati ammanettati, si erano sentiti rivolgere dal dott. Alessi l'intimazione di fare i nomi degli organizzatori della manifestazione mattutina. Alle loro risposte negative, il dott. Alessi avrebbe tirato fuori da un cassetto della scrivania un manganello, con il quale li avrebbe colpiti ripetutamente alla schiena ed alle gambe. Ad un certo momento e precisamente al termine di una prima fase dell'interrogatorio il Di Lenardo avrebbe tentato la fuga, ma sarebbe stato subito rincorso e riacciuffato in malo modo dalla guardia Pillo. Una volta rilasciati i due si sarebbero subito recati dal dott. Rizzo, il quale nel referto compilato seduta stante avrebbe loro riscontrato sulla schiena segni longitudinali di percosse guaribili in tre giorni. Il fatto avrebbe prodotto poi un certo scalpore, con la diffusione di manifestini di protesta.

Nel corso del processo, alcuni testi hanno deposto a favore dei querelanti. In sede di discussione il rappresentante della P. C. avv. Panizzo ha chiesto la condanna dei due imputati; il P. M. invece ha chiesto l'assoluzione per mancanza di dolo (va rilevato a questo proposito che l'Alessi ed il Pillo avevano sempre recisamente respinto gli addebiti loro mossi), ed infine il difensore avv. G. B. Cossa ha chiesto pure l'assoluzione con la formula piena, rilevando come tutta l'azione dei comunisti fosse stata prettamente vittimistica e rivolta a provocare ed ottenere l'allontanamento da Gradisca di un tutore dell'ordine da essi considerato piuttosto incomodo.

Il Tribunale ha pronunciato nei confronti dei due imputati dichiarazione di responsabilità, condannando, con i benefici di legge della condizionale e della non menzione: l'Alessi a 5 mesi e 15 giorni di reclusione ed il Pillo a 4 mesi e 15 giorni di reclusione ed inoltre ambedue al risarcimento dei danni in separata sede e al pagamento delle spese di costituzione e di rappresentanza di parte civile, liquidate in 45.200 lire. I condannati hanno interposto appello contro la sentenza.

SEMPRE TANTE LEGGI DA IMPARARE

A scuola in settembre commercianti ed esercenti

Per lodevole iniziativa della Confederazione Generale Italiana del Commercio e dell'E.N.A.L.C., verrà svolto a Trieste, come in altri principali centri della Repubblica, nei mesi di settembre e ottobre del corrente anno, un corso di lezioni su materie e argomenti che hanno rilevante interesse per le categorie commerciali e il cui piano ha già avuto la prescritta approvazione ministeriale. Il corso sarà organizzato dalla Federazione del Commercio e ne sarà direttore tecnico lo stesso segretario della Federazione, sig. Elio Geppi.

Le materie e gli argomenti che verranno trattati riguardano: la legislazione commerciale; la legislazione tributaria in tutte le sue diverse branche (imposte dirette e indirette, imposte erariali e locali, tasse, ecc.); l'amministrazione e la contabilità aziendale; la legislazione del lavoro e la legislazione sociale (con particolare riguardo agli obblighi assicurativi e previdenziali); la merceologia e l'igiene; i moderni criteri di vendita e le tecniche produttivistiche del commercio, anche in relazione all'attuazione del Mercato Comune Europeo; lingue estere.

Il corso di lezioni sarà svolto da professionisti, tecnici e docenti specializzati, nella sede della Federazione del Commercio, in via S. Nicolò n. 7, due o tre volte alla settimana, in ore pomeridiane o serali. Può essere frequentato dai titolari di ditte individuali, dai loro familiari e dai loro collaboratori nella azienda, e dai dirigenti o loro collaboratori delle ditte collettive.

Ai frequentatori assidui verranno distribuite gratuitamente, dopo il primo mese del corso, speciali pubblicazioni riguardanti tutte le materie e gli argomenti in trattazione, e al termine del corso verrà assegnato un attestato di merito.

La Federazione del Commercio ha ritenuto opportuno organizzare questo ciclo di lezioni perchè un'analoga sua iniziativa degli scorsi anni fu coronata da notevole successo, ciò che venne a comprovare la sentita necessità per i commercianti, gli esercenti e gli ausiliari del commercio di perfezionare la loro preparazione professionale specifica per far rendere di più l'azienda, per meglio orientarsi nell'ingarbugliata matassa delle disposizioni fiscali, per non dipendere sempre o soltanto da consilieri e consulenti.

I corsi avranno, quest'anno, una impostazione didattica particolare, basata sull'esigenza di un'alta specializzazione nelle materie fondamentali.

L'iscrizione e la partecipazione al corso sono assolutamente gratuite. Per l'adesione gli interessati debbono inoltrare domanda alla Segreteria della Federazione del Commercio di Trieste (via S. Nicolò n. 7, I piano, sinistra, telef. 36783 o 36784); oppure: gli esercenti pubblici esercizi, alla Segreteria della federata Associazione Esercenti Pubblici Esercizi (piazza S. Caterina n. 4, telef. 24193); gli esercenti macellerie o panetterie alle Segreterie delle rispettive Associazioni federate (Associazioni Commercianti Prodotti Zootecnici o Associazione fra Panificatori, viale XX Settembre n. 16, telef. 94434).

La domanda deve contenere la indicazione di due lingue estere di cui si preferisce l'insegnamento, prescelte fra le seguenti: tedesco, inglese, francese.

La data d'inizio del corso e l'intero calendario delle lezioni saranno resi noti, a coloro che avranno fatto pervenire la domanda, non appena la Federazione, in collaborazione con la Direzione Provinciale dell'E.N.A.L.C. avrà definito i particolari organizzativi.

Rinviato il processo dei paracadutisti

Il processo per omicidio colposo a carico di quattro persone, in relazione alla manifestazione paracadutistica di Barcola in cui hanno perso la vita il prof. Giuseppe Miceu e la giovane Nidia Rasura, doveva celebrarsi l'altro giorno. E' stato invece rinviato a dopo l'interruzione per le ferie estive, essendo l'avvocato di Stato Pacia, difensore di alcuni imputati, impegnato in altre cause; mentre il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Pascoli, che dovrà svolgere la funzione del Pubblico Ministero, ha improvvisamente dovuto sottoporsi a un intervento operatorio.

VITTIMA UN GIOVANE DISOCCUPATO

Investe e scappa malgrado il Codice

Collisione tra pedone e scooterista

Il guidatore di un autoveicolo si è dato alla fuga ieri mattina dopo aver investito un ciclista; il grave episodio (il nuovo Codice stradale prevede l'arresto di chi si renda responsabile di fuga e omissione di soccorso) è accaduto intorno alle 9.30; a quell'ora un giovane disoccupato, Sergio Marchesini di 24 anni, abitante in via Rossini 10, guidava la propria bicicletta lungo la via Torrebianca in direzione di via Carducci; giunto nei pressi della via S. Lazzaro, egli è stato investito di striscio da un autofurgoncino, il cui guidatore — che pure si era accorto dell'incidente e aveva rallentato la corsa innestando una marcia inferiore — si è poi rapidamente allontanato, inserendosi infine con velocità nella corrente di traffico di via Carducci. Sembra che l'investito non sia riuscito a rilevare il numero di targa della macchina, ma — a quanto ha affermato — sarebbe forse ugualmente in grado di identificare il conducente fuggitivo. Raddrizzato il manubrio della bici, il giovane ha raggiunto il vicino ambulatorio della CRI per farsi medicare una ferita lacero-contusa che presentava alla tibia destra; è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

Uno scooterista e un pedone, protagonisti di un incidente in piazza Libertà, sono stati trasportati dalla CRI all'Ospedale maggiore, verso le 17.15. Erano le 16.40 quando il piastrellista Giovanni De Candia di 44 anni, alloggiato al Passeggio Sant'Andrea 23, guidava la propria motoretta attraverso la piazza Libertà in direzione di Corso Cavour; all'altezza di via F. Gioia egli ha investito un passante che gli aveva tagliato improvvisamente la strada, nello accingersi ad attraversare la carreggiata da destra verso sinistra, fuori dalle strisce pedonali. In seguito all'urto, investitore e investito sono ruzzolati sull'asfalto producendosi delle ferite relativamente lievi. Lo scooterista, il De Candia, è stato medicato all'astanteria, assieme all'altro; egli presentava degli ematomi e delle contusioni escoriate all'arcata sopracciliare sinistra e alla gamba destra, per cui è stato giudicato guaribile in una settimana. Il pedone — che è l'operaio Giuseppe La Fata di 42 anni, alloggiato in piazza Libertà 9 — è stato dimesso con prognosi di una decina di giorni per una ferita lacero-contusa all'arcata sopracciliare sinistra, una contusione escoriata al gomito sinistro e la frattura di un dente.

Multe e galera alle due finte suore

E' finita in questi giorni davanti al Pretore di Milano la vicenda delle due triestine che, questuando nella capitale lombarda travestite da suore, avevano raggranellato un considerevole gruzzolo: la raccolta di «oboli» fruttava loro circa 7 mila lire al giorno. Erminia Libutti in Brenna, di 36 anni, è stata condannata a 8 mesi e 10 giorni di reclusione per concorso in truffa e a 55 mila lire di multa per uso abusivo d'abito religioso; la sua figliastra, Maria Luisa Brenna, di 25 anni, a 6 mesi e 10 giorni e a 45 mila lire di multa per gli stessi reati. Angelo Brenna, un sarto triestino di origine meridionale, rispettivamente marito e padre delle due donne, pregiudicato specifico, è stato condannato a 9 mesi e 10 giorni per concorso in truffa e a 65 mila lire di ammenda per concorso in uso abusivo di abito religioso, e inoltre a quattro mesi e 15 giorni per guida d'automobile senza essere munito di regolare patente. I coniugi Brenna sono stati giudicati in stato di arresto, mentre la giovane Maria Luisa è comparsa in aula a piede libero, dovendo accudire ai fratellini rimasti a casa.

Come abbiamo ampiamente riferito tempo addietro, i tre furono sorpresi mentre facevano la questua. I carabinieri, messi sull'avviso da una denuncia, avevano seguito le due donne da quando erano uscite di casa fino a quando — preso posto su una macchina targata TS 32936, guidata dal Brenna — durante il tragitto abbassavano le tendine dei finestrini e si travestivano da suore. Era stata proprio l'automobile con la targa TS, come si ricorderà, a mettere i carabinieri di Milano sulle tracce delle due donne; da informazioni assunte nella nostra città appresero infatti che l'auto apparteneva alla signorina Maria Luisa Brenna di 25 anni, abitante a Trieste in via Roma 28. La stessa macchina in passato era stata rubata a Milano e poi restituita alla legittima proprietaria, che era appunto Maria Luisa; le pratiche inerenti al furto recavano segnata però la residenza milanese della giovane; e così i carabinieri hanno potuto appostarsi nelle vicinanze di casa, per vedere uscire le donne.

Vinto dai nervi

Un giovane di 18 anni, Germano Broili, che abita in via Cisternone 25, ha tentato di suicidarsi verso le 12.30 in casa propria, mentre era in preda a una crisi di nervi dopo una vivace discussione con la nonna settantenne. Rinchiusosi nella propria stanza, il ragazzo ha tentato di soffocarsi mediante una sottile funicella fissata allo stipite del letto. Tale proposito è stato provvidenzialmente sventato dall'intervento dello zio, allarmato per la prolungata sosta del ragazzo nella stanza.

Presentazione alle Poste dei moduli dell'I.N.P.S.

A modifica delle precedenti e recenti disposizioni e ai fini di un maggiore snellimento del servizio, le Poste informano che non è più richiesto l'accertamento della identità personale dei presentatori delle denuncie G.S.2 dell'INPS. Di tanto sono state impartite le disposizioni a tutti gli uffici postali della zona triestina.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI MIRAMARE. Ore 21 e 22.15 precise: «Luci e suoni». Si prega di osservare l'orario di inizio degli spettacoli.

COMMEDIANTI. 21.15: «Quando i pulcini cantano» di Boscolo.

ARCOBALENO. 15: Nemmeno gli agenti segreti erano riusciti a vedere «Le armi segrete del Terzo Reich», con M. Kleber, S. Schroeder, K. Conrad.

EXCELSIOR. 16: «Gli orrori del museo nero» con Michael Gouch e June Cunnigham. Un film drammatico, allucinante per impreviste diaboliche vicende. Cinemascope in Eastmancolor. Vietato ai minori.

FENICE. 16: «I diavoli verdi di Montecassino», con Joachin Fechsberger, Elma Karlowa. Il primo film che documenta la storia della grande guerra.

FILODRAMMATICO. 14.30: Un grande ritorno! Un capolavoro indimenticabile: «Il capitano di Castiglia», con Tyrone Power e Jean Peters.

GRATTACIELO. 16: «I ragazzi dei Parioli», un film sulla gioventù bruciata. Interpreti: A. Panaro. N. Moriconi, N. Manfredi e R. Mattioli. Vietato ai minori. Segue giornale S.E.D.I.: sposalizio di Paola e Alberto del Belgio. Aria condizionata.

SUPERCINEMA. 15: «Capitan Fuoco» (Il Robin Hood arciere infallibile), con Lex Barker. In cinemascope technicolor.

ALABARDA. 15: «Missione diabolica». Tutta la Gestapo mobilitata per la invasione alleata dell'Europa. Interpreti: Martin Held e Marianne Koch. Sensazionale.

AURORA. 15: «Rascel marine» con Rascel. Comicissimo cinemascope in technicolor Lux.

CAPITOL. 14.30: «Totò, Eva e il pennello proibito». Comicissimo film Titanus con Totò, Abbe Lane. Mario Carotenuto.

CRISTALLO. 15: Prezzi ridotti. Sala refrigerata. Mario Riva, U. Tognazzi e T. Pica in «Fantasmi e ladri». E' un film d'irresistibile comicità. Grande successo.

GARIBALDI. 15.30 (estivo 20.15 Si ripete il I tempo): «Oklahoma!». Capolavoro di Rodgers e Hammerstein, con Gordon Mac Ral, Gloria Grahame, Eddie Albert. Cinemascope technicolor.

IMPERO. 16: «La legge», il capolavoro Titanus, con Gina Lollobrigida, M. Mastroianni e L. Brasseur. Vietato ai minori.

ITALIA. 15: Tony Curtis e Janet Leigh, deliziosa coppia di interpreti nel film: «Licenza a Parigi», Colorscope divertente, gaio, pieno di situazioni piccanti e paradossali. Universal.

MASSIMO. 15: Petit Pascal e Maria Schell in «Una vita» (Il dramma di una sposa). Appassionante romanzo d'amore. Eastmancolor, con Christian Marquand e Antonella Lualdi. Vietato ai minori.

VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «Carosello disneyano». Lungometraggio in technicolor di Walt Disney.

VIALE. 14.30: «La figlia del dott. Jekyll» con John Agar e Gloria Talbott. Il film più terrificante e sbalorditivo.

VITT. VENETO. 15.30: «Titanic, latitudine 41° nord». Kennet More e 49 attori di primo piano. Dal romanzo omonimo di W. Lord. Un capolavoro che ha superato tutte le precedenti edizioni per verità di fatti e larghezza di mezzi.

ALDEBARAN. 16: «Il cacciatore del Missouri». Un autentico capolavoro in technicolor con Clark Gable, Richard Montalban e Maria E. Masques.

ARISTON. 16 (estivo 20.30): «Dracula il vampiro». Il più grande film a sensazione di tutti i tempi. Il technicolor che vi lascerà senza respiro. Severamente vietato ai minori. Solo oggi.

ASTRA. 14.30: «Il balio asciutto», con J. Lewis.

IDEALE. 15.30: «Suprema confessione», Anna Maria Ferrero, Massimo Serato, Sonia Zeimann nel più commovente cinemascope a colori.

MODERNO. 16: «Bonjour tristesse!», con Deborah Kerr, David Niven, Jean Seberg, Walter Chiari. Uno stupendo film Columbia Vietato ai minori. Cinemascope in technicolor.

SAVONA. 15: «Policarpo, ufficiale di scrittura». Irresistibile capolavoro in technicolor, con Renato Rascel, R. Salvatori, C. Gravina e Peppino De Filippo.

AZZURRO. 14: «Orizzonte di fuoco», in technicolor, con P. Graves.

NOVO CINE. 14: «Il riscatto degli indiani». Spettacolare technicolor con Lex Barker, Rita Moreno.

ODEON. 15: «Inferno verde», con Douglas Fairbanks jr. e Joan Bennet. Appassionante dramma nella jungla.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio) Dalle 20.30 (cassa 19.45): Il meraviglioso technicolor-technirama: «La diga sul Pacifico». Grande intepretazione di Silvana Mangano, con A. Perkins. Si ripete il I tempo.

ARENA DIANA (via Revoltella 49). 20.30 (cassa 20). Si ripete il I tempo: «Sayonara». Un grande successo. cinemascope technicolor. Marlon Brando e Miiko Taka.

ARISTON. 20.30: «Dracula il vampiro». Il più grande film a sensazione di tutti i tempi. Il technicolor che vi lascerà senza respiro. Severamente vietato ai minori. Solo oggi.

GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20): «La donna che visse due volte». Technicolor Vistavision con James Stewart, Kim Novak.

GARIBALDI. 20.15 (Si ripete il I tempo): «Oklahoma!». Capolavoro di Rodgers e Hammerstein, con Gordon Mac Ral, Gloria Grahame, Eddie Albert. Cinemascope technicolor.

GINNASTICA. 20.30 (cassa 20). Si ripete il I tempo: «Interludio» Superbo cinemascope con June Allyson e Rossano Brazzi.

MARCONI. 20.15: «Il nudo e il morto». Cinemascope in technicolor tratto dal celebre romanzo di N. Mailer. Mirabilmente interpretato da Aldo Ray e Cliff Robertson.

ORATORIO B.V. DELLE GRAZIE. 20.45 (cassa 20): «Altair», con A. Lualdi e F. Interlenghi.

PARADISO. 20.30 (cassa 19.30). Si ripete il I tempo: «Anastasia». Sensazionale cinemascope a colori con I. Bergman e Y. Brynner.

PONZIANA. 20.15: «Tempo di vivere». Cinemascope technicolor con L. Pulver e J. Gavin.

SCOGLIETTO. 20.30: «Dono d'amore». Cinemascope technicolor con Laureen Bacall e Robert Stack. Una storia d'amore che non potete ignorare.

SECOLO. (San Giovanni). 20.15: «Il destino di una imperatrice». con R. Schneider, K. Bohm. Un film indimenticabile, in technicolor. Ultima ore 22.

STADIO. 20: «Il padrone delle ferriere». Una delle più romantiche e sublimi storie d'amore di ogni tempo, con Antonio Vilar e Virna Lisi. Technicolor-technirama.

VALMAURA. 20.15: «I miserabili» Tratto dall'immortale romanzo. La più colossale realizzazione dell'anno, con Jean Gabin. In technirama.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «La signora mia zia», con Rosalind Russel.

BARRIERA UNICA DI RAGIONIERI E GEOMETRI DI FRONTE AGLI ESAMI

Impegnati il braccio e la mente nei laboriosi calcoli di computisteria

Severo uno studente verso la letteratura italiana contemporanea — Del «Gattopardo» e del Premio Strega - Quando i manuali non servono

(«Giornalfoto»)

Un po' di civetteria ma solamente per camuffare la trepidazione

Ragionieri e geometri sono di turno nell'iniziare le prove orali agli esami di maturità, e per quanto i professori si diano da fare nel creare una tranquilla atmosfera in cui si possa discutere in pace delle vie di comunicazione marittime o dell'angolazione di una strada, il sole provvede a creare anche nell'interno degli istituti scolastici un'atmosfera da bikini e da sci acquatico.

Al «Carli» gli esami orali si stanno svolgendo in un'aula, dove sono concentrate due sottocommissioni. Ai tavoli i professori hanno preferito abbandonare la dignitosa giacca, e si mostrano agli alunni in bretelle e maniche di camicia. Lungo il muro un gruppo di ragazze in freschi abiti dai vivaci colori portano nell'aula un'aria da picnic, ma il susseguirsi di domande e risposte, avvertite in un gran brusio, ricordano che si è invece in tempo d'esami, anche se nella via di sotto passano i tram carichi di bagnanti, come una festosa carovana di vacanza.

I ragionieri debbono essere ferratissimi nella geografia economica, ed hanno infatti studiato per anni il sistema import-export di tutti i paesi del mondo, dei quali dovrebbero conoscere nei minimi particolari la bilancia commerciale. Su questo argomento è chiamato alla prova del fuoco un aspirante ragioniere che non ha proprio l'aria del contabile d'azienda. Ma forse l'aria di qualche cosa si prende soltanto con il tempo, trascorso, naturalmente, sui libroni di conto. Una gomma posta sul tavolo suggerisce al commissario lo spunto per una domanda.

«Perchè la gomma si chiama così?».

— Non lo so.

«Era un antico gioco. I brasiliani maneggiavano quella pasta così malleabile come per gioco. La chiamavano con un vocabolo che è molto vicino al suono italiano gomma... E il caucciù, che cos'è?».

— E' la gomma greggia, poi lo si tratta al fuoco con zolfo... Secondo la quantità di zolfo abbiamo gomma più o meno resistente.

«Basta così. Mi parli dei commerci marittimi».

— Sono commerci che vengono fatti attraverso navi: ci sono delle linee che collegano fra di loro le varie nazioni, i vari popoli... da una parte all'altra dei mari. Particolarmente importanti sono le linee che collegano il Mediterraneo con i porti dell'America del Sud e del Nord. Queste linee partono da Genova, Marsiglia, Barcellona, Trieste...

«Ma il vero flusso commerciale triestino verso dove è diretto?».

— Verso Oriente: il Medio Oriente, e poi l'India, la Cina, la Corea...

«E verso l'Australia?».

— Sì, sì, anche verso l'Australia.

«Quali linee partono invece da Genova?».

— Tutte le principali linee per le due Americhe: per New York si hanno imbarchi di merci e passeggeri, per Norfolk si hanno invece carichi di carbone. Poi ci sono altre linee che attraverso il Canale di Panama collegano il Mediterraneo con i grandi porti americani e canadesi del Pacifico...

L'esame si avvia su buoni binari, ed il commissario sembra soddisfatto delle nozioni che il candidato ricorda ed esprime con una certa scioltezza, che lascia intendere la sua tranquillità di spirito, frutto di una coscienziosa preparazione.

Ad una lavagna posta lì vicino un esaminando è già da oltre un'ora alle prese con calcoli di computisteria e ragioneria. Il suo è un esame laborioso, che stanca anche fisicamente. Scrivere alla lavagna per più di un'ora stanca infatti il braccio, e lo studente afferra talvolta con la mano sinistra il braccio destro alla altezza del gomito, come si fa per una parte che fa male. Il gesso dalla lavagna è caduto sul suo abito blu, come una spruzzata di nevischio, e l'accostamento suggerisce meravigliose visioni di campi di neve, anche perchè fuori il sole è più che mai caldo.

Nell'aula, al di sopra del brusio provocato dalle interrogazioni, si ode un nome, scandito ad alta voce: uno studente si avvia con passo sicuro verso il tavolo di italiano per sottoporsi ad un esame quanto mai sbrigativo.

Il commissario d'italiano accoglie l'esaminando con un sorriso incoraggiante e con un'aria disinvolta.

«Fra Monti e Foscolo quale ti riesce più simpatico?».

Il candidato è assai disinvolto, quasi l'uomo senza paura in una schiera di studenti con patemi d'animo. La risposta, come tutte le altre che seguiranno, è pronta è precisa:

— Il Foscolo... è più bello. Lo sento di più... mi è più vicino insomma.

«E qual è l'opera che senti di più?».

— «I Sepolcri» ed i sonetti.

«Nei "Sepolcri", non è vero, c'è già il superamento del pessimismo foscoliano?».

— Sì, perchè egli crede nella poesia come a qualche cosa che può dar valore alla vita.

«E il Carducci come poeta ti piace?».

— Qualche volta sì, qualche volta no. E' un po' troppo retorico, in certe composizioni...

«Per esempio?».

— Nelle opere giovanili. Si sente la pochezza dell'ispirazione, e anche in qualche altra poesia, per non parlare degli scritti in prosa e nei discorsi... Migliore è invece in qualche poesia più sentita, non so, «Davanti a San Guido», «Maremma toscana»...

«E fra Carducci e Pascoli, quale ti sembra più moderno?».

— Pascoli è in certo modo più moderno... Ha qualche cosa che lo fa accostare ai poeti ermetici.

«Sviluppa questo concetto».

— Esprime delle sensazioni con termini tutti suoi, ed anche nella collocazione delle parole è talvolta... sì, ermetico. Le accavalla senza che se ne afferri subito il significato, e la costruzione del periodo riesce difficile...

«E cosa mi sai dire della poesia ermetica. Conosci qualche poeta ermetico?».

— Ungaretti, Quasimodo, anche se Quasimodo si sta avviando verso altre forme...

«E del romanzo moderno, cosa sai dirmi».

— Ci sono dei romanzi veramente belli, ma la maggior parte della produzione letteraria in questo campo mi sembra di livello modesto...

«Secondo te l'Italia è una terra di buoni romanzieri?».

— Non so, non ho seguito troppo lo sviluppo del romanzo moderno italiano. Mi piace piuttosto la produzione americana, ma non direi che la nostra sia una terra di romanzieri. Piuttosto la Francia, l'Inghilterra...

«Conosci il "Gattopardo"?».

— No, non l'ho ancora letto, ma ne ho sentito parlare. So che in questi giorni ha preso il premio Strega.

«Bene, vedo che sei abbastanza aggiornato, che ti tieni al corrente. Anche il tema non era male. Hai fatto il secondo, naturalmente, ma mi è sembrato buono. Va pure».

L'interrogazione finisce così, con il sorriso del candidato che si specchia negli occhiali del professore. Quando le cose vanno bene...

Allo stesso tavolo, ma a qualche metro di distanza, la scena è invece ben differente. Un ragazzo alto, con lunghi capelli neri, è sottoposto ad un fuoco di fila di domande di diritto, e fa scena muta.

«Cosa dice l'articolo 1 della Costituzione?... Parli del diritto costituzionale... Cosa dice l'articolo 15 della Costituzione... Cos'è un decreto...».

Il candidato non sa come rispondere a questa [illegible]tà di interrogativi, e si dimena nervosamente sulla sedia, mentre la fronte gli si imperla di sudore. E la serie continua, e pare non debba mai finire:

«Cos'è un decreto catenaccio?... Cos'è la Corte costituzionale?... E' un organo recente?... Chi è il suo attuale presidente?... Azzariti, Azzariti, ma su, dica qualche cosa!».

Ma l'esaminando evidentemente non ha troppa simpatia per il diritto, e continua a tormentarsi con le dita la fronte ed i capelli pettinati ad acqua. Poi scuote il capo, senza speranza. Anche per lui però domani è un altro giorno.

Al «Da Vinci» futuri ragionieri e futuri geometri, divisi solo da qualche metro di corridoio, hanno dimenticato la tradizionale rivalità, uniti a far barriera di fronte all'incalzare delle domande architettate dagli esaminatori in due ampie aule dello stesso piano.

Nella sala degli aspiranti ragionieri ragazzi e ragazze sono disposti lungo una folta schiera di seggiole, ed assistono agli esami da lontano, considerando il tavolo della commissione come un inusitato palcoscenico, in cui gli attori principali sono sempre gli stessi, visti di faccia, a porre interrogativi, mentre quelli che fanno da spalla si succedono continuamente, anche se, in definitiva, il loro personaggio rimane sempre uguale. Un volto ansioso su cui passano rapidamente luci ed ombre secondo quello che si sa replicare alle varie domande.

Al reparto geometri si fanno notare per la loro vivacità ragazzi già maturati e diplomati negli anni scorsi, che sono venuti a veder soffrire i colleghi: sono prodighi di sorrisi e di consigli. Il presidente della commissione si dichiara soddisfatto dell'andamento generale delle prove scritte, e nota che gli aspiranti geometri della sede di Gorizia si sono rivelati particolarmente ferrati in agronomia. Del resto è cosa logica.

Su questa materia uno studente sta conducendo un esame piuttosto brillante, ed i compagni gli si fanno d'attorno, quasi ad incoraggiarlo. E lo studente non tradisce la loro aspettativa, rispondendo con sicurezza a tutti i quesiti.

«Prendiamo in considerazione un'azienda. Quali sono le condizioni intrinseche della azienda stessa?».

— Sono lo stato del terreno, la sua fertilità, l'appoderamento e il sistema di conduzione, che può essere diretta o a mezzadria.

«Dove è più in vigore il sistema a mezzadria?».

— Nel meridione.

«Che cos'è l'enfiteusi?».

— E' una forma particolare di associazione agraria, per cui vien dato un fondo a godimento, ma con l'obbligo di migliorarlo.

«Ha inteso parlare della soccida?».

— Sì.

«Quale capitale riguarda?».

— Il bestiame e i pascoli. E' una forma di associazione in voga nel meridione, in cui si dividono gli incrementi.

«Mi sa dire altre caratteristiche per una buona direzione dell'azienda?».

— Sono la disposizione della azienda, la sua centralità...

«Ma quale centralità? La centralità geografica...».

— No, la centralità economica, intendendo per essa il sistema di comunicazioni, le strade, le ferrovie, le comunicazioni interpoderarie...

«Va bene. Passiamo ad un altro argomento. Vediamo il catasto. Mi sa dire qualche cosa del catasto».

— Ci sono alcune leggi che hanno definito e pianificato il catasto. La legge del conguaglio, quella della perequazione, che ha dato al catasto le caratteristiche dell'86...

«E dal 1886 il catasto è stato definito?».

— No, in alcune zone...

«E l'ultima legge, quando è stata promulgata l'ultima legge?».

— Nel '39.

«Infatti, l'ultima legge risale al 29 giugno del 1939, e non al 25 giugno, come ha scritto lei nel compito... Ora vorrei sapere un'altra cosa, la differenza fra beneficio fondiario e reddito domenicale».

— Il reddito domenicale è dato dal beneficio fondiario più gli interessi dei capitali investiti nel terreno.

«Passiamo alla contabilità, il giornale di contabilità».

Su di un foglio bianco il candidato traccia ordinatamente le due linee verticali intersecate da altre orizzontali, e si pone alcune diciture: art., importi, articolati in parziali e totali, descrizione ecc. Un giornale in miniatura, sul quale il professore fa segnare alcune operazioni. Il futuro geometra mostra di cavarsela egregiamente nell'esporre alcuni calcoli in merito alla vendita di cento quintali di grano, ed improvvisa con l'esaminatore una vivace contrattazione. «Ma è un furbone», dice ad un certo punto l'esaminatore, e il candidato sorride: ha fatto l'esame in bellezza. I compagni, attorno, lo guardano con una aria che è quasi reverenziale.

Ad un altro tavolo un geometra in erba è alle prese con delle sezioni di un disegno. Si tratta della costruzione di una strada, lavoro quanto mai laborioso: i calcoli non sono infatti dei più semplici, ed il candidato non riesce a far affiorare, nel mare di formule che ha in testa, quella giusta. «Non l'abbiamo fatto questo», dice poi con aria smarrita, cercando rifugio nell'eterna scusa di tutti gli esaminandi impreparati, ma il professore non ci crede: «Non l'avete fatto? E' mai possibile?», e cerca sul libro il capitolo in programma che, disgraziatamente, comprende anche la famosa formula.

Il candidato, un ragazzo ricciuto, con grandi occhi neri, smarrito, riesce ad abbozzare un sorriso di circostanza, ma è visibilmente scoraggiato. Il commissario se ne accorge, e cerca di tirarlo su: «Forza, ultima domanda: mi calcoli la pressione che viene esercitata su questa finestrella». Si tratta di una finestra disegnata su di un muro, ed il candidato si mette a fissare il foglio su cui sono tracciati a penna muro e finestrella. Ma è una finestra dietro alla quale ce ne sono forse tante altre, in un mare di numeri, di formule e di tanti X, Y e Z, al quadrato e di radici che si accavallano in una gran confusione. Prima di lasciare la sua sedia, questa volta il tavolo, ancora una domanda, posta con un sorriso incoraggiante: «Coraggio, ultimissima domanda...». Il candidato è sempre chino sul foglio, ma la penna che ha in mano non riesce a far scorrere fluide quelle benedette formule. Accanto a lui, [illegible] interrogato prima.

F. M.

(«Giornalfoto»)

Anche una recluta al banco degli esaminandi: per alcuni giorni, per lui, doppia naja

(«Giornalfoto»)

Aspiranti geometri: dopo la teoria occorre anche la pratica

Appuntamento alla TV

Centro estate: doverosa attenzione ai programmi minori — In «Arti e scienze» gli scavi archeologici sottomarini all'Elba — Una commedia di venticinque anni che li dimostra tutti

Questo è il momento in cui conviene fare credito alle trasmissioni «minori», quelle che di solito sono confinate nelle ore, per così dire, periferiche della giornata. Il poco di buono che ancora è reperibile nei programmi televisivi bisogna dunque cercarlo ai margini di pagina, e precisamente dalle 22.30 in poi, oppure prima delle ore 20. Qualche esempio: «Arti e scienze», «Concerto di prosa», «Uomini e libri» e, da un po' di tempo, anche la rassegna cinematografica «Cinelandia», fattasi lodevolmente adulta. In conclusione avviene che lo spettatore accorto tenda ora a guardare con qualche sospetto le fumate dei titoli grossi e delle promesse sensazionali e preferisca ripiegare sulle trasmissioni che si presentano col tono dimesso e discreto del parente povero.

Mercoledì, per esempio, abbiamo veduto il servizio di Emmanuele Milano, «Tremila ettari di fiori». Nei documentari fatti dalla TV affiora spesso, purtroppo, quel tono vagamente propagandistico, quel tono di piazzisti-merciaioli che infastidisce e minaccia di declassare il prodotto esibito; il che si è riscontrato, moderatamente, anche sul servizio di Milano. Tuttavia non sarebbe giusto disconoscere che «Tremila ettari di fiori» ha condotto la sua inchiesta sulla coltura e il commercio dei fiori nella provincia di Imperia, della zona, cioè, che rappresenta l'80 per cento della produzione floricola italiana, con chiarezza ed efficacia, illustrando e documentando molti degli aspetti che si connettono al problema: dalla determinazione dei prezzi di mercato al consumo nazionale ed estero, dall'esportazione nelle maggiori piazze europee, alla concorrenza e all'immigrazione del bracciante meridionale. Non è dunque poco merito l'aver proposto e svolto con il persuasivo appoggio di belle immagini un tema che interessa notevolmente la bilancia economica del Paese. Poesia gentile dei fiori, sì: ma una poesia che dà lavoro e pane a molte migliaia di persone.

Di buon livello anche la puntata di «Arti e scienze», la rubrica che delinea, non senza qualche rigore, la cronaca culturale della settimana in Italia. Di interessante, mercoledì sera, «Arti e scienze» ha presentato un omaggio a Grazia Deledda nel ricordo affettuoso dei figli, e un servizio sugli scavi archeologici sottomarini all'Isola d'Elba.

Ed ora passiamo d'un sol balzo alla serata di venerdì, dove ha fatto spicco (per modo di dire) la commedia di Ivan Noé: «Teddy e il suo partner». Si trattava d'una commediola anagraficamente anzianotta, che fu rappresentata la prima volta in Italia nel 1934 dalla Compagnia Tofano-Rissone-De Sica, e che i suoi venticinque anni li dimostra tutti, una ruga per ogni anno.

Qui potremmo anche aprire una breve chiosa. Avanzare, cioè, la pretesa che esistendo in Italia e altrove autori e testi più attuali e interessanti, correrebbe l'obbligo per la TV di diffonderli un po' più spesso, anzichè trastullarsi con avanzi archeologici di terra cotta sul tipo di questo «Teddy e il suo partener». Ma è luglio, fa caldo e forse anche la TV ha il diritto di prendersi la sua «bella estate». Perciò, considerato che se c'è un settore in cui la televisione non ha demeritato giusti riconoscimenti questo è il settore della prosa, non parliamone più e accettiamo di buon grado anche il lavoretto di Ivan Noé che narra la seguente storia.

Teddy è un trionfante clown che si esibisce nei maggiori music-halls europei e americani. Di quale vertiginosa altezza sia la virtù dei suoi numeri lo dimostra l'entusiasmo degli innumerevoli ammiratori e ammiratrici. Ma è poi tutta gloria? No, non tutta. Il segreto del suo enorme successo si annida infatti nella mente e nel talento del suo segretario Jack, il factotum che vivendo nell'ombra dirige, guida, ispira tutte le mosse del principale. Ma non può durare. E' mai possibile che Teddy debba pigliarsi tutto per sè applausi e gloria e ricchezza, mentre il suo bravo partener, così ricco di meriti, continua a vegetare ignorato, oscuro e povero? Ed ecco che in seguito ad un equivoco, Jack incontra una fanciulla che scambiandolo per Teddy, gli offre il suo cuore. Il partner è un giovane onesto, l'inganno sulle prime gli ripugna, ma d'altra parte l'occasione di riscattare tutto un grigio passato di stenti e umiliazioni è troppo bella ed insperata perchè egli la respinga. Così il vecchio Jack, preciso, timido, scrupoloso e modesto, si trasforma all'improvviso. Prende risolutamente il posto del suo padrone e in nome di questi spende a piene mani onde far bella figura con l'amata. Ma neppure questo può durare a lungo. Perseguitato dai creditori, la tresca viene scoperta, poco manca che non finisca in prigione, perda il posto e con esso la fanciulla. Ma alla fine più che i creditori, più che l'imbroglio, più che la collera del padrone, può l'amore. E la storia finisce fulgidamente al suono propizio d'una languida canzone.

Da questi cenni riassuntivi si può facilmente arguire che la commedia di Ivan Noé è nulla più che una novelletta per villeggianti a riposo, una novelletta da «Grand Hotel» stampata — se proprio vogliamo essere indulgenti — su carta patinata.

Gli attori hanno fatto ciò che hanno potuto per rendere le marionette del testo più di carne e meno di legno. Bisogna rispettare la loro fatica.

* * *

Ieri sera è andato in onda il secondo numero di «Buone vacanze». Nel suo genere, la rubrica di varietà musicale non ci sembra peggiore di altre, similari, che l'hanno preceduta; al contrario, orchestre, arrangiamenti, solisti, menestrelli illustri vi collaborano con qualche eleganza e signorilità. Tuttavia un mistero, che vorremmo ci fosse svelato, morde la nostra curiosità: il mistero di quel titolo, «Buone vacanze».

Ber.

SEGNALAZIONI

Una lunga lettera ci ha fatto pervenire il signor Ermando Stagni, abitante in via dei Porta 130, nel corso della quale ci espone il disagio economico della sua famiglia, a seguito della disoccupazione che dura da più di due anni. Egli testualmente dice «sono un marittimo e feci parte della Soc. Italia, nella categoria marinai di coperta; nel 1957 ebbi un infortunio sul lavoro dal quale dopo lunghi mesi di degenza e sofferenza mi ristabilii, tanto da venir riconosciuto abile per altri eventuali imbarchi. Purtroppo mai potei avere un altro imbarco e solo per alcune giornate venni occupato, per lavori a bordo di navi in sosta nel nostro porto. Mi mandarono da un ufficio all'altro, feci chilometri di strada tra la Capitaneria di porto, il palazzo ove ha sede la direzione della società e Riva Grumula, e soltanto ebbi sempre delle promesse che mi avrebbero imbarcato prossimamente. Quel giorno però non è ancora venuto e mi trovo in condizioni economiche disastrose, con il morale a terra e non so più dove rivolgermi e cosa fare. Mi sono deciso di rivolgermi a questa rubrica, la quale tante volte è servita di aiuto per casi quasi disperati e che ha dimostrato che i giornalisti hanno anche un cuore e che sanno comprendere e valutare le disgrazie degli uomini, sperando che gli uffici competenti, leggendo queste righe possano darmi un lavoro. Non chiedo altro, solo un onesto lavoro affinchè possa sfamare la vecchia mamma ed i figli».

«Io sono uno dei tanti cittadini che non hanno la possibilità di recarsi in montagna o in qualche spiaggia mondana a trascorrere i mesi estivi e perciò ho scelto il luogo più bello della città: San Giusto! Là passo gran parte delle mie giornate libere a godermi l'aria, il sole, e la magnifica vista. Con ciò ho modo di osservare certe deficienze che in un posto dove centinaia di turisti vengono ad ammirare le bellezze e invece trovano delle brutture e dei disagi. Una delle brutture è la fontanella che è situata sotto il Castello e che da molti anni è abbandonata, con il bacino che trabocca e bagna chiunque le si avvicina, circondata da una eterna pozzanghera sicchè chi non vuole bagnarsi i piedi deve salire su dei sassi. Ho interrogato diverse persone responsabili, ma nessuno ha dichiarato di esserne tale e lo sconcio continua! Un'altra faccenda molto grave sta al centro delle lagnanze e delle critiche; è un luogo di decenza pubblico. I forestieri che salgono su dalla via Cattedrale, scorgono a sinistra una cappelletta e nel passarvi vicino guardano dentro e poi si fanno la croce. Essi non sanno che quella non è una cappella votiva ma un luogo di decenza pubblico; nessuna indicazione suggerisce loro la esistenza di un gabinetto. Un gran tabellone dell'A.C.I., inoltre, nel bel mezzo del piazzale, sta ad indicare che chi non è socio di tale club, per sostare il mezzo, magari per cinque minuti, deve pagare 100 lire. Vi prego, fate vedere a quelli che salgono fino lassù che, fra l'altro, siamo anche delle persone civili. Gatti Aldo». Il colle di San Giusto è la meta preferita seralmente da molti cittadini (per non parlare dei turisti) che lassù salgono per prendere una boccata di aria e se delle «brutture» vi esistono sono prontamente segnalate. La fontanella effettivamente avrebbe bisogno di un pronto restauro e segnaliamo a nostra volta l'inconveniente. Sul luogo di decenza si è consumato, a suo tempo, troppo inchiostro e troppa carta per ritornare sull'argomento, e per il tabellone dell'A.C.I. non vediamo un gran male poichè chi non è socio può trovare un posto disponibile per parcheggiare la sua macchina in qualche punto prima del piazzale stesso. Fare quattro passi in più fa sempre bene.

Il signor Santo Stulle ci scrive: «Sono un inquilino dello stabile di viale Tartini 14, amministrato dal Comune. Sono rimasto sinistrato nel '44, e quattro anni dopo mi è stata assegnata un'abitazione al pianterreno in viale Tartini, dove abito da allora con la moglie e i miei quattro figli. L'appartamento, già dichiarato inabitabile dall'Ufficio igiene, è umidissimo; di conseguenza tutti noi siamo sofferenti di artrite, ed io sono rimasto addirittura invalido al lavoro, per via di ciò. Da tempo mi batto per ottenere uno scambio di alloggio, e poichè da oltre un anno vi è un'abitazione vuota al terzo piano del vicino stabile n. 10 — pure amministrato dal Comune — ho insistito perchè mi fosse autorizzato tale scambio. Ma mi è stato risposto che per ottenere quell'alloggio avrei dovuto corrispondere almeno una pigione di 12 mila lire mensili. Da notare, che altri due scambi analoghi sono stati già effettuati senza maggiorazione della pigione. Ora, pagare una cifra del genere per me è impossibile. Sono disoccupato quasi permanentemente, a causa delle mie precarie condizioni di salute, originate proprio dal fatto di dover vivere in un alloggio così umido, e quindi non posso pagare più di ciò che attualmente sto pagando, cioè più di 4 mila lire mensili. Sono passati più di 11 anni da quando sono entrato in questo alloggio insano, e forse ho diritto di ottenere, per me e per la mia numerosa famiglia, un'abitazione igienica a un fitto ragionevole».

«Ho letto che finalmente con la costruzione del nuovo edificio della Rai TV sarà posto fine allo sconcio di quel deposito di immondizie e giardinetto per cani, che era ridotto lo spazio dietro il Teatro Nuovo. A nome anche di altri amici ex combattenti e come triestino amante delle cose belle e ben fatte, esprimo la speranza che, dato che il Comune ha voluto fare condizioni così favorevoli alla Rai TV nella vendita del fondo, abbia almeno messo la condizione che il progetto di costruzione abbia a rispettare la simmetria e l'estetica di uno dei migliori quartieri di Trieste. Che non siano edifici mastodontici, che non si superi l'altezza del Ginnasio Liceo, che non siano fatti grattacieli a turbare la imponenza e la linea della Torre dei Combattenti. M. L.». L'importante questione ha già trovato riscontro presso il Consiglio comunale ove appunto si è discusso oltre un'ora per cercare di tracciare un quadro completo di ciò che realmente si vuole costruire. Appare pertanto fuori di dubbio che il Comune stesso si renderà garante presso la ditta dei lavori e la Rai TV affinchè l'edificio osservi quelle particolarità estetiche e di costruzione che la zona in cui deve sorgere comporta.

NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

◆ **Nuovo Codice della strada.** Gli incidenti della strada continuano a moltiplicarsi, specie durante l'attuale stagione in cui il traffico automobilistico è più intenso, e le ripetute segnalazioni pervenute a questa sede dell'A.C.T., specie in ordine alle infrazioni commesse dagli utenti della strada siano essi automobilisti-camionisti o motociclisti, sono sempre più numerose. Si invitano pertanto gli utenti della strada, in generale, di premunirsi e di tener presenti le sanzioni inflitte agli inadempienti dai vari articoli della predetta legge. A tal uopo presso la sede dell'A.C.T. è in vendita il testo integrale del codice della strada, con annessa tabella delle ammende inflitte ai trasgressori e di facile consultazione al momento opportuno.

◆ **Servizio assistenza automobilistica.** Premesso che in applicazione delle norme del nuovo codice della strada, tutte le licenze di circolazione degli autoveicoli dovranno essere rinnovate, l'Ufficio assistenza automobilistica (via Coroneo 31 - p. t.) procurerà ai richiedenti detti «duplicati di licenza» ed allo scopo viene praticata una tariffa d'eccezione per lo svolgimento della richiesta presso il competente Ispettorato della motorizzazione civile di Trieste o di altre province, e precisamente di lire 500 per gli autoveicoli e di lire 300 per i motocicli. Detto importo s'intende per i soli diritti d'ufficio, ridotti al 50 per cento, della tariffa normale.

Quanto sopra per venire incontro agli utenti in questo particolare periodo di applicazione del nuovo codice della strada. Ai soci dell'A.C.T. viene praticato lo sconto del 20 per cento, come per tutte le altre tariffe.

L'IMPLACABILE CANICOLA NON ACCENNA ANCORA A DIMINUIRE

UNA CAPPA ROVENTE SULL'EUROPA CONTINUA A FAR SALIRE I TERMOMETRI

Alcuni casi mortali provocati da colpi di sole in Italia e in altri paesi Trenta gradi a Cortina - A Vienna molti hanno disertato il lavoro

Roma, 11

L'ondata di caldo che si è abbattuta su tutta l'Europa, viene attribuita dai più a qualche fenomeno solare, come le «macchie» o le «protuberanze» del sole. Per avere una conferma se queste supposizioni possano avere rispondenza o no nella realtà, ci siamo rivolti a un astronomo, il prof. Cimino di Monte Mario a Roma. L'autorevole astronomo ha confermato che l'attuale ondata di caldo non trova la sua origine nè in fenomeni solari nè in quelli celesti. Si tratta di un «caldo normale», ha rilevato il prof. Cimino. In Italia ha sempre fatto caldo. Le statistiche stanno a dimostrare che in Italia si sono sempre registrate estati con alti e bassi di caldo con punte di quaranta gradi.

Probabilmente questa ondata di caldo può trovare una lieve relazione nel fatto che abbiamo avuto una primavera ritardata. Ma anche in questo campo le statistiche stanno a dimostrare che non c'è nulla di eccezionale.

L'eccessivo caldo ha provocato nel Meridione violenti temporali. Infatti continua ad imperversare su tutto il Cosentino l'ondata di maltempo caratterizzata da frequenti temporali accompagnati da scariche elettriche. In località Vignale, alla periferia del Comune di Buonvicino, un fulmine si è abbattuto su un cascinale uccidendo il bracciante agricolo Ciriaco Addino. Un altro fulmine ha ucciso il contadino Amedeo Aiello che per ripararsi dalla pioggia si era rifugiato in un pagliaio in località Ponte Crati di Castiglione Cosentino. Il maltempo ha provocato notevoli danni all'agricoltura specie sui terreni collinari.

Nell'Italia settentrionale invece il solleone dardeggia. A Venezia — all'ombra — la temperatura oscilla sui trenta gradi. Ad aggravare la situazione c'è il famoso scirocco veneziano che rende irrespirabile la atmosfera.

Due giovani operaie sono state colpite stamane da insolazione mentre lavoravano nel cortile di uno stabilimento di materiale vetroso a Cannaregio. All'ospedale dove sono state trasportate i medici le hanno giudicate con prognosi favorevole.

Mentre quote notevoli stanno raggiungendo le vendite dei frigoriferi, i ventilatori sono quasi completamente spariti dai negozi di elettrodomestici.

Ma la «frescura» sembra decisamente scomparsa dalla circolazione. L'ondata di caldo, provocata dalle alte pressioni dell'anticiclone delle Azzorre, ha fatto salire la temperatura anche nella regione dolomitica. Nella Piana atesina e meranese da qualche giorno il termometro supera i 32 gradi, e nelle località di media ed alta montagna si registrano punte di calore eccezionali.

Al Passo della Mendola, in Val Venosta e sul lago di Carezza, la massima punta è stata di poco inferiore ai trenta gradi.

A Cortina d'Ampezzo già alle dieci di questa mattina, c'erano trenta gradi all'ombra mentre fino a tarda notte la temperatura si è mantenuta sui venti gradi, fenomeno singolare per la fresca stazione climatica ampezzana.

I colpi di sole purtroppo non sono mancati con conseguenze anche fatali.

Vittima di un colpo di sole è rimasto, nel pomeriggio di oggi, la guardia giurata Michele Terraroli, di 41 anni, da Vobardo. Il Terraroli che lavorava alle dipendenze della società elettrica bresciana, si trovava nell'orto della centrale elettrica di Vobarno quando colto da improvviso malore, si è accasciato al suolo, nonostante le pronte cure praticategli il Terraroli è deceduto dopo pochi minuti a causa della violenta insolazione che lo aveva colpito.

Altre due persone sono morte per insolazione, in provincia di Cuneo. In frazione Fiolera di Chiusa Pesio, il contadino Pietro Manassero, di 54 anni, preso da malore mentre tornava dai campi, è caduto in un torrente asciutto ed è deceduto poco più tardi per la frattura della base cranica.

Gran parte dell'Europa non si trova in migliori condizioni climatiche. A Vienna il «Celsius» segna oggi 36 gradi all'ombra. Una cappa rovente avvolge la metropoli. I viennesi non conoscono temperatura di questo genere e non sanno come difendersi dall'assalto improvviso della calura. Fino ad una settimana fa in molte case di Vienna le stufe erano ancora accese. A centinaia si contano oggi i casi di insolazioni gravi e leggere che vengono denunciate dai centri di pronto soccorso ospedalieri. Una vecchia signora di Lainz, presso Vienna, è stata vista questa mattina mentre passeggiava borbottando per le strade completamente nuda sotto la canicola. Un poliziotto ha coperto la donna con la sua giacca portandola al commissariato e lottando per farsi obbedire. «Colpo di sole», ha dichiarato il medico.

Si attende un'ondata tropicale ancora più forte nei prossimi giorni su Vienna. Disposizioni severissime sono state impartite dalla Magistratura per la riduzione al massimo del consumo dell'acqua potabile.

Fiumi di birra intanto entrano spumeggiando nelle gole arse dei viennesi che soffrono per il caldo inusitato. Le rive del Danubio pullulano di bagnanti e i casi di annegamento sono numerosissimi.

Due uomini sono stati arrestati questa mattina perchè hanno tentato di uccidere le rispettive mogli in un accesso di furore provocato dalla calura.

La cifra degli incidenti stradali è in spaventoso aumento. I giornali di Vienna scrivono oggi: «E' la prima volta che riusciamo a capire i popoli del Sud quando, durante l'estate, preferiscono star seduti nelle case piuttosto che lavorare».

Alcuni uffici-viaggio hanno esposto degli avvisi per quei turisti che hanno intenzione di recarsi in Italia: «Perchè andare a sudare all'estero, quando potete benissimo farlo anche qui?».

A Linz sono morte dieci persone a causa del caldo. Informazioni da Budapest, Praga e Belgrado precisano che anche in codeste capitali i termometri sembrano impazziti e che i casi di insolazione sono in continuo aumento.

Numerosissimi sono i casi di impiegati e di operai che si sono rifiutati a Vienna di recarsi ai loro posti di lavoro sostenendo che questa temperatura tropicale non può essere sopportata fisicamente da chi non vi è abituato.

Dalla Germania si apprende che numerosi temporali verificatisi in varie zone hanno causato una lieve diminuzione della temperatura che, nella giornata di ieri, aveva raggiunto punte eccezionali. L'umidità dell'aria è però assai elevata e la lieve diminuzione della temperatura non ha portato molto refrigerio agli abitanti delle città dove si sono verificati numerosissimi casi di collasso per il caldo.

Nelle principali città le piscine erano oggi affollatissime fin dalle prime ore della mattina. Per disposizione delle autorità scolastiche le scuole sono rimaste oggi chiuse a causa del caldo. Il consumo d'acqua è eccezionale ed in alcune città, come Francoforte, l'acqua è razionata.

SI E' CHIUSO UN ALTRO CAPITOLO DELLA RAPINA DI VIA OSOPPO

Movimentato arrivo a Milano del bandito Enrico Cesaroni

Il pericoloso rapinatore ha trovato la stazione bloccata da una folla veramente imponente di curiosi e giornalisti - Una barriera di 200 agenti

Milano, 11

Il lungo viaggio di estradizione in Italia di Enrico Cesaroni, il bandito che ideò, organizzò e portò a termine la più sensazionale rapina del dopoguerra, si è concluso.

Alle ore 10.12, in perfetto orario, la «Freccia del Sud» (il treno sul quale Cesaroni è stato caricato la scorsa notte a Napoli) è giunta alla nostra Stazione centrale ove per l'occasione è stato disposto uno spiegamento di Polizia non meno severo di quello che, nella stazione partenopea, aveva sorvegliato la partenza sotto forte scorta del pericoloso rapinatore.

Centinaia di curiosi si sono accalcati lungo il quarto marciapiede della Stazione, ove è giunta la «Freccia del Sud», per assistere all'arrivo di Enrico Cesaroni. Lo scalo milanese è rimasto così praticamente bloccato per oltre un'ora dalla folla che, in numero veramente impressionante, si è ammassata sotto la tettoia della galleria di testa e si è reso pertanto indispensabile rinforzare ulteriormente il servizio di sicurezza che era stato predisposto in precedenza. Si calcola che oltre duecento guardie di P. S. sono state impiegate per mantenere l'ordine e assicurare che l'ultimo atto della traduzione a Milano di Enrico Cesaroni avvenisse in perfetta regolarità.

Quando il treno si è fermato in stazione, alle 10.12 precise, la confusione ha raggiunto il massimo. Decine e decine di fotografi, operatori della Televisione e dei cine-giornali si sono fatti avanti, fendendo la folla, per cercare d'inquadrare il volto del bandito. Non meno numerosi i giornalisti, tra cui gli inviati di molti giornali e settimanali stranieri.

Enrico Cesaroni è apparso tranquillo e quasi indifferente; come alla partenza, inforcava un paio di grossi occhiali neri che ne nascondevano lo sguardo alla folla.

Egli è sceso dal treno circondato dalla scorta armata che lo ha sorvegliato istante per istante durante il viaggio, e gli agenti hanno faticato non poco per tenere aperto nella folla uno stretto varco. Il gruppo ha percorso il marciapiede, raggiungendo rapidamente la galleria di testa dello scalo e prendendo posto entro uno dei montacarichi che scendono nei sotterranei della stazione.

Qui erano in attesa tre veloci automobili radiocomandate della «Volante»: Enrico Cesaroni è salito su quella di centro avendo accanto a sè il capo della Squadra mobile dott. Nardone ed il brigadiere Oscuri; sulle altre due macchine hanno preso posto altri sottufficiali ed agenti. Le tre automobili si sono quindi avviate velocemente e direttamente verso il carcere di San Vittore.

Sulla «Freccia del Sud» Enrico Cesaroni e la sua scorta erano stati sistemati nella vettura di testa, subito dietro la locomotiva, così che all'arrivo nello scalo la distanza da percorrere lungo il marciapiede prima di entrare nel montacarichi e sottrarsi alla folla in attesa ha potuto essere ridotta al minimo. Sulla vettura di testa erano riservati due scompartimenti. Durante il viaggio di trasferimento da Napoli, attraverso la Penisola, Cesaroni è stato sempre tenuto sotto la più stretta sorveglianza. Lo stesso capo della Squadra mobile milanese, dott. Nardone, che come noto con alcuni suoi agenti era andato a prendere in consegna il prigioniero al suo sbarco dalla nave «Surriento», ha predisposto il servizio di custodia. Per tutta la notte gli agenti si sono dati il turno nello scompartimento dove si trovava il Cesaroni per sorvegliarne il riposo.

Il prigioniero ha passato una notte tranquilla, in parte dormendo e in parte chiacchierando con i suoi custodi. Questi hanno ricevuto la netta impressione che egli sia ormai rassegnato alla sua sorte. «Spero solo — ha più volte ripetuto Cesaroni agli agenti e allo stesso Nardone — che la Giustizia sappia vagliare con esattezza le varie responsabilità e sia emessa una equa condanna». «Nella faccenda di via Osoppo — ha aggiunto — il mio intervento è stato marginale e spero che anche questo venga alla luce».

Le tre automobili della Volante hanno attraversato rapidamente la città e, alle 10.45, il «cervello» della banda di via Osoppo varcava la soglia delle carceri, raggiungendo così tutti i suoi vecchi complici, ivi rinchiusi in attesa del processo, la cui prima udienza è stata fissata, come noto, per lunedì 5 ottobre.

Il bandito, almeno per i primi tempi, verrà tenuto segregato, in modo da non aver alcun contatto finchè il giudice istruttore non lo avrà sottoposto ai vari interrogatori indispensabili per stabilire la sua posizione in ordine ai reati che si imputano alla banda.

Poco dopo le ore 11, il capo della Squadra mobile, dott. Nardone, ha fatto ritorno in Questura con i marescialli Oscuri e Valente e l'agente Zanca, gli uomini della «Mobile» che, come noto, si erano recati a Caracas a prelevare il bandito. I due sottufficiali, conversando con i giornalisti, hanno raccontato alcuni particolari sul viaggio compiuto sulla nave «Surriento».

Cesaroni ha subito riconosciuto gli agenti italiani, dai quali, subito dopo la rapina di via Osoppo, era stato fermato, senza però che si riuscisse in quel momento a provare nulla a suo carico, cosicchè, rilasciato, aveva potuto fuggire e raggiungere il Venezuela.

A loro ha subito chiesto notizie della moglie e degli altri suoi familiari, ottenendo rassicurazioni. Per tutto il viaggio, a detta della polizia, il bandito si è comportato bene. Uno spazio a poppa del ponte della nave era stato isolato con una rete per permettere al bandito di prendere aria. Durante la maggior parte della navigazione, il caldo è stato soffocante. Il rapinatore era sempre sotto la costante sorveglianza degli agenti e nessuno dei passeggeri ha mai potuto avvicinarlo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

del giorno 11 luglio 1959

Nati 10, morti 11, matrimoni 8.

MORTI: Cimolino Ettore a. 62; Paulin Riccardo a. 63; Vinkler in Lago Giuseppina a. 72; Petrella in Sardella Consiglia a. 53; Ruprecht Armando a. 58; Germek in Rossi Giulia a. 76; Da Rodda in Favero Teresa a. 52; Longo Livio a. 17; Del Piero ved. Cimpric Maria a. 42; Scabar ved. Battini Maria a. 64; Manzara Augusto a. 62.

MATRIMONI RELIGIOSI: Garelli Gualtiero tecn. chim. con Ferullo M. Teresa casalinga; Ucmar Carlo meccanico con Antoni Margherita casalinga; Smoquina Leone giornalista con di Vita Gabriella impiegata; Franza Italo impiegato con Pasqualis Maria casalinga; Vattovani Stelio perito edile con Orlando Liliana cartotecnica; Fonda Umberto ingegnere con Fantoni Flavia insegnante scuola elementare; Norbedo Mario falegname con Pizzi Maria casalinga; Vascotto Bruno commerciante con Nonis Daisy infermiera.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gerzina Guglielmo meccanico con Salsa Luigina casalinga; Sancin Giuseppe saldat. elettr. con Miani Enrichetta sarta; Otmarich Aldo autista mecc. con Murgia Maria casalinga; Coletta Michele elettromecc. con Cerne Isabella impiegata; Marzari Pietro meccanico con Scheri Edda sarta; dott. Reiner Giovanni ingegnere con Viscovich Alice impiegata; Leonardi Giuseppe massaggiatore con Oblak Laura infermiera; Falceri Lucio impiegato tecnico con Debianchi Fabiola casalinga; Tarlao Tullio impiegato con Ralza Marcella impiegata; Grillo Raffaele guardiano con Seccia Emanuela casalinga; Flego Oreste pittore con Derossi Livia casalinga; Coslovich Stelio falegname con Burolo Valeria casalinga; Jercog Nevio falegname con Calzi Maria casalinga; Pecchiar Oscar falegname con Calzi Emilia casalinga; Damato Ugo pittore con Rizzitelli Antonia commessa; Cameriero Giuseppe impiegato con Rydval Maria ragioniera; Magris Fabio impiegato con Brunelli Bruna impiegata; Drago Gabrielli Vinicio capitano lungo corso con Zacchigna Maria Antonia impiegata; Croce Angelo saldat. elettr. con Cervatti Itala casalinga; Breccia Silvano giardiniere con Vascon Luciana pastaia; Zannier Bruno operat. cinema con Fonda Annamaria operaia; Rabusin Nicolò commerciante con Dovier Anna Maria casalinga; Pierini Francesco pasticcere con Grassi Carmen commessa; Frattini Antonio impieg. tecnico con Favretto Laura banconiera; Saxida Lucio falegname con Pizziga Adriana casalinga; Sotti Enrico muratore con Ferreri Maria casalinga; Zacchigna Giovanni saldat. elettr. con Braico Giuliana operaia; Alessio Anteo bigliettaio con Furlan Letizia commessa; Cociani Celso saldat. elettr. con Bianchi Lucilla commessa; Scherianez Mario impiegato con Cuparini Giuseppina commessa; Vatta Sergio meccanico con Livan Maria impiegata; Cesari Sergio litografo con Covacci Laura commessa; Tempesta Ermanno perito industriale con Bonato Nella impiegata; Colco Carmine con Boscolo Maria; Toni Luigi ingegnere con Stasi Rita insegnante lingue; Savino Giancarlo insegnante scuole medie con Sollecití Maria impiegata; Piccolo Giuseppe posteggiante con Contardo Liliana casalinga; Sergon Giuseppe meccanico con Medeot Aurora tessitrice; Ambrosi Oscar Mario con Consonni Giulia; Tagliapietra Giorgio impiegato con Sponza Annamaria impiegata; Tavolato Francesco dott. ingegnere con Stella Dora casalinga; Bloccari Dario perito industriale con Di Martino Rosa casalinga; Andolina Giovanni carabiniere con Gambuzza Maria casalinga; Porchia Giuseppe marittimo con Ubaldini Laura casalinga; Ferri Giancarlo autista con Crosara Lia commessa; Mamelian Luigi Pasquale aiuto di cucina con Rey Murillo Teresa casalinga; O'Leary Michael Arthur cancelliere Tribunale con Umari Giuseppina casalinga; Capizzi Matteo impiegato con Radin Lucia sarta.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.15: Culto evangelico - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12.10: Juke box sentimentale - 12.30: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via! - Fantasia della domenica - Lanterne e lucciole - 14.15: Musica sprint - 14.30: Musica operistica - 15: Canzoni napoletane - 15.30: «La fortuna si diverte» tre atti di Trabucco - 17.15: Discorama - 17.30: Dalla Reggia di Capodimonte: concerto diretto da Colonna - Nell'intervallo: risultati e resoconti sportivi - 19.30: Canzoni napoletane - 19.45: La giornata sportiva - 20: Ricordi di Londra - Radiosport - 21.10: Orchestra Angelini - 22: Cooper e il suo complesso - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto del Quartetto Ungherese - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Notturno.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso - 10.15: La domenica delle donne - 10.45: Parla il programmista - 11: Abbiamo trasmesso - 13: Il signore delle 13 presenta: Le canzoni della domenica - La collana delle sette perle - Fonolampo - 13.30: Giornale radio - 13.45: Vita con la moglie, burrasche e bonacce coniugali - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Orchestra - 15: Il discobolo, attualità musicali - 15.55: Orchestre - 16: La mongolfiera - 17: Musica e sport - Nel corso del programma: notizie sportive - 18.30: Tour de France, ordine d'arrivo della tappa e classifica generale - Ballate con noi - 19.30: Stornelli e serenate - 20: Radiosera e Tour de France, commenti e interviste - 20.30: Passo ridottissimo - 20.40: Cantanti alla moda - 21: «Il ventilatore» di Terzoli - 22: Ricordi sentimentali - 22.30: Le 99 disgrazie di Pulcinella, regia di F. Rosi - 23: Orchestra Malgoni.

III PROGRAMMA

18: Parla il programmista - 19: Biblioteca - 19.30: Programma musicale - 20: Problemi civili - 20.15: Concerto di ogni sera - 21.20: Kovancina di Musorgskij diretto da Rodzinski - Nell'intervallo: Libri ricevuti, lettura.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Il Giornale triestino con gli avvenimenti sportivi della regione - 7.45: Vita agricola regionale, con una nota di Bruno Natti, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie di Trieste, Udine e Gorizia - 9: «Canzoni senza parole», passerella di autori giuliani e friulani, orchestra diretta da Alberto Casamassima - 9.20: Un po' di ritmo con Gianni Safred - 9.40: I cori del 2.o Concorso regionale «Antonio Illersberg»: Coro di S. Maria Maggiore diretto da Vittoriano Maritan, presentazione di Claudio Noliani - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» - 20: La voce di Trieste con gli avvenimenti sportivi e il commento della domenica sportiva. — *Programmi in rete:* 10.30: Trasmissione per le Forze armate: «E la Violetta la va, la va...», rivista di Antonio Amurri, allestimento di Ruggero Winter.

TELEVISIONE

10: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 16: Ripresa diretta da Sanremo: Coppa Davis - Notizie sportive - 17.30: La TV dei ragazzi: a) Giramondo - b) Le avventure di Rin Tin Tin, «Un bravo ragazzo» - 18.30: Telegiornale - 18.45: La boutique della canzone - 19.15: Storie del Borneo - 19.45: Scienza e fantasia - «L'ultima barriera», racconto sceneggiato - 20.10: Cineselezione - 20.30: Parigi, servizio speciale in Eurovisione sul Tour de France - 20.55: Tic-tac - Segnale orario - Telegiornale - 21: Carosello - 21.10: Un, due, tre - Hitchcock presenta: «Una passeggiata in Messico» - 23.15: Telegiornale e la domenica sportiva.

Paolo Carlini prenderà parte stasera al varietà musicale «Un, due, tre», la simpatica trasmissione di Tognazzi e Vianello. Paolo Carlini è già da anni uno dei beniamini del vasto pubblico dei telespettatori, per le sue brillanti partecipazioni agli spettacoli di prosa. Ora però egli si sta avviando agli spettacoli di nuova popolarità, anche quale interprete di canzoni, specializzato nel modernissimo genere da «juke box». Nell'odierno spettacolo di «Un, due, tre», si avrà inoltre la consueta partecipazione dei Paul Steffen's dancers. Orchestra diretta da Mario Bertolazzi. Costumi di Maurizio Monteverde. Scene di Gianni Villa. Regia di Vito Molinari.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento, della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

A Off. pers. servizio L. 10

BAMBINAIA, paziente, ferenziata offresi, con o senza dormire, eventualmente a ore. Telefono 23721. 45461 A

OFFRESI prestaservizi 50.enne sana robusta brava cucinare. Cassetta 45497 A UPI.

14.ENNE offresi prestaservizi stabile. Informazioni telefono 72562. 26198 A

44.ENNE offresi prestaservizi dalle 8 alle 16. Scrivere Cassetta 26304 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CERCASI donna servizio stabile, ottimo trattamento. Viale XX Settembre 1, porta n. 26, ascensore. 26268 B

CERCASI tuttofare dalle 8-18. Domeniche libere. 18.000 mensili. Presentarsi dopo le 9, piazza Borsa n. 12. 26290 B

CERCASI donna servizio stabile tutto fare. Cass. 45546 B UPI.

GIOVANE referenziata capace per tutto giorno cercasi. Telefonare mattinata 23384. 45533 B

PRESTASERVIZI pratica cercano due persone ore combinarsi. Conti 19 porta 7. 66441 B

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori cercasi per famiglia residente Opicina. Telefonare 21424 26244 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi 8-19, capace, ottimo trattamento, per villetta cercasi. Strada di Fiume 20/3, III piano, sinistra (pomeriggio). 45530 B

RAGAZZA stabile cercasi per piccola famiglia. XX Settembre 3, tel. 95110. 66405 B

RAGAZZA stabile capace ottimo trattamento cercasi. Beccaria 8-II, sinistra. 26160 B

SIGNORA sola appartamento 2 stanze cerca anziana con referenze per lavori domestici. Telef. 72623. 45567 B

TUTTO fare (Como) ottimo trattamento paga. Referenze telefonare lunedì 25606. 26319 B

22.000 mensili offresi a tuttofare brava capace referenziata. Appartamento centralissimo tre stanze doppi servizi. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Cassetta 66401 B UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi subito per appartamenti, stanze, cucine, applicazioni modernissime, massima accuratezza. Telefonare 48491. 26292 C

A.A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, offresi prontamente. Telefonare 35729. 45476 C

A. PITTORE appartamenti moderni, lavori singoli, laccature mobili offresi prontamente, Largo Barriera vecchia (ex Impero) atrio giornali. 45456 C

ASSISTENTE edile capocantiere praticissimo referenziato, offresi. Cassetta 26285 C UPI.

AUTISTA fattorino referenze offresi, via Udine 59, I sinistra. 26204 C

CAMICIAIA offresi confezionare mutande, pigiami, camicette donna. Tel. 71819. 45581 C

CARPENTIERE edile abilissimo anche come capocantiere offresi. Via Combi 11, pianoterra destra, telef. 55080 - 38233. 66398 C

COMMERCIALISTA assumerebbe amministrazione piccole aziende, caffè, bar. Massime referenze. Cass. 66396 C UPI.

COMMESSO banca, pensionato possesso patente I grado, pratico cameriere, occuperebbesi presso ditta oppure famiglia. Telefono 39009. 66390 C

CONTABILE bilancista esperto moderni procedimenti contabilità industriale offresi elaborazione impianti curando applicazione sviluppo. Primarie referenze. Cass. 66396 C UPI.

CONTABILE-bilancista esperta pratica ultradecennale, conoscenza tutti lavori ufficio, referenze offresi. Cassetta n. 45423 C UPI.

DISEGNATORE con lunga pratica offresi anche lavoro a domicilio, oppure diversità lavoro. Telefonare 97280. 26329 C

EX CARABINIERE offresi per qualsiasi impiego. Cassetta 26247 C UPI.

FALEGNAME piccole riparazioni edili speciale rolò, rimoderna lucida mobili, offresi. Pascoli 34, cassettina porta portinaia. 66398 C

GEOMETRA pratico contabilità, lavori, disegni, offresi pomeriggio; miti pretese. Telefonare giorni feriali dopo le 19, 32825. 26209 C

GIOVANE diplomato macchine termiche, pratico disegno tecnico, conoscenza lingua inglese, offresi. Cassetta 45470 C UPI.

GIOVANE offresi apprendista odontotecnico, miti pretese. Cassetta 26279 C UPI.

GIOVANE coppia con referenze, marito autista, offresi per portineria oppure facendo ore servizio per quartiere, Trieste. Cassetta 26236 C UPI.

IMPIEGATO pratico ufficio magazzino, offresi anche solo pomeriggio. Telefonare 96629. 26253 C

LEGNAMI: bilingue referenziato esperto acquisti et collaudi di legnami Austria e nazionali Alto Adige offresi. Scrivere a Giordano Michielli, Bolzano, via Villini 3, telef. 30364. 26171 C

MAESTRA asilo offresi bambini, telefonare 61212 - 9-11. 45442 C

MASSAGGIATORE cure dimagranti offresi. Telefonare n. 61212 - 9-11. 45442 C

MASSAGGIATRICE offresi Telefono 24720. 45344 C

MURATORE, discendente da vecchia famiglia costruttori, altamente specializzato, referenziatissimo, capacissimo direzione cantieri, abitazioni civili, lavori in cemento armato, restauri e generali, occuperebbesi presso seria ditta. Indirizzare offerte a Vito Binetti, Molfetta, piazza Vittorio Emanuele 13. 26220 C

MURATORE artigiano restauri, facciate, riparazioni tetti e qualsiasi lavoro edile, offresi. Telefono 43650. 66445 C

OFFRESI cuoco pasticciere anche stagionale, telefono 50253. 26205 C

OFFRESI muratore qualsiasi lavoro. Tel. 98259. 45421 C

PENSIONATO sessant'anni, sano, elettromeccanico, perfetta conoscenza lingua tedesca, offresi lavori diversi, anche saltuariarmente, miti pretese. Cassetta 45460 C UPI.

PENSIONATO offresi qualsiasi incarico. Telefonare 51773. 26161 C

PITTORE stanze appartamenti moderni carta parati, coloriture olio. Tel. 24824. 26089 C

PITTORE offresi appartamenti camere cucine, coloritura olio. Telefonare 65823. 45427 C

PITTORE di appartamenti, stanze, cucine, verniciatori mobili, offronsi. Telefonare 21483. 66433 C

PIASTRELLISTA muratore specializzato capace qualsiasi lavoro offresi. Telef. 93328. 21327 C

RAGAZZA 15.enne seria volonterosa, ottenuta licenza di avviamento commerciale cerca impiego praticamente ufficio o apprendista commessa. Cassetta 45449 C UPI.

RAGIONIERA primo impiego offresi. Tel. 55681. 26222 C

SARTA offresi lavoro prova casa telefonare 71833 Berni. 26318 C

SIGNORA giovane distinta offresi sorveglianza bambini o assistenza ammalati anche fuori Trieste. Telef. 46968. 45563 C

TAGLIATORE sarto lunga pratica occuperebbesi presso sartoria o fabbrica confezioni. Casella 45547 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, telef. 66762. 45416 C

17.ENNE assolto biennali offresi per pratica ufficio. Mitissime pretese. Cass. 26295 C UPI.

15ENNE offresi per praticante ufficio o commessa diplomata stenodattilografia. Telef. 54061. 45554 C

17.ENNE diploma computista commerciale offresi praticante ufficio o appr. commessa. Telefono 24159. 45540 C

18.ENNE aiuto commessa pratica o fattorina conoscenza dattilografia, assolte commerciali, offresi. Cass. 26179 C UPI.

19.ENNE offresi laboratorio radio. Cassetta 26279 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A. A. A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio, Gatteri 47, telefono 93497. 26308 CC

A.A.A. RIPARAZIONI orologi garantite lire 600. Crispi 8. 26234 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 45418 CC

ALMA sartoria signora mantelli, tailleurs, vestiti giorno, sera, modelli esclusivi, prezzi concorrenza, agevolazioni. Tel. 38742. 45565 CC

ASSUMO lavori copisteria a domicilio prezzi modici. Telefonare 37549. 26170 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone) tel. 30191. 45572 CC

DUPLICATO chiavi tipo Yale lire 150 un pezzo. Sconto per quantitativi. Applicazione serrature. Tel. 24274, via Cisternone n. 3. 26079 CC

MURATORE artigiano eseguisce restauri modifiche tetti pavimenti rivestimenti. Telefonare 48831. 45526 CC

PARCHETTISTI: pavimentazioni in legno riparazioni applicazione vernice sintetica raschiatura elettrica prezzi vantaggiosi. Frittoli & Ghersevich S. Zenone 6, tel. 50036, dalle ore 8-12, dalle 14-18. 45223 CC

RIPARAZIONI istrumenti musicali incrinatura archi. Via Imbriani 6. 45440 CC

SARTA rinomata lavoro garantito vesti estive da 1500 in poi rivolgersi Kandler 1 porta 2. 66437 CC

SARTA confeziona qualsiasi modello a prezzi modici, consegna immediata. Piccardi 23, telefono 48894. 26257 CC

TAPPETI riparazioni, lavatura, pulitura custodia. Non trascurate questa stagione. Mazzini n. 7. 26280 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. 14-16.ENNE ragazza per panetteria cercasi. Presentarsi oggi, Settefontane 28. 26273 D

AIUTO commessa per pasticceria pratica, referenze, scrivere posti occupati. Scrivere Cassetta 26289 D UPI.

AIUTO banconiera, pratica bella presenza, cercasi Bar Transalpina, riva Grumula 4. 26276 D

APPRENDISTA sarta cercasi. Fabio Severo 6 porta 10. 26271 D

APPRENDISTA meccanico bilanciaio cercasi Vidali 4, Bartoli. 45505 D

APPRENDISTA 17.enne banconiera cercasi subito. Bramante 12 Zammatteo. 26281 D

APPRENDISTA falegname o mezzo lavorante capace cercasi. Via Paduina 9, tel. 93073. 45436 D

APPRENDISTA fotografo 16 anni cercasi. Via Oriani 2. 45435 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Dina, via Ginnastica n. 25. 45419 D

APPRENDISTA banconiera 14-15 anni cercasi. Rivolgersi Bar Tomasi, via Cavana n. 15 dopo ore 10. 26228 D

APPRENDISTA banconiera 16-18enne cerca Bar Timeus. Presentarsi in giornata, Timeus 16. 10 D

APPRENDISTA incisore meccanico purchè intelligente volonteroso assumesi. O.M.I., via Solitario 5. 45457 D

APPRENDISTA parrucchiera, pratica cerca Salone. Ginnastica 41. 45520 D

APPRENDISTA commesso alimentari 15-16 anni buone referenze cercasi. Ass. Dettaglianti Alimentazione, via Torrebianca 27. 26330 D

APPRENDISTA, mezza lavorante, garzona, pratica sarta donna cercasi. Tel. 38742. 45565 D

APPRENDISTE magliaie macchiniste cercansi. Tel. 61703, via Bonomea 6. 26346 D

ASSUMESI signorina elemento responsabile, precisa, energica, veramente pratica ufficio, paghe, contributi. Presentarsi Impresa Rinci, viale Leopardi n. 1, Udine. 5854 D

ASSUMONSI apprendisti 15-16 anni falegnameria A.R.I.E.S., Fabio Severo 1988 (Guardiella). 66444 D

CALZOLAIO giovane celibe bravo riparazioni cercasi. Presentarsi via S. Cilino 38. 66408 D

CASSIERA 18-20 anni cercasi. Torrefazione «Moka», largo Barriera Vecchia 2 - lunedì ore 10-12. 45556 D

CERCASI stiratrice capace o mezza stiratrice. Presentarsi via San Marco 31 o via Hermet 4. 45543 D

CERCASI ragazzo 14-15enne per panificio. Cassetta 45546 D UPI.

CERCANSI produttori per vendite presso privati. Fisso minimo più provvigioni. Referenze. Cassetta 45557 D UPI.

CERCANSI due mezze lavoranti parrucchiere. Presentarsi Salone, via Nordio 6. 45426 D

CERCASI garzona principiante. Salone Licia, via Tigor 16. 66406 D

CERCANSI due cassiere bella presenza conoscenza lingua tedesca per bar ristorante. Cassetta 26254 D UPI.

CERCASI garzona Salone Triestino, via Pozzo del Mare n. 1. 26265 D

CERCASI garzona uomo o donna. Sartoria Mauro, S. Pellico 1. 26229 D

CERCASI garzona parrucchiera 15.enne, via Genova 23. 45466 D

CERCASI garzona parrucchiera via Ireneo della Croce 2, Salone Marcella. 45462 D

CERCASI ragazza 15 anni per panificio, piazza C. Alberto 6. 26206 D

CERCASI barbiere lavorante, Visconti, via Doda 873. 26278 D

CERCASI mezzalavorante sarta uomo. S. Nicolò 12. 26306 D

CERCASI presso sartoria Nisi, viale XX Settembre n. 17, mezzalavorante e pantalonaia. 26302 D

CERCO mezzalavorante parrucchiera pratica manicure, Salone Tiziana, piazzale Madonna di Gretta 3. 26245 D

DATTILOGRAFA veloce ore serali cercasi. Cassetta 26155 D UPI.

DIRETTRICE per pasticceria con referenze cercasi. Scrivere Cassetta 26289 D UPI.

DONNA pratica cucina cercasi via Roma 11, Pavone. 45503 D

FATTURISTA - dattilografa, completa, autonoma, veloce, cercasi. Offerte con numero telefonico Cass. 26293 D UPI.

GARZONA parrucchiera pratica cerca Salone «Lili», via Commerciale 42. 45521 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Diana, via Media 37. 45483 D

GARZONA sarta donna cercasi, via Cunicoli 9, Posar. 26223 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Marisa, tel. 32381. 26283 D

GIOVANE aiuto commessa-o manifatture pratici presentarsi, Casa del Fabbricante, via Mazzini 28. 26240 D

IMPRESA cerca capomastro pratico lavori cemento armato. Inviare referenze Casella 66402 D UPI.

IMPRESA edile cerca impiegata pratica contabilità, paghe, referenze. Cassetta 45333 D UPI.

INGEGNERE elettrico, per servizio all'estero ricerca Compagnia. Cassetta n. 12725 D UPI, Trieste.

INGHILTERRA: cercansi cuoche, cameriera, tuttofare. Rivolgersi British Continental Domestic Agency, 27 Old Bond Street, London W. 1. 5799 D

LAVANDAIA cercasi. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 1717 D

LAVORANTE e mezzalavorante parrucchiera, cerca Salone Marceglia, dell'Istria 74. 66434 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi. Via Vespucci 8, tel. 41473. 66403 D

MECCANICO da banco e da tornio con cognizioni lavori macchinari diversi massimo 35 anni cerca importante industria. Offerte referenziate Cass. 1709 D UPI.

MEZZALAVORANTE parrucchiera capace cercasi lunedì. Via Archi n. 1. 45526 D

OPERAIO elettrauto esperto pratico, capace cercasi. Inviare offerte specificando curriculum, referenze e pretese. Cassetta n. [illegible] D UPI.

OPERAIO elettricista capace città cercasi via Massimo D'Azeglio 22. 45541 D

PARRUCCHIERA e mezza lavorante cercansi. Salone Renato, Giuliani 29. 26163 D

PARRUCCHIERA o mezza lavorante paga ottima cercasi lunedì. Telefonare 63517. 26258 D

PASTICCERIA cerca 15-16.enne presentarsi S. Giusto 3. 66436 D

RAGAZZA prestaservizi fidata ore 8-13 cercasi, Udine 3, I, Pagnacco. 26235 D

RAGAZZA 15enne capace, bella presenza, cercasi per panetteria. Presentarsi 11-12 via Giulia 98. 26347 D

RAGAZZA-O, bella presenza, principiante bar, cercasi subito. Farneto 4 - Bar. 45573 D

RAGAZZO quattordicenne apprendista commesso assume importante ditta. Cassetta 58 D UPI.

RAGAZZO conducente motoscooter 16-17 anni assume azienda artigiana, via del Bosco 50. 26267 D

RAGAZZO 14.enne cercasi negozio alimentari, lunedì, S. Lazzaro 5. 26315 D

RAGAZZO 14-15.enne cerca macelleria, Cavana 9. 45468 D

RAGAZZO 14-15 anni Bar Centrale piazza San Giovanni n. 3. Presentarsi ore 14-15. 45438 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi per macelleria. Presentarsi martedì, via Marconi 30. 26177 D

SIGNORA-INA dinamica, presenza, indispensabile media cultura per attività librarie cercasi. Telef. 55460. 45423 D

TASSAMETRISTA, autista per tassametro, paga 50 per cento sull'incasso cercasi. Offerte Cassetta 45494 D UPI.

TECNICO edile età 25-30 anni primarie referenze conoscenza francese disposto viaggiare per propaganda tecnica cerca importante società. Cassetta n. 26225 D.

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA con focolaio cerco pagando eventuali spese. Offerte Cassetta 45518 E UPI.

CAMERA cucinino affittanza cerca uomo solo. Pretese. Cassetta 66410 E UPI.

CERCO modesto alloggio vuoto oppure mobiliato con acqua ingresso, solo per signora media età. Cass. 45473 E UPI.

GIOVANE quieto solo cerca cameretta, poco uso cucina, possibilmente periferia, condizioni ragionevoli. Cass. 26259 E UPI.

IMPIEGATO solo cerca stanza possibilmente presso sola. Scrivere Cassetta 45414 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A ROMA triestino offre stanze pulitissime turisti brevi soggiorni, prezzi modici per famiglie. Via Guido Reni 32, scala B, interno 15, telefono 390127. 5846 F

AFFITTASI 2 stanze uso ufficio centralissimo rivolgersi portinaio Mazzini 30. 45510 F

AFFITTASI stanza mobiliata nuova centrale a persona distinta, telefonare 45542. 45472 F

AFFITTASI mobiliata uno-due letti, confort desiderando cucina, paraggi piazza Carlo Alberto. Telef. 36796. 45512 F

AFFITTASI stanze, uso ufficio, ambulatorio, piano primo centralissimo. Telefonare lunedì n. 37131. 455579 F

AFFITTASI uso ufficio o altro genere d'affari, due stanze in piazza Borsa 3. Rivolgersi alla portinaia o telefonare 26039. 45562 F

BAMBINI prendo in pensione, campagna, sole. Telef. 58133. 66397 F

BELLISSIMA mobiliata vuota tutti comfors centrale affittasi persona distintissima. Telefono 66375 pomeriggio. 45576 F

CAMERA 1-2 vuota centro affitto. Telefonare dalle 11-15, 24346. 26248 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Martiri Libertà ex Commerciale 13-II, porta 20. 66430 F

CAMERA affittasi a pensionato o a pensionata, persona sola. Via del Rivo 28-II. 26202 F

CAMERA vuota affittasi. Largo Barriera vecchia 7 destra porta 3. 26274 F

CAMERA acqua corrente, 1-2 persone affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25. II destra. 45502 F

CAMERA matrimoniale centro affittasi anche breve periodo. Telefono 48549. 45501 F

(Continua a pagina 10)

CRONACHE SPORTIVE

PRIMO AL TRAGUARDO DI SAINT ETIENNE L'ITALIANO BRUNI

Il Giro di Francia vinto dalla canicola cerca refrigerio nei bar e alle fontane

Qualche corridore ha approfittato della generale stanchezza per fare lo spuntino in trattoria - Pauwels sottrae la maglia gialla a Hoevenaers

Saint Etienne, 11

L'italiano Dino Bruni ha vinto oggi la sedicesima tappa del Giro di Francia, la Clermond Ferrand - Saint-Etienne di 210 chilometri. Secondo è arrivato lo svizzero Rolf Graf seguito dal belga Eddy Pauwels che ha tolto la Maglia gialla al suo connazionale Joseph Hoevenaers. I tre corridori si sono staccati dal plotone a circa 4 chilometri dal traguardo. Quarto è giunto il belga Martin Van Geneugden e quindi nell'ordine il francese André Darigade e Joseph Thomin della squadra dell'Ovest-Sud-Ovest.

I corridori sono giunti con più di un'ora di ritardo sulla tabella di marcia. La tappa si è svolta ad una andatura lenta. Spesso i corridori si sono fermati lungo la strada, di fronte ai caffè e alle fontane per placare la sete. Alcuni hanno perfino approfittato della sosta per mandar giù un boccone.

ORDINE DI ARRIVO

1) BRUNI (It.) in ore 6,25'29" con l'abb. 6,24'29"
2) Graf (Svi.-Germ.) 6,25'29" con l'abb. 6,24'59"
3) Pauwels (Bel.) . . 6,25'29"
4) Van Geneugden . 6,26'05" (Belgio)
5) Darrigade (Fr.) . . »
6) Thomin (O-S-O) . »
7) Saint (O-S-O) . . . »
8) Rohrbach (C-M) . »
9) Gismondi (It.) . . 6,26'15"
10) Lebuhotel (O-S-O) »
11) Van Aaerde (Bel.) »
12) Mahé (O-S-O) . . . »
13) Groussard (O-S-O) »
14) Friedrich (Svi.-G.) »

Segue col tempo di Gismondi un plotone di una cinquantina di corridori.

L'inizio della corsa è calmo e il gruppo compatto affronta la salita delle Margeredes. Vicino alla vetta, Rivière scatta e passa per primo sotto lo striscione del G. P. della montagna, davanti a Saint, Huot e Hoevenaers. René Privat, che aveva perduto terreno, si ferma ed abbandona.

Al 37.o chilometro, Groussard si stacca. [illegible]

[illegible]

La lunga salita del Pradeaux vede il gruppo sempre compat- [illegible]

CLASSIFICA GENERALE

1) PAUWELS (Bel.) . . [illegible]
2) Hoevenaers (Bel.) a [illegible]
3) Bahamontes (Sp.) a [illegible]
4) Anglade (C-M) . . a [illegible]
5) Mahé (O-S-O) . . a [illegible]
6) Anquetil (Fr.) . . a [illegible]
7) Adriaenssens (B.) a [illegible]
8) Baldini (It.) . . . a [illegible]
9) Rivière (Fr.) . . . a [illegible]
10) Vermeulin (P-N-E) a [illegible]
11) Brankart (Bel.) . a [illegible]
12) Saint (O-S-O) . . a [illegible]
13) Manzaneque (Sp.) a [illegible]
14) Bergaud (C-M) . . a [illegible]
15) Gaul (Ol.-Luss.) . a [illegible]
16) Dotto (C-M) . . . a [illegible]
17) Planckaert (Bel.) a [illegible]
18) Desmet (Bel.) . . a [illegible]
19) Busto (Fr.) . . . a [illegible]
20) Friedrich (Svi.-G.) a [illegible]

L'andatura non si ravviva che a 600 metri dalla vetta [illegible] dove Huot passa per primo, precedendo Rivière e Saint e il grosso, guidato dalla Maglia gialla Hoevenaers, di 6". [illegible]

[illegible]

Sotto l'impulso di Cazala, il gruppo si ravviva e li raggiunge. [illegible] Solo il belga Pauwels riesce a conservare un leggero vantaggio sul grosso. A otto chilometri dall'arrivo Pauwels è ripreso da numerosi corridori, ma subito riparte insieme a Bruni e a Graf.

A tre chilometri dall'arrivo questi tre corridori hanno 300 metri di vantaggio sul grosso, che si è scisso in più gruppetti, ma che si riformerà subito, tranne 12 corridori che rimarranno leggermente distanziati. In volata l'italiano Bruni batte Graf e Pauwels. Quest'ultimo riconquista la Maglia gialla con 6" su Hoevenaers. La media della tappa è stata di chilometri 32.686.

CLASSIFICA A SQUADRE

1) BELGIO in ore [illegible]
2) Francia . . . [illegible]
3) Centro-Sud . . [illegible]
4) Ovest-Sud-Ovest [illegible]
5) Spagna . . . [illegible]
6) Italia . . . . [illegible]
7) Parigi-Nord-Est [illegible]
8) Olanda-Lussem. [illegible]
9) Svizzera-Germ. [illegible]
10) Internazionale [illegible]

G.P. DELLA MONTAGNA

1) BAHAMONTES punti [illegible] [illegible]

Altro grave caso di corruzione?

Roma, 11

Voci non controllate ma insistenti, assicurano imminente lo scoppio a brevissima scadenza di un altro caso di corruzione calcistica, nel quale sarebbero coinvolte due squadre di Serie A, una del Nord e una del Sud.

Accurati accertamenti permettono di affermare che, a tutt'oggi, niente è pervenuto al riguardo alla sede della commissione di controllo a Roma. Ciò non toglie, però, che i propalatori della voce persistano nel dire che gli atti della denuncia sono già in viaggio e che fin da lunedì prossimo se ne potrà avere notizia. I fatti sarebbero di portata tale da costringere il presidente e i componenti della commissione di controllo ad interrompere bruscamente le loro ferie.

Al Concorso di Amburgo

Piero D'Inzeo primo e secondo

Amburgo, 11

L'italiano Piero D'Inzeo ha conquistato oggi su due diversi cavalli, il primo e il secondo posto in una prova di salto al Concorso ippico internazionale di Amburgo [illegible]

[illegible]

Deludono a Lucerna gli armi italiani

Lucerna, 11

Il Rot-See di Lucerna, un campo di gara che aspira a divenire la sede stabile dei campionati mondiali di canottaggio, è stato oggi sconvolto da un uragano con raffiche continue di pioggia battente e vento. In questo negativo clima poco si poteva sperare dal lato tecnico. Ugualmente però i tedeschi hanno confermato, vincendo tutte le gare in programma internazionale, la loro preminenza remiera internazionale sia dal lato tecnico che atletico.

Purtroppo, invece, delusione in campo azzurro: eliminata in batteria la Falck con il «due senza», un povero sesto posto della «Armida» di Torino finalista nella stessa specialità; forfait della «Moto Guzzi» nel «quattro senza» (ritiro previsto dalla carenza di forma dello equipaggio guzzino); un terzo posto dei corazzieri di Roma nell'otto, dietro i tedeschi occidentali ed orientali; terzo in batteria il «doppio» della Lario di Como (che però con questo piazzamento ha conquistato il diritto a disputare la finale di domani).

A Montebello stasera

Su quattro nastri la corsa Totip

L'allettante programma del convegno di stasera all'ippodromo di Montebello, avrà nella Totip Premio del Grano la corsa di maggior interesse, oltre che la più cospicua come dotazione. Dal punto di vista coreografico questa Totip si eleva rispetto alle recenti prove di centro delle riunioni triestine. Quattro nastri, infatti divideranno i dieci partecipanti che s'incontreranno sulla breve distanza. I «tre anni» Gaucho e Carpenedolo a metri 1640 e Gigetto a metri 1660, [illegible]

[illegible]

il veloce e spigliato «quattro anni», oppure il tenace e positivo «biondo volante?».

Ecco i nostri favoriti:

Premio della Mietitura: Grimilda, Gledissia, Neopiave.

Premio dei Contadini: Freno, Tindari, Brodo Sasso.

Premio del Grano (Totip): Merano, Fenicio, Gigetto.

Premio dei Covoni: Tagetes, Trifoglio, Tzigano.

Premio delle Spighe: Texana, Latisana, Costarica.

Premio dei Raccolti: Cricco, Fremente, Garrick.

Premio della Trebbiatura, 1.a div.: Bakelite, Civiltà, Ferrandina.

Premio della Trebbiatura, 2.a div.: Aladino, Sabrinella, Nerone.

Festeggiate alla S.G.T. le fiorettiste azzurre

Ieri sera la comitiva delle schermitrici azzurre che oggi partono alla volta di Budapest dove prenderanno parte ai «mondiali» di fioretto sono state festeggiate dalla Ginnastica Triestina nella palestra sociale. Il presidente ing. Faccanoni ha rivolto alle atlete ed ai loro accompagnatori, maestro Turio, dott. Mirini e col. Pezzana parole di incitamento e di augurio. E' stato offerto un vermouth d'onore, al quale hanno presenziato anche il caposezione scherma della Ginnastica Marzi e il prof. Pertoldi.

Pallanuoto Serie «B»

Triestina-C.U.S. Napoli

Questa sera con inizio alle ore 20.30 e non alle 21 come annunciato si svolgerà nella piscina coperta di Riva Gulli, l'incontro di pallanuoto tra la Triestina ed il Cus Napoli. I triestini giuocheranno nella seguente formazione: Ravasini; Bradaschia, Cozzo; Padovan e Alessandrini; Boschin e Benvenuti.

Faggin è il nuovo campione nazionale dell'inseguimento professionisti. In finale ha piegato De Rossi correndo a oltre 48 chilometri all'ora

TRE PARTITE DELLA SERIE A DI HOCKEY

Stravincono Monza e Novara e procedono a distanze inalterate

Non resistono i monfalconesi e gli Amatori - Prima vittoria del Ferroviario: il Pirelli s'arrende alla distanza

Ferroviario-Pirelli 3-2

Il Ferroviario ha bagnato col... sudore questa faticata vittoria, la prima del campionato: la classifica ha perso un altro zero, la lotta per non retrocedere è incominciata. Il Pirelli ha contrastato con tenacia il passo all'avversario e nel finale ha costretto i triestini a rinchiudersi nella propria area per difendere il margine di reti conquistato a metà del secondo tempo. Gettando nella mischia tutte le risorse agonistiche, il Ferroviario ha colto questo successo facendo appello alla sua volontà e caparbietà nell'inseguire il primo successo della stagione.

Non è stato tanto facile per i triestini raggiungere la meta, perchè il Pirelli, nella prima frazione di giuoco, aveva dato sufficiente garanzia di reggere all'urto. Anzi dopo i primi 10' di giuoco, i milanesi avevano chiaramente svelato le loro intenzioni: la difesa a due era vigile su Gregori e Spessot, la coppia d'attacco si destreggiava con insidiosi contrattacchi portati da Bortolini, con incursioni isolate in profondità. In una di queste Bortolini metteva con le spalle al muro Ottonelli. Nello spazio di 9' il Ferroviario rifiutava tre volte il pareggio: palo di Bissoli (11'), «rigore» parato da Papparelle su tiro di Bissoli (16'), altro «penalty» deviato dal portiere su tiro di Spessot. Il tempo si chiudeva con la segnatura di una sola rete ed anche questa marcata dagli ospiti.

Al rientro dagli spogliatoi Krassevich lasciava il posto a Bonaccorsi e la sostituzione si dimostrava, a conti fatti, di grande utilità. Al 3' Spessot, eludendo la vigilanza dei difensori e chiamando in uscita Papparelle, pareggiava le sorti della gara, al quarto d'ora il Pirelli era spacciato: una doppietta di Bissoli — punizione dal limite e discesa in tandem col compagno di sinistra — metteva il risultato a netto vantaggio dei padroni di casa. Al 18' il palo (tiro di Spessot) salvava gli ospiti, che passavano al contrattacco in massa, senza però ottenere i frutti sperati. Solo al 30' Crotti batteva il bravo Ottonelli con un radente dalla piazzola.

La gara nel complesso è stata vivace e molto combattuta con qualche sprazzo isolato di buona tecnica. Le due squadre si sono equivalse, il Ferroviario ha saputo sfruttare in pieno lo attimo di smarrimento accusato dai milanesi nel momento cruciale dello scontro. Le migliori prestazioni sono venute da Bercè, Spessot e Bonaccorsi, quest'ultimo rivelatosi nel secondo tempo come un uomo prezioso nella regia della squadra. Il Pirelli ha confermato le sue buone predisposizioni nella manovra collettiva, Papparelle, Crotti (talvolta monotono nel dribbling stretto, poggiante sempre sul settore destro) e Preda non hanno sfigurato. Preda e Bissoli nella ripresa sono stati espulsi per tre minuti.

FERROVIARIO: Ottonelli, Bercè Krassevich, Bissoli (2), Spessot (1), Gregori e Bonaccorsi. PIRELLI: Papparelle, Garbioldi, Bergamaschi, Crotti (1), Bortolini (1), Federici e Preda. ARBITRO: Calza di Trieste.

B. I.

LA CLASSIFICA

Monza	8	6	2	0	64	27	14
Novara	8	6	1	1	53	21	13
Modena	7	5	0	2	35	28	10
Triestina	7	4	1	2	40	26	9
Lazio	7	3	1	3	39	40	7
Marzotto	7	3	1	3	23	28	7
Pirelli	8	3	0	5	39	42	6
Amatori Nov.	8	2	0	6	26	46	4
Ferroviario	8	1	1	6	20	46	3
Crda Monfalc.	8	1	1	6	25	60	3

Marzotto-Triestina e Lazio-Modena si giuocano questa sera con inizio alle ore 21.

Novara-Crda 13-2

Novara, 11

La volontà e lo spirito agonistico del Crda non sono riusciti a impedire un gravissimo punteggio al suo passivo, e lo stesso dimostra quale sia stata la differenza dei valori in campo. Il Novara, rinfrancato per la vittoria di otto giorni fa contro la Triestina, ha svolto un giuoco vigoroso, tecnico e incisivo, sviluppando delle ottime azioni in virtù di una sapiente condotta di gara, basata principalmente su una notevole precisione dei passaggi e nelle intese fra uomo e uomo. I monfalconesi hanno giuocato con molto impegno e puntiglio, dal principio alla fine, contro un avversario di levatura tecnica superiore e se Brumat con interventi spettacolari ha salvato la sua squadra da un punteggio superiore, Sicignano e Valente hanno dato non poco al giuoco monfalconese che, nel primo tempo, ha retto con notevole valore agli scatenati campioni d'Italia. Nella ripresa il dominio è stato assoluto grazie alle superiori prestazioni degli ottimi Panagini, Zaffinati e Aina. Primo tempo: 5-2.

NOVARA: Sacchi, Aina (1), Nanotti (1), Zaffinetti (4), Panagini (7), Monfrinotti. CRDA MONFALCONE: Brumat, Sicignano, Barbariccia, Valente (1), Mazzoli (1), Raso. ARBITRO: Bagliani di Alessandria.

Monza-Amatori 15-4

Monza, 11

La resistenza dei giovani novaresi è durata poco più d'una ventina di minuti, poi sulle ali della miglior forma i capofila monzesi sono passati a vele spiegate, rendendo nella ripresa molto vistosa questa nuova loro vittoria. Una doppietta verso il quinto minuto di giuoco sembrava avere risolto anzitempo l'incontro, ma la difesa azzurra ha resistito a lungo, anzi su un veloce contropiede al 18' Ghione batteva il pur bravo Bolis. Ci volle una prodezza del giovane Busnengo, uno dei migliori in campo, per rompere l'assedio e da allora tutto fu facile. Ottimo il maggiore dei Gelmini che ha così confermato il suo attuale stato di grazia. Il solo Ghione tra gli ospiti si è sollevato dalla mediocrità generale. Primo tempo: 5 a 1.

In precedenza si è svolto un incontro valevole per il campionato delle riserve: il Monza ha battuto l'Amatori Novara per 32 a 0!

MONZA: Bolis, Villa (1), Bosisio, Gelmini II (3), Levati (3), Gelmini I (5), Busnengo (3). AMATORI MODENA: Romussi, Rastelli, Mora, Colombo (1), Ghione (3), Vighenzi, Bedogni. ARBITRO: De Col di Modena.

SEMIFINALE EUROPEA DELLA COPPA DAVIS

In un'ora il nostro doppio liquida la coppia francese

Ancora più facile del previsto - La potenza di Sirola e la classe di Pietrangeli - Eliminata per 3-0 la squadra transalpina

Sanremo, 11

Le previsioni improntate al maggior ottimismo sono state largamente superate. Pietrangeli e Sirola hanno passeggiato contro Grinda e Darmon che sono stati liquidati in un'ora e quattro minuti e in tre soli set. Sirola, potentissimo, Pietrangeli [illegible]

[illegible] preceduto queste giornate di gara, vista la schiacciante superiorità del nostro doppio che, pur senza strafare o eccellere, ha liquidato la coppia francese in un'ora e sette minuti, intervalli e perdite di tempo comprese. Di tennis però, se ne è visto ben poco, [illegible]

[illegible] Sirola, anche se in talune occasioni falloso, ha dominato sotto rete mentre Pietrangeli ha compiuto un magnifico lavoro di preparazione per «finire» il punto. Gli italiani hanno intelligentemente individuato il punto debole di Darmon e lo hanno bersagliato continuamente mettendolo spesso in difficoltà.

Nella finale europea l'Italia affronterà la Spagna. [illegible]

[illegible] Pietrangeli e l'Italia va in vantaggio. Batte Darmon e i francesi perdono il primo servizio (5 a 3 per l'Italia). Sirola dopo il vantaggio a favore dell'Italia, ottiene il punto ed il set. 6 a 3 nella prima partita durata 18 minuti.

Il secondo set vede i francesi in vantaggio su servizio di Grinda ma il giuoco di Sirola ristabilisce l'equilibrio. Perde ora il servizio Darmon e l'Italia passa a condurre, staccando poi gli avversari con il servizio di Pietrangeli (tre a uno per l'Italia). Il sole è intanto diminuito e la frescura favorisce qualche bella azione. Servizio a Grinda che raccorcia le distanze: 3 a 2. Sirola, fortissimo, lascia a zero gli avversari e porta l'Italia in vantaggio per 4 a 2. Darmon perde nuovamente il servizio e, successivamente, Pietrangeli conduce in porto il secondo set durato 17 minuti.

Si inizia il terzo set che, nelle previsioni, dovrebbe essere l'ultimo e Grinda su proprio servizio porta la Francia in vantaggio: uno a zero. Prontamente Sirola pareggia e poi Darmon conquista anch'egli un servizio per passare a condurre 2 a 1. Servizio a Pietrangeli che lascia a zero gli avversari 2 a 2. Grinda perde il servizio e, con quello di Sirola, siamo 4 a 2. Darmon, Pietrangeli e Grinda conquistano i servizi: 5 a 4 per l'Italia. Il servizio tocca ora a Sirola e tutto lascia prevedere che qui termini la partita. Invece inaspettatamente, Sirola commette un doppio errore (30 a zero per i francesi, poi 40 a 15) e Grinda conquista il «game»: 5 a 5. Servizio ora a Darmon il quale lo perde nuovamente; batte Pietrangeli: 40 a zero per l'Italia, 40 a 15 poi Sirola conclude con una schiacciata, in 29 minuti, il terzo set. L'Italia è finalista di zona europea.

[illegible] golarmente Pietrangeli.

L'Italia e per essa la coppia Pietrangeli - Sirola, si è aggiudicata la finale di zona europea di Coppa Davis con facilità addirittura irrisoria. Sui campi del Tennis Club Sanremo sembrava oggi di assistere agli allenamenti che hanno [illegible]

Oggi a Trieste

PALLANUOTO

Triestina - Cus Napoli, Serie B; Piscina comunale ore 20.30.

VELA

Regata velica estiva. Organizza lo Yacht Club Adriaco. Seconda e terza prova mattina e pomeriggio.

ATLETICA LEGGERA

Campionato provinciale del Centro Sportivo Italiano di Trieste, seconda prova; Stadio comunale ore 8.30.

CICLISMO

Campionato triestino esordienti, prova unica - Coppa Serse Coppi. Organizza la «Coppi-Hausbrandt» (km. 56). Partenza ore 10.30 da Opicina e arrivo stessa località.

BASEBALL

Pellicana - Cus Trieste, Serie C; campo Villa Opicina ore 9.

Aquilinia-Alpina, Serie C; campo Villa Opicina ore 11.30.

TENNIS

Coppa Nazario Sauro: C.M.M. - Pordenone; campo di Barcola ore 9. Crda Trieste - Monfalcone; campo di Villa Opicina.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 20.45. Corsa di centro il Premio del Grano, lire 330 mila, m. 1640. E' una corsa Totip.

Spagna-Inghilterra 3-2

Barcellona, 11

La Spagna ha eliminato oggi con un punteggio di 3-2 l'Inghilterra dal torneo di tennis di Coppa Davis. La Spagna incontrerà ora nelle finali l'Italia a Milano. Lo spagnolo Manuel Santana ha battuto l'inglese Mike Davies per 6-2, 3-6, 4-6, 6-0, 6-1. Lo spagnolo Andres Gimeno ha battuto l'inglese Billy Knight per 7-5, 3-6, 6-3, 7-5.

Calcio novizi

Turriaco - Crda 2-1

Monfalcone, 11

La finalissima del torneo novizi per l'attribuzione della sesta Coppa dei Cantieri, disputata ieri sera a Monfalcone sul campo di via Cosulich, ha visto la vittoria del Turriaco sulla squadra del Cra-Crda per 2 a 1 (1-0).

Boxe a Gorizia

Gorizia, 11

Un discreto pubblico di appassionati ha assistito ai sei incontri in programma che hanno visto sul quadrato pugili di Trieste, Monfalcone, Torviscosa e Gorizia. Il match che più ha entusiasmato è stato quello tra i «gallo» Moratto di Trieste e Vitali di Monfalcone. risoltosi con la vittoria ai punti del monfalconese.

Le scuderie di Trieste e Monfalcone hanno esibito atleti maggiormente preparati: infatti due vittorie sono andate ai triestini, una ai monfalconesi e una all'AGI; due incontri sono terminati alla pari. Arbitri e giudici di gara Orbatto e Fabris di Monfalcone.

Ecco i risultati. Novizi, welter: Chervatin (S. P. Triestina) batte Munut (U. P. Goriziana) per getto della spugna alla terza ripresa. Dilettanti, mosca: Cuda (S. P. Triestina) batte Ragni (U. P. Goriziana) ai punti; gallo: Vitali (U. P. Fiamma di Monfalcone) batte Moratto (S. P. Triestina) ai punti; leggeri: Pettovello (A. P. Torviscosa) e Plet (A. P. Fiamma di Monfalcone) incontro pari; welter leggeri: Musso (A. G. Gorizia) batte Panizzo (A. P. Torviscosa) ai punti; mediomassimi: Pizzali (A. P. Torviscosa) e Princi (A. G. Gorizia) incontro pari.

CAMPIONATO NAZIONALE IN SNIPES

In panne i genovesi riaffiorano i triestini

«Barbanera» della S.T.V. incalza in classifica «Ippocampo» e «Bon»

Ancona, 11

[illegible]

danno dei più qualificati timonieri. Sarà difficile per essi trovare nelle due prove di domani la via d'un successo parziale o il modo di precedere i genovesi, leaders della classifica, ma difficile non significa impossibile. Resterà da vedere se pure domani questo irregolare campo di regata giocherà a loro favore o a completo sfavore dei diretti avversari, così com'è stato oggi.

Partendo di bolina i diciannove concorrenti si sono subito divisi in due gruppi: uno ha bordeggiato al largo e l'altro sotto costa. Ebbene; quanti hanno bordeggiato in fuori ben presto si sono trovati in vantaggio e così il veneziato Toti ha potuto portarsi in testa al gruppo, girando primo alla fine del primo giro, poi in quello successivo si è fatto raggiungere dal comasco «Tilly», dal bresciano «Brunello» e dal sanremese «Punta Nera». Una gara piuttosto irregolare della quale però gli equipaggi della Triestina della Vela e dell'Adriaco non sono riusciti trarre il massimo profitto, terminando alle spalle dei primi.

Domani si partirà alle 8.30 e successivamente un quarto di ora dopo l'arrivo dell'ultimo, per disputare la quinta e la sesta prova.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) «Tilly», tim. Celeste, Como; 2) «Brunello», tim. Santarelli, Brescia; 3) «Punta Nera», tim. Picchio, Sanremo; 4) «Toti, timoniere Porra, Venezia; 5) «Barbanera», Brezich-Rinaldi, Trieste; 6) «Medolin», Silla-Gefter, Trieste; 7) «Veglia», Braut-Fonda, Trieste; 8) «Voltolino», tim. Biagioni, Castiglioncello; 9) «Penna Nera», tim. Ferro, Chioggia; 10) «Anna», tim. Capio, Genova. Seguono altre nove imbarcazioni.

Le regate veliche nel Golfo di Trieste

Si è svolta oggi pomeriggio la prima delle tre prove della riunione velica estiva organizzata dall'Adriaco di Trieste; le altre due si correranno domani mattina e pomeriggio. Lo spirito altamente sportivo dei dirigenti e dei velisti della Svoc di Monfalcone che, in una giornata canicolare e senza un alito di vento, si sono sobbarcati alla traversata delle 15 miglia che intercorrono tra Monfalcone e Trieste per esser presenti allo invito della consorella di Trieste, ha permesso di raggiungere il numero regolamentare nei partecipanti ad una regata.

Leggerissimo vento da Sud-Ovest, aumentato durante il secondo giro e cessato del tutto verso la fine. Nelle Stelle il solito duello fra le due superleggere dell'Adriatico, «Nababbo» e «Maya», e vittoria finale del dott. Danelon che, raggiungeva «Maya» nell'ultimo lato al lasco, dopo che quest'ultima aveva condotto in testa per quasi tutta la regata. Nei Beccaccini, Sergio Morin, il forte mediano del Napoli, figlio di Santo Morin a suo tempo uno dei più forti timonieri italiani di Stelle, ha portato il suo bellissimo «Haze II» alla vittoria, coadiuvato da Masutti. Nei finn, Dante Zia, su «Paguro», una recentissima costruzione degli artigiani monfalconesi, reduce dalle vittorie sul Lago di Caldaro ha avuto la meglio sul suo consocio, il campione europeo A. Pelaschiar e Giorgio Rinaldi dell'Adriaco.

Beccaccini: 1) «Hazel II» (S. V. O. C.) Morin-Masutti; 2) «Zenith» (id.) Berca - Miniussi; 3) «Lassapur» (S.T.V.) Vidulich-Ferin; 4) «Nevera» (Y.C.A.) de Haag-Berger; 5) «Hazel» (id.) Tarabocchia-Gentile; 6) «Pippo» (S.T.V.) Maiani-Ostoich; 7) «Cherso IV» (id.) Lizier; 8) «Sirak» (id.) Ferin; 9) «Diana III» (id.) Pugliese-Giovanazzi; 10) «Crispino» S.V.O.C.) Sain - Verzegnassi; 11) «Quarner» (S.T.V.) Piscanez; 12) «Nedir» (Y.C.A.) Martinolli; 13) «Cherso II» (S.T.V.) Bonetta. *Stelle:* 1) «Nababbo III» (Y.C.A.) Danelon-Berger; 2) «Maya» (id.) Dequal-Muschiati; 3) «Aries» (S. T. V.) Goos - Goos; 4) «Ossoi» (id.) Salata; 5) «Hobby» (id.) Machne. *Finn:* 1) «Paguro» (S.V.O.C.) Zia; 2) «Timavo» (id.) Pelaschiar; 3) «Numbo» (Y.C.A.) Rinaldi; 4) «Candia» (S.V.O.C.) Altran; 5) «Beghin» (S.T.V.) Dallegno; 6) «Monfalcone» (S.V.O.C.) Furlan; 7) «Burcio» (S.T.V.) Doriguzzi; 8) «Picchio» (S. V. O. C.) Della Mura.

CAMERETTA affittasi, escluso donne. Fonderia 10, Feriani. 26196 F

DUE camere ingresso scale affittansi. Via Coroneo 1, II piano, porta 9. 45384 F

DUE stanze ufficio indipendenti casa nuova centralissima affittansi. Telefonare 32139, lunedì. 45529 F

LETTO affittasi donna anziana preferibile pensionata. Valdirivo 32, porta 9. 66393 F

MATRIMONIALE bagno affittasi anche persona sola 8000, eventualmente comodo cucina. Pascoli 2/5. 26250 F

MATRIMONIALE ampia soleggiata comodo cucina affittasi Kandler 1 porta 2. 66437 F

MATRIMONIALE bagno cucina affittasi Villa Opicina. Informazioni 90400. 26309 F

MOBILIATA casa nuova centrale, telef., bagno, 12.000 affittasi distinto. Telefonare 57396. 66447 F

MOBILIATA affitto a impiegata insegnante, presso sola, 9-11. Piazza Tra i Rivi 8-III, sin. 26190 F

STANZA elegante, conforts, affittasi a distinto, via Rossetti 13 porta 10 pomeriggio. 26232 F

STANZA mobiliata affittasi. Rossetti 11, Martini. 45433 F

STANZA mobiliata persona sola, via Artisti 3, III, Toffoli. 66450 F

STANZA grande vuota comodo cucina affittasi, Marconi 9, II, Vidulich dalle 9-11 e 15-18. 26208 F

VUOTA grandiosa, soleggiata, ingresso scale, I affittasi ufficio, telefonare 42040. 26210 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL. I corsi di preparazione agli esami della seconda sessione avranno inizio il 20 luglio. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni. Via Battisti 22, tel. 38800. 26262 G

A.A. ESAMI riparazioni stenografia. Preparazione accurata, coscienziosa, prof. Canciani, via Toti 2. 26230 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio Foro Ulpiano 6, abiti, confezioni. 45458 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata, lire 50 lezione. Gatteri 12. 26064 G

A. INGLESE, tedesco. Metodo speciale, accelerato. Preparazione esami. Traduzioni. Rossini 14, terzo sinistra. 25883 G

ASSICURASI successo preparazione esami matematica, fisica, tedesco, francese. Milo, 95-414 mezzogiorno. 45504 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani n. 14. 47 G

BERLITZ School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami, Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 148 G

BRASILIANO PORTOGHESE, spagnolo, inglese, tedesco, francese, croatoserbo, sloveno: lezioni accelerate, esami. Traduzioni. Telef. 47726. 45575 G

ESAMI latino, matematica, italiano, tedesco, inglese, francese computisteria, stenografia. Giulia 26, I. 45542 G

FRANCESE tedesco inglese ripetizioni lezioni traduzioni conversazione corrispondenza. Telefono 32519 dalle 8-9 e 15-17. 45412 G

INGLESE tedesco lezioni ripetizioni ottima pronuncia, prezzi moderati. Tel. 66375. 45576 G

ISTITUTRICE diplomata magistrali offresi, oppure accurate ripetizioni elementari, medie. Telefono 34631. 45409 G

LEZIONI matematica fisica tutte scuole medie telefonare 24742. 45564 G

UNIVERSITARIO impartirebbe lezioni matematica, inglese, telefonare ore 10-12 n. 35554. 66440 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BORSELLINO contenente macchinetta accendisigari caro ricordo 2 paia occhiali sole e rossetto smarrito Foscolo Gatteri rinvenitore pregato telefonare 72581 trattenendo denaro e mancia competente. 26260 H

BRACCIALE oro segmenti oro bianco, caro ricordo, smarrito. Onesto rinvenitore compenso. Telefono 46391. 26157 H

CANE maschio, giovane, incrocio terrier-lupo, rinvenuto. Rivolgersi lunedì Fiorinizza, via Giulia 34, II, telefono 41772. 26335 H

PORTA-TESSERE contenente documenti smarrito. Rinvenitore telefonare 38906, generosa mancia. 26172 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A.A. CARDUCCI-GOLDONI 3 stanze, 2 stanzette, adatte ufficio-laboratorio-abitazione artigiano affittasi prontamente. MEDIA - LUCIANI appartamenti in corso di ultimazione con bagni installati, poggioli, ascensore, affitta Immobiliare Italia 61512. 176 I

A.A.A.A. COMBINAZIONE in casetta, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, telefono, centralnafta, garage, giardino, terrazza, armadio muro, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 26320 I

A.A.A.A. DALMAZIA rimesso a nuovo, 6 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 26320 I

A.A.A.A. RIMESSO a nuovo, 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, giardino, vista mare. Affittasi 23.000 senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 26320 I

A.A. VASTO appartamento sei stanze accessori, bagno installato calefazione autonoma, ascensore, ampia soffitta, palazzo signorile Riva Grumula. Splendida vista mare. Affittasi prontamente L. 40.000 mensili. Amministrazione Sbisà, via Filzi 23, tel. 28818. 26200 I

A. APPARTAMENTO modesto (Roiano) 2 stanze cucina affittasi 7.000 mensili piccole spese. Altro 2 stanze stanzetta cucina (Pupilio) 15.000 mensili 100.000 spese. Mattinata 9-11. Immobiliare Nistri, Ginnastica 24. 26343 I

A. APPARTAMENTINO mobiliato bellissimo matrimoniale cucina, affittasi solo adulti, telefonare lunedì 45478. 45452 I

AFFITTANZA negozio centralissimo completamente arredato, vaste vetrine, adatto vendita qualsiasi articolo, escluso tessuti, cedesi. Offerte Cass. 66372 I UPI.

AFFITTASI fine agosto, appartamento tristanze, servizi, via Rossetti. Rivolgersi: Amministrazione Nezzo, Roma 20. 26195 I

AFFITTASI modesto camera cucina gabinetto massimo 3 persone. Telef. 32712. 66421 I

AFFITTASI camera cucina vuote signora - signorina sole. Luciano, Barriera vecchia 7, terzo. 26216 I

AFFITTASI camerino, Malcanton 16. 45446 I

AFFITTANSI locali ufficio ammezzato Piazza Malta. Telefonare 37290. 26107 I

AFFITTASI camera cucina, paraggi Diaz, 7.000 mensili. Telef. 64519 dalle 8 alle 12. 45570 I

AFFITTASI camera cucina centro. Informazioni via Nordio 5, I int. Ritossa. 26331 I

ALLOGGIO via Canova ammezzato, tre stanze, bagno, cucina, spazzacucina, gabinetto, cantina. Trimestrali 66.000. Telefonare lunedì 31932. 26263 I

AMMOBILIATO due stanze cucina bagno affittasi. Telefonare 42675. 26328 I

APPARTAMENTINI: camera cucina 5000 mensili 100.000 spese; altro camera cameretta cucina 14.000 mensili 180.000 spese affittansi mattinata piazza Santacaterina 2, Amsterdam. 26332 I

APPARTAMENTINO zona Stazione 17.000 mensili, altri Severo (tricamere), Valdirivo (quadricamere); Coroneo (bicamere), affittansi. ATEC, Goldoni n. 1. 73 I

APPARTAMENTO signorile 3 stanze soggiorno cucinino bagno aria condizionata affittasi 33.000 mensili. Altro attico centrale 2 stanze soggiorno cucinetta bagno terrazza centralnafta affittasi 30.000 mensili. Mattina 9-11. Immobiliare Ginnastica 24. 26343 I

APPARTAMENTO cinque stanze cucina, bagno installato, soleggiato, affittasi viale Miramare vicino Stazione centrale, telefonare ore ufficio 95001. 45545 I

APPARTAMENTO bicamere cucina nuovo conforts 25.000. Altri 5-6 stanze centro affittansi. Amministrazione Corso Italia 29. 26326 I

APPARTAMENTO in villa signorile, zona panoramica, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno cantina, riscaldamento centralnafta, ascensore, terrazza, giardino in comune, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 1302 I

APPARTAMENTO tri - stanze accessori, nuovo, soleggiato, tutti comforts, affittasi. Telefono 93050. 66455 I

APPARTAMENTO 6 stanze accessori affittasi libero via Rossetti 27-I per uso uffici o abitazione. Rivolgersi portineria giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. 26108 I

APPARTAMENTO casa signorile Santandrea ammezzato tre stanze camerino bagno installato cucina libero primo agosto affittasi. Telefonare lunedì n. 38458. 26181 I

APPARTAMENTO bi - stanze, doppi servizi, mobiliato cedesi affittanza prelevando mobilio nuovo. Centrale. Torrebianca 24 66391 I

APPARTAMENTO signorile - tristanze, stanzetta, servizi, riscaldamento - 23.000 mensili, 2 anni anticipati - telefonare in mattinata 41915, affittasi. 45506 I

APPARTAMENTO quadristanze, servizi, - Ortis - altro tristanze, servizi, riscaldamento - Carlo Alberto - altro quadristanze, servizi - Centrale - affittasi - Zara, piazza San Giovanni 3. 45506 I

CAUSA partenza affitto appartamento 3 camere, cameretta più servizi. Telefonare 26952. 66443 I

LOCALE d'affari affittasi. Baiamonti 20, telef. 90418. 45441 I

LUSSUOSO appartamento cinque stanze, stanzetta, terrazza e poggiolo. Doppi servizi. Termonafta. Tappezzerie e coloriture a nuovo. Affittasi via Giulia n. 3 primo piano. Visitare oggi ore 11-13. 45544 I

MAGAZZINO piccolo, corte, affittasi, via Media 4, telefonare 24443. 66439 I

MAGAZZINO 4 locali 380 mq. affittasi Amministrazione Zudenigo telefono 95725 ore 14-16. 45445 I

NEGOZIO adatto parrucchiere angolo due fori adatto altre attività cedesi affittanza causa altri impegni rimborsando spese. Telefonare 91734 ore 9-14. 45431 I

NEGOZIETTO centro adatto ufficio, qualsiasi attività affittasi. Telefonare 91451. 45465 I

PER uso ufficio o studio professionista affittasi appartamento 5 grandi stanze, servizi, immediate adiacenze piazza Goldoni. Telefonare ore ufficio n. 37567. 02 I

PROSSIMITA' piazza Hortis, primo piano, lire 18.000 senza altri oneri, affittasi primo settembre, quattro stanze cucina, prelievo bagno, installazione telefono altre spese lire 250.000 una stanza affittata paga metà affitto. Scrivere Cassetta n. 45450 I UPI.

QUARTIERINO soffitta stanza cucina bagno affittasi coniugi soli lire 15.000 mensili. Telefonare 29823. 26193 I

QUARTIERINO camera cucina affitto aggiornato inintermediari cercasi, telefonare n. 45556 mattina. 66445 I

ROMAGNA (inizio) quadricamere, caloriferi, garage; altri tricamere (nuovo) Ospedale, Besenghi, Borsa, Coroneo, Stazione, Grignano, Carlalberto (arredato), affittansi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

TRISTANZE, cucina grande, poggiolo, panoramico in zona tranquilla verde e arieggiata, affittasi 15.000 mensili più compenso spese. Telefonare 47589. 26224 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A.A. CERCO appartamentino in affitto o locali adatti uso commerciale preferibilmente I piano casa nuova posizione centralissima, riscaldamento centrale, tutti servizi. Belleli, San Nicolò 34, telef. 61846. 26241 L

APPARTAMENTINO bicamere servizi cercasi. Scrivere: Sestani, via Marchesetti 45-I. 26307 L

APPARTAMENTO cercano coniugi. 2 stanze, cucina, affitto aggiornato. Telefonare 65338. 26343 L

APPARTAMENTO bi-tristanze casa nuova, paraggi Ospedale-via Rossetti cerco in affitto. Telefonare 52408. 26317 L

APPARTAMENTO centro 2-3 stanze, ascensore, riscaldamento centrale cercasi affitto per ambulatorio. Cass. 45415 L UPI.

CAMERA cucina accessori con o senza compenso cercasi, escluso intermediari. Tel. 62859. 26201 L

CAMERA cucina in periferia cerco in affitto. Telefonare n. 35233. 66395 L

CAMERA cameretta cucina cercano due persone distinte, affitto 15.000, escluso compenso spese. Cassetta 45463 L UPI.

CERCASI alloggio affitto cucinino soggiorno stanza bagno persona sola escluso intermediari. Telef. 50377. 45453 L

CERCASI affitto magazzino paraggi Oberdan, telef. 92561. 26233 L

CERCASI camera cucina affitto paraggi via Settefontane, telefono 51400. 26211 L

CERCO in affitto quartiere, 2 stanze, camerino cucina bagno, compenso spese, paraggi S. Giacomo. Cassetta 45430 L UPI.

CERCO quartiere 2 camere cucina, escluso intermediari, telefono 43762. 26275 L

CERCO appartamento mobiliato 3-4 stanze quattro letti per agosto. Cassetta 45539 L UPI.

CONIUGI anziani, cercano stanza cucina, posizione indifferente. Telefonare 25053. 45411 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Prezzi modici. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 45491 M

A.A. «FIAT», «Zoppas», Lavabiancheria automatiche. Frigoriferi. Cucine elettrogas. Fornelli. Scaldabagni. Armadietti portabombole. Forni. Aspirapolvere. Rateazioni. Concessionario: Zennaro, Deposito S. Lazzaro 16. 66400 M

A. ACQUAI, bagni completi, cucine, frigoriferi, scaldabagni, prezzi fabbrica. Magazzini piazza Ospedale n. 7. 1132 M

A. ESTINTORI, ogni materiale antincendio, revisioni, ricariche, sostituzioni, occasioni. N. Campani, telef. 55026. 26238 M

A. MARMETTE marmettoncini, marmettoni marmo segato, piastrelle maiolica. Prezzi fabbrica. Magazzini, piazza Ospedale 7. 1132 M

A. PRIMAX estintori approvati efficacissimi prezzi modici, produzione N. Campani. Telefono 55026. 26239 M

ALLOCCHIO BACCHINI 7 valvole 6 onde, fonobar seminuovi vendonsi. Tel. 46968. 45563 M

ATTREZZATURA completa sartoria uomo vendesi occasionissima. Maicus, Sannicolò 18. 45413 M

BAGNETTO bambini, americano plastica, vendesi. Guerrazzi 12, pianoterra. 45443 M

BARBONCINI neri cuccioli 2 mesi vendonsi. Telefonare n. 23670. 45469 M

CARROZZELLA doppio uso vendesi. Canova 19, porta 6, ore 10-13. 26242 M

COPPIE canarini vendonsi. Via Nordio 6, Abruzzi. 66407 M

CULLA bellissima con materasso, box bambino ottimo stato vendonsi. Tel. 32564. 66438 M

CUCCIOLI pastore tedesco vendo. Telefonare 68133. 25932 M

CUCCIOLONE lupo bellissimo puro nero cedesi. Telefonare 33593. 66431 M

CUCCIOLONE, incrocio spinone-raff, cedesi. Ricovero Animali, via Marchesetti 10/4. 26335 M

DISCHI opere complete e dischi vari vendonsi. Via Media 46 pt., dalle 17-18. 45439 M

DISCHI microsolco - normali, sinfonici - operistici - leggeri, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 45454 M

DUPLICATORE Gestetner perfettissimo funzionamento vendo sessantamila. Telef. 24782. 66442 M

FISARMONICA 80 bassi occasione; chitarra autore elettrica, occasione. Via Imbriani 6. 45440 M

FRIGORIFERI, lavatrici, cucine Rex, aspirapolvere, lucidatrici, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Battisti 12. 66339 M

FRIGORIFERO Zenith 5000 mensili, radio portatile batteria, piccola 10.000. Via Roma 17, pianoterra. 26252 M

GATTI mezzangora cedonsi. Benco, via Stampa 8, tel. 24246. 26335 M

GATTINI, 6-8 settimane, deliziosi, cedonsi escluso bambini. Ricovero Animali, Marchesetti 10/4. 26335 M

GHIACCIAIA per famiglia vendo 4000 lire. Telefonare n. 51942. 26224 M

GHIACCIAIA tipo famiglia, carrozzella pieghevole vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 45528 M

IMPIANTO arrotino completo moderno con pulitrice seminuovo con articoli afferenti, vendesi, via G. Tiepolo n. 10, Muggia. 66409 M

LAVATRICE Hoover strizzatore elettrico corrente normale come nuova vendesi. Tel. 25310, mattinata. 26189 M

LAVATRICE Hoover lire 25 mila, altra automatica 40.000. Settefontane 2, negozio, telefono 44378. 45459 M

LAVATRICE seminuova vendesi. Tel. 90151. 45484 M

LUPO 18 mesi da compagnia e guardia, non catena, cedesi persona di cuore. Ricovero Animali, Marchesetti 10/4. 26335 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 20.000, Singer 8000, zig-zag automatica occasione garanzia; assortimento mobiletti 13.000. Rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 26252 M

MACCHINA mobile lussuoso seminuova vendesi occasionissima. Piazza Goldoni 9, porta 4. 45486 M

MACCHINA Singer 8.000 - Altra spola rotonda 15.000 - Nuove lussuose 32.000. Automatiche zig-zag. Facilitazioni, rimodernature, riparazioni. Assortimento mobiletti bellissimi, via Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925.

MACCHINA Singer d'occasione, nuove 20.000, 31.000, zig-zag, «Superautomatica» 45.000; assortimento mobiletti riparazioni rimodernature. Barriera 10, negozio Gramaccini. 26287 M

MACCHINA Singer lussuosa 34.000; Zigzag occasione; altre 9000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, assortimento mobiletti, Maiolica 10 III. 45560 M

MACCHINE «Singer» 8.000. «Ober» complete 35.000, «Fiamsimca» zig-zag ratealmente. Mobiletti singoli, riparazioni. «Agomagico» macchine maglieria industriali, famiglia. Visitateci. Guardia 15, tel. 41359. 66435 M

MACCHINE cucire Necchi. Altre Singer d'occasione a mobiletto. Cicli gratuiti di ricamo e taglio. Tullio, Battisti 12. 66339 M

MACCHINE rientranti Singer, occasione, nuove mobiletto da 32.000 assortimento mobiletti, rimodernature accurate. Settefontane 2, negozio. 45459 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo. Via Orologio 6. Troverete macchine cucire Visnova, Caser, Aster, Radians, matic dischi magici, 30.000 in poi; radio portatili Transistor, Transcontinents, Voxon. Televisori Admiral, Phonola, CGE, Kennedy, Transcontinents 99.000 in poi. Frigoriferi Fiat, Admiral, Atlantic, Onofri, CGE, AEG, OG 84.000 in poi. Cucine miste; combinate gas, elettriche, a prezzi imbattibili. Lavatrici Hoover, CGE, Gripo, Riber doppia automatica vasca acciaio da L. 99.000 ecc. Ferri da stiro automatici AEG Libelle, CGE da 4000 in poi. Aspirapolvere, lucidatrici CGE, Hoover, Kennedy, Lincoln, Phoenix 25.000 in poi. Rasoi Philips, Remington, Sumbeam; pentole a pressione 2000 mensili ecc. 26338 M

NOLEGGIO macchine da scrivere portatili, ufficio, prezzi convenienti. Telefonare 62064. 45534 M

OLEANDRI fioriti grandi (10) sei diversi colori vendonsi. Telefono 97480. 45474 M

PARCHETTI rovere Slavonia, mq. 1500 vendesi tutta partita. Offerte Cassetta 45566 M - UPI.

RADIO occasione, le meglio revisionate ai prezzi migliori. Radio Stefani, Corridoni 2. 45418 M

RAFFTERRIER, cocker, volpino, tutti maschi, 2-3 anni, cedonsi famiglie senza bambini. Ricovero animali, Marchesetti 10/4. 26335 M

SCALDABAGNO seminuovo Radi 80 litri vendesi occasione. Telefonare 66375, pomeriggio. 45576 M

SCALDABAGNO elettrico Fargas l. 80 nuovo, vendesi occasione. Telefonare 43854. 26072 M

TAPPETO Argaman 240x360 e radio usate, vendonsi. Telefonare 51669. 66457 M

TAVOLAME travi serramenti tegole vetrate eraclit vetri, vendonsi. Tel. 44458. 26300 M

TAVOLINI sedie buono stato, uso bar, vendonsi. Paganini 2, Bar. 26264 M

TELEVISORE Marelli 17 pollici vendesi. Via Calvola n. 4. 45535 M

5 - 20.000 valutiamo vostra radio vecchia acquistando una nuova ricevente programma televisivo. Radiotrieste, Ventisettembre 15. 26136 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO tappeti persiani orientali pregiati anche sciupati, mobilio importante anche pezzi isolati, soprammobili, quadri, vasi, cineserie, massima riservatezza. Telefonare 61846. 26240 N

A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358 26270 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 58 N

ACQUISTASI lettino cromato buone condizioni. Telefonare n. 51659. 26173 N

ACQUISTO carrozzella gemellare e vendo carrozzella normale perfetta. Telef. 28866. 45507 N

IMPRESA costruzioni cerca bettoniere buono stato con benna mobile da litri 250. Telefonare 36049. 26197 N

LIBRI cultura, intere raccolte, acquistansi, collocansi massimo ricavo. Tel. 24782. 66442 N

LIBRI STAMPE - Intere biblioteche testi scolastici, romanzi, enciclopedie, dizionari, arte, musica e riviste acquistansi. Telefonare 28578. 26345 N

STUFA «Morning» 300 mc. compero. Cass. 26294 N UPI.

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto pranzo cucine mobili singoli per Veneto. Telefono 31428. 45558 NN

A.A.A.A. BOREAN mobili, piazzetta Belvedere e via Udine 28, tel. 36490 - Mostra a due piani - assortimento cucine ultimo modello, camere da letto, pranzo, tinelli, armadi, divani, poltroneletto, attaccapanni. Facilitazioni. 238 NN

A.A.A. ATTENZIONE compero camere letto, cucine, salotti, mobili singoli e soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 26288 NN

A. GUARDAROBA 15.000, attaccapanni 9000, divanoletto 12 mila, poltroneletto 18.000, panchetteletto 35.000, brandine 5500 lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 4000, due usi 13.000, tre usi 19.000, materassi vegetali 3000, molleggiati 16.000, tavolini pieghevoli, poltrone tela, sdrai, mobili singoli ufficio, matrimoniali, tinelli, salotti, cucine, occasioni speciali. Tarabochia 6. 66353 NN

A. LUSSUOSO studio vendesi occasione falegname via Fabio Severo 53. 26218 NN

A. MATRIMONIALE nuova lussuosa 5 porte vendo metà prezzo, via Hermet 4, falegname (vicino Campo Marzio). 45496 NN

A. MOBILI estivi giardino ombrelloni. Materassi Permaflex. Cucine. Soggiorni, Poltroneletto. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca; Valdirivo 29, Filzi 7. 66192 NN

AFFARONE contanti cucina salotto tinello vendonsi occasionissima. Crispi 51, falegnameria. 26290 NN

ARMADI guardaroba, cucine americane, arredamenti vari su ordinazione. Mobilificio Salvo, via Crosada 11 (dopo via Teatro Romano). 66456 NN

ASSORTIMENTO cucine americane, componibili, angolo, singoli; verniciatura «poliestere» Camere - tinelli - soggiorni - entrate. «Polli», d'Annunzio 26. 62 NN

CAMERA pranzo grande occasione vendesi; rollè riparavento grande. Telefono 23608. 26246 NN

CAMERA matrimoniale 4 porte vendo. Rivolgersi falegname via Tiziano Vecellio, Zambon. 45427 NN

CASSAPANCA stile Rinascimento ricco lavoro intaglio falegname vendesi. Delveltro 73. 45523 NN

CUCINA bellissima, macchina cucire, suste, lana, vendo partenza. Telefonare 57785. 26311 NN

CUCINA bella forte affarone vendo partenza. Via Bonomo 15, Lenardon. 26310 NN

MATRIMONIALE moderna 100 mila; assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 45532 NN

MATRIMONIALE perfettissima, mobili cucina, suste, materassi, vendo giorni feriali. Bosco 12, magazzino. 45528 NN

MATRIMONIALE quattro porte nuova lussuosa propria produzione vendesi occasione. Via Molinavento 3, presso Candiolo, mezzanino. 26312 NN

MATRIMONIALE nuova vendo prezzi bassissimi anche rateale. Via Felice Venezian 30, falegname. 45426 NN

MATRIMONIALE moderna usata salotto vendonsi. Gatteri 54-III, porta 8. 45428 NN

MATRIMONIALE nuove 5 porte chiare scure vendonsi grande occasione. Falegnameria, via Padovan 8. 26316 NN

MATRIMONIALE 4 porte ottimo stato vendesi 70 mila. Indirizzo UPI. - 45516 NN.

MATRIMONIALE 5 porte; altra usata vendesi occasione. Via Istria 27, Mobilificio Biecher. 26256 NN

MATRIMONIALE nuova, tipo nuova lavorazione propria, vendesi vera occasione. Torricelli n. 6. 26243 NN

MATRIMONIALI, cucine tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta, Conti 10. 37 NN

MATRIMONIALI 4-5-6 porte soggiorno vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 45569 NN

MATRIMONIALI 5 e 4 porte con cristalli lussuose nuove, attaccapanni, svendonsi causa trasferimento. Ginnastica 23, primo piano. 45432 NN

SALOTTO svedese 5 pezzi vendo occasione. Gatteri 54 porta n. 8. 26207 NN

SCRIVANIA americana piccola o media perfetto stato acquisto. Tel. 97480. 45474 NN

TINELLO camera 1 persona vendo, via Raffaele Sanzio 20, Giovanelli. 26207 NN

VENDONSI mobili cucina armadio guardaroba bagno completo. Ferraris 2, porta 6. 45511 NN

O Commerciali L. 35

COMPERO, scambio oro argento riparazioni trasformazioni. Oreficeria Veronese, piazza Borsa 4. 66195 O

PARCHETTI rovere Slavonia mq 1500 vendesi tutta partita. Offerte Cassetta 45566 O - UPI.

P Rappr. piazzisti L. 25

ELEMENTI motorizzati attivi per provincia Gorizia cercansi vendita nuovo esclusivo tipo casse sicurezza con allarme. Successo garantito, alte provvigioni. Cass. 45417 P UPI.

PRODUTTORE vita provata esperienza desideroso migliorare condizioni assume Compagnia Assicurazioni Primaria importanza. Telefonare 23615. 26237 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 classe, comfort, solidità, equipaggiata in serie con ventilatore automatico novità assoluta mondiale, nuovo prezzo 1.425.000, Frizione automatica Jaeger Smith a richiesta. Concessionario. 1100 - 600 elaborate lusso, Carrozzeria Canta, consegna pronta, prima immatricolazione, Concessionario - 1200 Coupé, 600 Coupé «Milady» 600 Berlinetta 4 porte, Carrozzeria Allemano. Occasioni con garanzia scritta: Giulietta T.I. e normale, 1100'58,'55'53, 600, 500 C, 1100 familiare, multipla, 1400, 1100 E'53, Cambi, favorevoli rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 455800 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica San Nicolò 12, Fiat 600, 1100/103 elaborate lusso Viotti nuove pronta consegna, 600, 1100/103 di serie nuove pronta consegna. Occasione: 1100/103 '57, '56, 1400, 1900, Belvedere, 500 C, 600 '56, '57, '58, 1100 TV, 600 trasformabile, 1100/103 '58, Giulietta '57, nuova 500, Alfa 1900 Super, 1100 E, 500 giardinetta, 1100/103 familiare, Ford Taunus. Cambi favorevoli rateazioni. 45568 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. OPEL Rekord 4 cil. nuovi modelli panoramici a 4 porte e 2 porte, con motore 1500 oppure 1700. Accettansi prenotazioni per consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Trieste, via Brunner 14. 45513 Q

A. ACQUISTASI 1100 E ottimo stato pronti contanti. Telefono n. 39975. 26194 Q

A. ALPINO, Ceccato, Demm, ciclomotori, motoscooter, moto. Ribassi, facilitazioni pagamento. Ritiransi, permutansi motoscooter, ciclomotori. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino Vapore 6. 45574 Q

A. ASSORTIMENTO Vespe, Lambrette LI - LD; 500 C; Belvedere. Trento 10. 45515 Q

A. «LECTRA» americani, pone fine per sempre alle candele, ha la durata della Vostra auto, maggior rendimento, minor consumo, (Garanzia). Servizio immediato. «Casa della Candela», piazza Carlo Alberto (angolo Guido Reni). 45531 Q

A RATE multipla - 103 '55 - 600' 57 - unici proprietari, lunedì, Madonna del mare 12. 26214 Q

A. VENDESI Vespa 150 S, 125, Fiat 1400, Diaz 10. 66453 Q

ABBIAMO in vendita motocarro 2 q.li, due Isoscooter 125, occasionissime, Tecnaiso. Teatro Romano 9. 26336 Q

ACQUISTO in contanti Aprilia efficiente Rossetti 12. Gentile, tel. 42390. 45582 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è in visione dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 56 Q

APPIA '54, 1100-103 '54, 600, Belvedere, vendonsi. Sanfrancesco 9 interno. 26301 Q

APPIA 2.a serie ottime condizioni vendesi. Autorimessa, via Brunner 14. 45513 Q

AUTO Union, la vettura più comoda, più sicura. Provatela! Commissionario, Piccardi 46. 45536 Q

BARCHETTA con vela remi e timone vendesi. Telefonare n. 56587. 26176 Q

BECCACCINO vendo occasione visibile Grignano, telefono 53835. 45525 Q

BICICLETTA corsa seminuova vendesi occasione. Calvola 17, telefono 90495. 45482 Q

BICICLETTA donna uomo e bambino vendo, occasione lunedì, Bosco 12, magazzino. 45528 Q

BICICLETTE da 4.500, tandem, corsa, trasporto 10.000, ciclomotori 40.000 rateali. Marcon, Pietà 3 - Ospedale 6. 45522 Q

BICICLETTE da 6500 uomo, donna. Lambrette, moto Aermacchi, Vespe, Motom. Occasioni facilitazioni. Slataper 20 lunedì. 45555 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, tel. 35926 **Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere Patrizia, le migliori per tutte le vetture.** 1169 Q

CERCO 103 TV anni '56 - '57. Telefonare lunedì 93500. 26277 Q

CICLOMOTORE Bianchi seminuovo vendo privatamente. Settefontane 25, Fiaschetteria. 45410 Q

CINQUECENTO A B.L.; Furgoncino 500 C, vendonsi. Media n. 34. 45507 Q

DAUPHINE Alfa Romeo macchina utilitaria di lusso. Provatela prenotatela consegna sollecita presso Savra Ghega 6, telefono 29604. 45519 Q

DIVERSE occasioni motociclette usate troverete da Ostuni Moto Machiavelli 28 pagando anche ratealmente. 56 Q

DUCATI 125 Sport vendesi. Rivolgersi mattinata via Raffineria trattoria Autisti. 45495 Q

FAMILIARE 103 '55, 1100/103 '55, 600 '57, 500 C, Giardinetta B, 500 furgoncino. Vendo, Geppa 8. 12743 Q

FIAT 1100, Belvedere, Furgoncino C, Autocarro 1100, vendesi telef. 68022. 45584 Q

FIAT 103 ottimo stato vendesi telefonare 42675. 26328 Q

FIAT 1400 bicolore ottimo stato vendesi da lunedì in poi. Viale XX Settembre 87/A. 26334 Q

FUORIBORDO motore 4 HP, comprasi. «Emporio Scampolame». Mazzini 40. Entro lunedì. 26255 Q

GIARDINETTA vendesi occasione 215.000. Rivolgersi garage Junior, D'Annunzio 44. 45422 Q

GIARDINETTA 1951 efficientissima vendo occasione unica. Ritiro scooter. Distributore viale Miramare 9. 44478 Q

GIARDINETTA metallica 500 Fiat vendesi telefonare 99124 mattinata. 26313 Q

GIARDINETTA, 500 B, 500 C, 1100-103, 600, Furgone, Vespa. Cambi. Gambini 43. 45509 Q

GILERA 250 Nettuno ottimo stato vendesi, telefonare 51303. 26217 Q

GRANDE occasione, vendo Vespa migliore offerta, Rossetti 12, tel. 42390. 45582 Q

LAMBRETTA C ottimo stato vendo causa partenza. Telefonare 38742, mattinata. San Giorgio 1. 45477 Q

LAMBRETTA anno '51 ottimo stato occasione vendesi. Telefonare 32603, lunedì dalle 12-14. 66451 Q

LAMBRETTA vendesi occasione 30.000. Via Coroneo 39, domenica mattina. 66449 Q

LAMBRETTA LD 150, occasione vendesi Istria 29 bandaio. Domenica, lunedì. 45561 Q

MONDIAL vasto assortimento nuovi modelli fuoriclasse 4 tempi consegna pronta, rateazioni. Concessionario, via Geppa 10. 45500 Q

MOTO Parilla 175 lusso veloce nuova occasione vendesi. Rivelli, Severo 72, telefono 32259. 26184 Q

MOTO Matchless motore revisionato tutti organi originali, telefonare mattinata 47226. 45524 Q

MOTORE fuoribordo Moscone ultimo tipo vendesi. Canottieri Nettuno, Barcola. 45434 Q

MOTORE Guzzi 500 verticale, come nuovo, adatto barca, vendesi. Tel. 26009. 26187 Q

MOTORE Topolino per barca vendo occasione. Barbolini, viale Miramare 29. 45444 Q

NUOVO Isocarro 150 «C» biposto portata q.li 4,20. Pronte consegne, Tecnaiso, Teatro Romano 9. 26336 Q

OCCASIONE vende privato 1100-103 nera possibilmente entro domani. Trattare De Giosa, via Madonnina 6. 66432 Q

OCCASIONI: Vespa 150 '56; 125 '57-'51; Lambretta LI 150 '58; 125 D; MV Agusta 175 '57; MI-VAL 125 '54; NSU 48; Motom 48 '56; Legnano 48; Benelli 500. Via Geppa 10, tel. 31519. 45500 Q

OCCASIONE Aermacchi 125 - 1959 - 800 km., perfetto, vendesi. Gorizia, Orzoni 9. 2228 Q

OSTUNI moto Machiavelli 28 Vi presenta le ultime novità delle rinomate motociclette Ducati, Aermacchi, Morini. Provatele senza impegno. 56 Q

PRIVATO vende 500 C ottime condizioni, 195.000. Telefonare 6171, Cormons. 01 Q

PRIVATO vende 1400 perfetta come nuova sedili ribaltabili. Telefono 29509, orario ufficio. 45517 Q

RIPARAZIONI motoscooter revisioni motori, riparazioni parti elettriche, rettifiche cilindri, verniciatura. Officina Degano, via Tesa 63. 66388 Q

SCAMBIEREI Vespa sport 5 mila chilometri con Lambretta D buono stato con conguaglio. Gelateria Arnoldo, viale Miramare 13. 45558 Q

STUDEBAKER cabriolet come nuova vendesi con garanzia, tel. 27951. 45548 Q

TOPOLINO A; 1100 L. 135.000 vendesi ottimo stato. Coroneo 37, cortile. 26284 Q

VENDESI motoscafo motore entro bordo M. 6, telef. 93709, lunedì. 26303 Q

VENDESI 1100 - 103 seminuova privato. Rivolgersi Riva Sauro 4, Petrolcaltex, ore 8-14. 66454 Q

VENDESI Parilla Sport 175 cc. ottimo stato. Buffet Gallo piazza Oberdan n. 1, dalle ore 9 alle 12. 45467 Q

VENDESI Giardinetta C 51, lampeggiatori, buono stato. Telefono 66877. 45492 Q

VESPA ottimo stato vendesi. Officina Degano, Tesa 63. 26272 Q

VESPA SP vendesi, via Nordio 9 garage. 45571 Q

VESPA G. Sport pochi chilometri vendesi causa partenza. Telefono 40882. 45373 Q

VESPA con carrozzino 1957 mattinata. Via Vigneti 8, Miccoli. 26245 Q

VESPA completa accessori vendesi dalle 9-12. Giardinetta perfetta vendesi mattinata e feriali. Beuz, Piccardi 47. 45537 Q

VESPA, Moto Ceccato 4 tempi, Motom, Fiat 1400 anno 1952 vendesi via Solitario n. 4 Mango. 45582 Q

VESPAGENZIA, S. Francesco 46, tel. 28940. Prenotazioni e dimostrazioni Vespe e Motofurgoni, Ape ultimi modelli. Esclusiva ricambi originali Piaggio. Continua disponibilità di Vespe e Motofurgoni usati. 45268 Q

500 C ottime condizioni vendesi presso Autorimessa «Esperia», S. Francesco 4. 45490 Q

600 multipla, motocarro Gilera vendonsi occasione. Telefonare giorni feriali 35958. 45559 Q

«600» vendesi. Bar Moncenisio 10-12. 26191 Q

1100 TV 1956 perfette condizioni vende privato a privato. Telefonare 11-12 35451. 45306 Q

500 C vendesi telefono 33068. 45448 Q

«500» BL ottimo stato 95.000 vendesi mattinata. Varini, Bergamasco 26, pianoterra. 26251 Q

«500» nuova vende privato ore 10-12 garage, Monfort 8. 26226 Q

103 56, 600, 500 C, 500 A 48, vendo presso Autotecnica Media. 26297 Q

103/56 1400 1100 E 6 posti Ardea Guzzi Ercole motocarro. Bar Tivoli. 26305 Q

1100 E vendesi piazza S. Caterina Caffè Excelsior, mattinata 9-13. 26298 Q

«500» C trasf. perfetta acquisto. Indicare anno prezzo. Cassetta 45508 Q UPI.

«600» vendesi ottimo stato esclusi mediatori. Coroneo n. 37, trattoria. 26284 Q

«1100-103» anno 1957 vendesi. privato a privato. Telefonare 32381 ore 13-15. 26283 Q

500/C ottimo stato vendesi da lunedì in poi. Viale XX Settembre 87/A. 26334 Q

1100/103, 1100 S Farina Ghia, 1400 gas, 8 V Fiat, 600, Belvedere. Bosco 20. 45551 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A.A. NEGOZIO FIORI posizione commerciale, piena attività, cedesi arredamento ed affittanza. Desiderando pure condominio. NEGOZI in condominio adatti qualsiasi genere nelle seguenti località: Fabio Severo, Vicolo Castagneto, Media-Luciani, Apiari. Immobiliare Italia 61512, Ponterosso 3. 176 R

A.A.A. BAR-Buffet-Gelati: ottima posizione, arredato nuovo, forte lavoro, vendo causa partenza. Tel. 94-651, pomeriggio. 45583 R

A.A. TRATTORIA, completamente, modernamente attrezzata, posizione centralissima, posteggio, lavoro garantito, clientela distinta, vendesi occasione. Telefonare 94-651 pomeriggio. 45583 R

A. FINANZIAMENTI in genere, **ipoteche primo-secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi auto, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fideiussioni, ecc. Assoluta rapidità, discrezione «Julia» Tommaseo 2, telefono 23317.** 12730 R

A. PULITURA-lavanderia modernamente attrezzata vendesi condominio compreso. Occasione causa malattia. Telefonare 55202. 26343 R

ACQUISTASI contanti piccolo bar con posteggio zona centrale. Cassetta 45470 R UPI.

AFFARE sicuro negozio avviatissimo massima posizione meravigliosa esposizione reddito netto minimo mensile 250.000 documentabile per ritiro commercio cedesi prezzo rara occasione. Assicurata riservatezza. Cassetta 45499 R UPI.

AFFARONE vendesi causa partenza bar trattoria con locanda centro Udine. Via Pracchiuso n. 75. 66383 R

CARTOLERIA avviata vicina tre scuole arredamento nuovo, ampie vetrine, vasta licenza, vendesi causa partenza. Indirizzo UPI 45475 R UPI.

DISPONENDO 1 milione mezzo cerco seria combinazione lavoro. Cassetta 45424 R UPI.

GRADO pensione piccola condizioni ragionevoli prenderei gestione. Carta identità 1134926, Trieste Centro. 66419 R

(Continua a pagina 12)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SEMBRA VIRTUALMENTE DECISO L'INCONTRO AL VERTICE

Herter è partito per Ginevra con un moderato ottimismo

Una breve sosta del Segretario di Stato nella capitale canadese Respinta dagli Stati Uniti la nota sovietica sulla zona balcanica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 11

Christian Herter è partito questa mattina dall'aeroporto militare di Andrews, vicino Washington, prendendo posto in un gigantesco aviogetto militare alla volta di Ottawa

Ai giornalisti che assistevano alla sua partenza ha fatto alcune dichiarazioni, che riflettevano il moderato ottimismo della sua conferenza stampa di giovedì. «Con i miei colleghi, di Francia e di Inghilterra — egli ha detto — cercheremo un ragionevole accordo con la Russia sovietica sui problemi della Germania e di Berlino. Parto con fiducia, ma egualmente deciso a mantenere i nostri impegni nei riguardi dei due milioni e più di tedeschi liberi dei settori occidentali di Berlino. Prima di lasciare Washington per iniziare la prima serie delle conversazioni a Ginevra, io dissi che non mi aspettavo che esse conducessero al successo. I negoziati con la Russia sovietica richiedono pazienza e lungo lavoro. Questa è la mia opinione anche allo inizio della seconda serie delle discussioni. Rimango fiducioso che la stretta unione fra le potenze occidentali, che guidò il nostro lavoro a Ginevra, prevalga sempre».

Le dichiarazioni di Herter hanno anche questa volta confermato la sua tendenza alla misura ed alla moderazione. Prima di partire egli ha avuto una lunga conversazione con il Presidente Eisenhower, la quale ha messo a punto due argomenti principali: il problema che riguarda il futuro di Berlino dopo i 18 mesi di rinvio di ogni decisione di sgombero militare e la questione della «summit». Riguardo a questa ultima, si è diffusa negli ambienti di Washington la sensazione che la riunione al vertice sia da considerarsi virtualmente decisa e in senso favorevole. Tale sensazione non sembra essere soltanto il risultato della azione promossa dall'ex Ambasciatore Averell Harriman, ma anche da alcuni fatti nuovi che sarebbero intervenuti nelle ultime giornate e dei quali Herter ha intenzione di chiarire i termini appena sarà a Ginevra, con il Ministro Gromiko.

Una voce è anche corsa di un possibile compromesso mediato dagli inglesi secondo cui la Russia sovietica si impegnerebbe di rinviare il problema di Berlino al 1961 in cambio della adesione occidentale all'idea della riunione al vertice, la quale dovrebbe avere luogo negli Stati Uniti, ancora non si sa se a San Francisco o a New York, nel palazzo delle Nazioni Unite

Comunque, al moderato ottimismo di Herter fa riscontro un più marcato ottimismo delle sfere ufficiose e degli ambienti vicini alla Casa Bianca. La posizione di Eisenhower sembra essere rimasta la stessa; ma meno ferma di prima. Egli vorrebbe che sia trovata una plausibile giustificazione per la «summit»; ma l'idea di rendere possibile la visita di Kruscev negli Stati Uniti non gli dispiace affatto.

Ad Ottawa, Christian Herter ha avuto tre ore di colloquio con il Primo Ministro canadese, John Diefenbaker e con il Ministro degli Esteri, Howard Green. All'aeroporto, egli è stato ricevuto da quest'ultimo.

Tuttavia, la visita di Herter è di pura cortesia e fatta per non dare la sensazione che il Canadà sia stato messo da parte nei negoziati con la Russia. Le opinioni di Ottawa in materia di politica estera sono quelle di Londra. Herter si è sentito ripetere la tesi britannica, che è quella dell'utilità della riunione al vertice, quali che siano i risultati di Ginevra.

Alle ore 18 locali, il Segretario di Stato americano ha ripreso posto nel suo aviogetto, che ha preso quota diretto a Ginevra, dove giungerà alle ore 9, ora di Ginevra.

Gli Stati Uniti hanno respinto la proposta sovietica di bandire dal territorio dei Balcani le armi nucleari ed i missili. La proposta mirava soprattutto a disatomizzare la Grecia e la Turchia, mentre si sa che la Russia dispone di armi nucleari e di missili a lunga gittata, in modo da avere sotto il loro tiro i due Paesi dell'alleanza atlantica. Il Dipartimento di Stato ha ravvisato nella proposta sovietica l'intenzione di spingere i due Paesi ad uscire dalla Nato.

Bonaventura Caloro

Un programma di aiuti della Russia all'Etiopia

Londra, 11

Radio Mosca ha comunicato che il Primo Ministro sovietico Nikita Kruscev ha oggi annunciato un programma di aiuti sovietici all'Etiopia. Il Governo sovietico, ha affermato Kruscev al termine di un banchetto offerto in onore dell'Imperatore Hailè Selassiè, accorderà all'Etiopia un credito per il suo sviluppo industriale e per altri scopi.

Kruscev ha fatto capire che gli aiuti finanziari potranno anche essere accompagnati da un appoggio politico all'opposizione opposta dall'Etiopia alla creazione di una Somalia indipendente. Come è noto, Inghilterra ed America si sono impegnate a appoggiare l'indipendenza dell'ex colonia Italiana nel 1960.

300 MILA PERSONE BENEFICERANNO DEL PROVVEDIMENTO

FIRMATO DA GRONCHI IL DECRETO PER L'AMNISTIA

Esteso l'indulto al reato di offesa al Capo dello Stato

Roma, 11

Il Capo dello Stato ha firmato questa sera il decreto per la amnistia e l'indulto approvato stamane dal Consiglio dei Ministri.

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato oggi il decreto del Capo dello Stato relativo alla concessione di amnistia e indulto sulla base della legge di delegazione delle Camere, pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» di ieri.

Il Capo dello Stato ha ritenuto di estendere l'indulto al reato di offesa all'onore e al prestigio del Presidente della Repubblica.

Invece il decreto non ha esteso l'indulto all'omicidio, alla rapina, alla estorsione, al sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, alle associazioni per delinquere ed ai vari reati contro la moralità pubblica e il buon costume previsti dagli articoli indicati nello stesso decreto.

Al termine della riunione odierna del Consiglio dei Ministri, il Guardasigilli, rispondendo a un giornalista che gli aveva chiesto di precisare quanti sono i detenuti che beneficeranno del provvedimento, ha detto che sono all'incirca trecentomila. Comunque il Ministro farà sapere le cifre precise solo dopo che gli uffici competenti avranno concluso i loro calcoli.

«Per conoscere — ha detto — il numero degli scarcerandi è necessario considerare per ogni singolo reato non solo se si tratta di reati compresi nei limiti massimi di pena per cui è prevista l'amnistia o l'indulto, ma anche di considerare pure per ogni singolo caso se ricorrano molteplici condizioni soggettive e oggettive previste dal decreto per l'applicazione del beneficio».

Gonella ha confermato che il decreto entra immediatamente in vigore e che sono state impartite le disposizioni per la sua rapida attuazione. E' da ritenere che le prime scarcerazioni si avranno tra lunedì e martedì.

Tel Aviv: duemila persone hanno partecipato a una dimostrazione contro la Germania occidentale, organizzata dai comunisti per la vendita di armi alla Repubblica di Bonn

DOPO IL LUNGO VIAGGIO NEI PAESI DELLA COMUNITA'

Riserbo di De Gaulle al suo arrivo a Parigi

Mollet illustra il programma dei socialisti francesi

Parigi, 11

Il generale De Gaulle è rientrato a Parigi dal suo viaggio di nove giorni nell'Oceano Indiano, durante il quale ha presieduto la quarta sessione del Consiglio esecutivo della comunità, a Tananarive. Contrariamente a quanto previsto, il generale non ha fatto alcuna dichiarazione, mentre il Primo Ministro Debré si è limitato a dire che «l'esame in comune dei problemi essenziali della politica e della difesa ha permesso di constatare come gli Stati della Comunità apprezzino di far parte di questa Unione».

Negli ambienti vicini alla presidenza della Repubblica si fa notare che un programma particolarmente intenso attende il generale De Gaulle in Francia.

Il Segretario generale del partito socialista francese (Sfio) Guy Mollet ha dichiarato oggi che il suo partito appoggia la posizione assunta dal Governo sulla questione di Berlino e sui rapporti con la Russia, ma formula riserve per quanto riguarda l'atteggiamento verso la Nato e verso l'integrazione europea. Mollet parlava al congresso annuale del suo partito che si chiuderà domani nel sobborgo parigino di Issy-les-Moulineaux.

Il discorso è stato una rassegna della politica socialista di «opposizione costruttiva» al Governo di Michel Debrè. Mollet ha accusato Debré e il suo Governo di abusare qualche volta della nuova Costituzione, ed ha deplorato che De Gaulle abbia permesso che ciò sia accaduto. Mollet ha anche criticato la politica finanziaria del Governo, che ha accusato di non tenere in considerazione i bisogni dei lavoratori.

Mentre i socialisti appoggiano il generale De Gaulle per quanto concerne i rapporti francesi con il blocco comunista, il leader socialista ha dichiarato che il suo partito non è d'accordo su determinati aspetti della politica atlantica della Francia. Mollet ha poi fatto appello al partito laburista inglese perchè si sforzi di comprendere la posizione dei socialisti francesi nel loro Paese e cerchi di comporre le divergenze estistenti fra i due partiti.

Per quanto riguarda la situazione itnernazionale, Mollet ha dichiarato: «Se non ci sarà una guerra nei prossimi venti anni, l'evoluzione interna modificherà completamente i piani del mondo sovietico. Se siamo disposti a fare concessioni alla minima minaccia — ha continuato Mollet — ci sarà una guerra entro i prossimi 20 anni, ma se siamo pronti a resistere alle minacce — se i leaders del blocco orientale comprendono di essere fronteggiati da uomini decisi — la guerra non ci sarà».

La «direttissima Nord» di Lavaredo

La cordata francese ha raggiunto la vetta

Cortina d'Ampezzo, 11

A tarda sera, vinti facilmente gli ultimi agevoli duecento metri di salita, la cordata francese, composta dagli scalatori René Desmaison e Pier Mazeaud (istruttore nazionale di alpinismo a Chamonix il primo, e libero docente all'Università di Parigi il secondo) hanno raggiunto la vetta di Lavaredo (m. 2973). Per tracciare la nuova «direttissima» Desmaison e Mazeaud sono rimasti per sei giorni consecutivi in parete.

La guida Valerio Quinz ed altri appassionati hanno accolto gli scalatori che hanno poi proseguito per il rifugio Auronzo dove sono giunti alle venti.

ULTIME CONSULTAZIONI FRA MACMILLAN E LLOYD

LONDRA VORREBBE GARANTITI NEGOZIATI A LUNGA SCADENZA

Solo Adenauer si opporrebbe ormai all'incontro al vertice

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 11

La settimana si è chiusa con dei colloqui fra il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd e il Premier Macmillan, nella residenza di campagna di quest'ultimo, ai Chequers. Le prossime notizie saranno l'arrivo di Selwyn Lloyd a Ginevra, la cena a cui parteciperà l'on. Pella e poi infine il secondo «round» della conferenza dei Ministri degli Esteri della quattro grandi potenze. A questo proposito, a Londra si fanno sempre sentire quelle voci che parlano dell'insistenza di un nuovo piano occidentale che dovrebbe offrire a Gromiko, e cioè al Cremlino una estensione della tregua di Berlino: altri due anni di «status quo» e poi si vedrà il da farsi. Ufficialmente, di tutto questo non si sa nulla: la Granbretagna ritorna a Ginevra, per usare la sintesi fatta dallo stesso Macmillan, «nella decisione di rimanere uniti sui punti essenziali della posizione occidentale, pur distinguendo fra fermezza e ostinatezza».

Rimane invece ancora valida la tesi secondo la quale il Governo inglese, nel tentativo di evitare scontri violenti su problemi particolari, avrebbe intenzione di ottenere dalla Russia un accordo che garantisca la continuazione di negoziati da svilupparsi nel giro dei prossimi anni. Giorni fa abbiamo riferito che da Washington giungevano informazioni secondo le quali il Presidente Eisenhower si sarebbe «quasi persuaso» della validità di questa posizione britannica: oggi le stesse informazioni da Washinton sottolineano invece che Eisenhower si sarebbe completamente convinto che la tesi britannica può condurre a dei progressi concreti.

A Londra già si parla della possibilità di un incontro al vertice alla fine di agosto. Tanto più che sembra, a quanto si dice a Londra, che il Presidente De Gaulle sarebbe fondamentalmente d'accordo con Macmillan. L'unica opposizione sembra venire dal Cancelliere Adenauer, il quale non vede di buon occhio la continuazione dei negoziati.

Adenauer preferirebbe l'alternativa, invece, delle voci di cui si è parlato per una estensione dello status quo per altri due anni. La Granbretagna non sembra invece affatto favorevole perchè il rinvio dello status quo di due anni non farebbe altro che rinviare, appunto per un certo periodo di tempo la soluzione dei problemi.

Vice

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

LABORATORIO pasticceria bene attrezzato cerca collaboratore capacissimo senza capitali con clientela per sviluppare la produzione. Cassetta n. 26180 R UPI.

LATTERIA in gestione cercasi inintermediari. Cassetta 45498 R UPI.

LICENZA e attrezzature macelleria vendesi. Telefonare n. 48497. 45437 R

MEDICO associerebbesi con collega non internista per avvio ambulatorio. Cassetta 45415 R UPI.

MEDIOFINANZIARIA. Finanziamenti in genere - ipoteche primo secondo grado - sovvenzioni su autovetture - modicità riservatezza. Informazioni: Ponterosso 3. 45489 R

PANETTERIA - pasticceria vendesi o affittasi centro. Cassetta 26266 R UPI.

PRESTITI contro cessioni quinto stipendio Enti Pubblici - Comunali - Aziende Pubblica Utilità - Anticipi immediati - Rinnovi cessioni in corso. Piazza Ponterosso 3, Agenzia Assicurazioni. 45471 R

150.000 cercasi da privato onestà e garanzia. Cassetta num. 45447 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SCUSSA - GIARDINPUBBLICO occasione, 4 stanze, grande cucina, bagno completo, WC, ripostiglio, completamente rinnovato. CARDUCCI - GOLDONI 3 stanze, 2 stanzette, corrente indusuriale, indicato laboratorio-abitazione artigiano - AQUILINIA pochi metri dalla strada, villino due piani recente costruzione, giardino coltivato, 6 vani, occasione. - MILANO-CORSI (rinuncia) piano V, massimo lusso, tre stanze, ecc. Qualsiasi condizioni pagamento. BAIAMONTI matrimoniale, grande soggiorno, cucinino, bagno completo, ottimo prezzo. - VIA POLA-ISTRIA, fermata filovia 10, prossimo inizio appartamenti panoramici, 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli terrazze, economici, mutui decennali. Consegna aprile 1960. APIARI 7/1-2, una-due stanze, bagno, poggiolo, economicissimi, mutuo decennale. Consegna Natale. - MEDIA-LUCIANI, 1-2 stanze, poggioli o terrazze, ascensore. Agevolazioni pagamento. FABIOSEVERO prontingresso, lussuosi, ultimi 3-4 stanze, doppi servizi, due - tre poggioli. Facilitazioni pagamento. DUINO confinante scuola comunale, da 2 stanze, accessori, poggiolo-mare, prezzo vantaggioso. - OPICINA (Via Nazionale) terreno pianeggiante mq. 1500, fronte ml. 46. Eventualmente divisibile. MILIZIE - ROSSETTI consegna Natale singole disponibilità appartamenti 2 stanze, grande soggiorno, poggioli, ascensore. Immobiliare Italia 61512, Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. A richiesta dilazioni pagamento sino al 70% sul valore di ogni appartamento. 176 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI complesso Rotonda Boschetto, casa torre, 1 2 3 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centralnafta poggioli, ascensore, vendonsi, Carli S. Maurizio 4. 1301 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI casa nuova prontaentrata, 4-5 stanze, stanzetta, doppi servizi, cucina, doppio ingresso, centralnafta, ascensore, balconata, vetrata angolo, massimo lusso, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 26321 S

A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE casa nuova, prontingresso, 4 stanze, cucinetta, bagno lusso, armadi muro, soleggiatissimo, vista mare, bellissima esposizione, soffitta, riscaldamento a nafta, vendesi 4.000.000. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 26321 S

A.A.A.A.A.A. INVESTIMENTI capitale, su appartamenti piccoli in diverse zone, reddito annuo 11% netto, contratti d'affittanza triennali con deposito cauzionale. Vendesi condizioni di pagamento. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 26320 S

A.A.A.A.A.A.A. OCCASIONISSIMI ultimi disponibili appartamenti in zona tranquilla prossima consegna, 2 stanze, cucina, atrio, bagno, poggiolo, cantina, ascensore, centralnafta, vista mare, vendonsi piccolo anticipo, saldoprezzo lungamente dilazionato senza nessun interesse. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 26320 S

A.A.A.A.A.A.A. PONZIANA prossima consegna, bellissimo edificio, ultimo appartamento, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, ascensore, balconata, vendesi 2.800.000 condizioni. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 26321 S

A.A.A.A.A. MAGAZZINO, fondo, tettoia, mq. 500 circa cercasi prontamente in affitto per deposito macchine. Telefonare 61655. 01 S

A.A.A.A.A. UFFICIO zona Carducci, piano I, casa nuova, 2 stanze cedesi prontamente affittanza. Telefonare 61655. 02 S

A. APPARTAMENTO signorile, piazzale Rosmini, quadristanze, stanzetta, doppi servizi, riscaldamento, poggioli, cantina vendesi libero. Telef. 41112. 26182 S

A. CONVENIENTISSIMI bistanze, soggiorno, bagno, vendonsi. AGEP, Passo Goldoni 2. 26249 S

A. GARAGE condominio, 600 mq. vendesi condizioni. AGEP, Passo Goldoni 2. 26249 S

ACQUISTASI casa posizione centrale, pigioni bloccate non oltre trenta milioni. Offerta cassetta 26339 S UPI.

ACQUISTASI paraggi via Carducci appartamento anche occupato o due piccoli contigui minimo sei stanze e servizi. Cassetta 45382 S UPI.

ACQUISTASI appartamento 3 stanze cucina bagno, libero. Cassetta 45420 S UPI.

ACQUISTO appartamento libero, casa vecchia, circa sei stanze, divisibile oppure due contigui unificabili. Cassetta n. 26227 S UPI.

ACQUISTO villa panoramica città ogni confort, offerte Cassetta 45451 S UPI.

ACQUISTO o affitto attico panoramico centro vasto ogni conforts. offerte Cassetta 45451 S UPI.

AFFARE, appartamenti S. Giacomo, condominio occupati, 2 camere, cucina, 900.000; altri stanza cucina, 600.000 con facilitazioni pagamento, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1307 S

AFFARONE, appartamenti liberi camera cucina Conti - S. Giacomo - Roiano 950.000 (pagamento 450.000 contanti 15.000 mensili fino saldo). Altri 2 camere liberi Settefontane - Bonomo - Cancellieri - Roiano 1.550.000 (pagamento 700.000 contanti, 18.000 mensili fino saldo) vendonsi. Galleria Rossoni, Amministrazione. 26325 S

AFFARONE, appartamenti occupati 3-6 stanze (scambio obbligatorio) vendonsi. Visite sul posto Udine 19 portineria. 26325 S

AFFARONE appartamenti liberi signorili 4, 6, 9 stanze vendonsi, facilitazioni pagamento. Visite sul posto Udine 19 portineria. 26324 S

AFFARONE appartamenti occupati 1-2 camere (entrata entro diciottomesi) vendonsi 380 mila-580.000. (Pagamento 200 mila contanti 12.000 mensili fino saldoprezzo). Visite sul posto Roiano, Sara Davis 18-I, ore 10-12, 16-18. 26324 S

AFFARONE appartamenti liberi, camera cucina 950.000 (pagamento 450.000 contanti 15.000 mensili fino saldoprezzo), 2 camere 1.550.000 (pagamento 700 mila contanti 18.000 mensili fino saldoprezzo). Visite sul posto, Roiano, Sara Davis 18-I, ore 10-12, 16-18. 26323 S

AFFARONE appartamenti liberi ed occupati da 1 fino 9 stanze vendonsi. Galleria Rossoni, Amministrazione. 26323 S

AFFARONE appartamenti prontaconsegna nuovi-liberi 1-2 camere soggiorno cucinino bagno vendonsi 2.280.000, 2.450.000 (pagamento 1.300.000 contanti 18.000 mensili fino saldoprezzo), visite sul posto, Tesa 37-I. 26322 S

AFFARONE - Quadristanze, stanzetta, servizi, Campo Marzio, 4.500.000 trattabili; altri Romagna, Rosmini, Carlo Alberto, Belpoggio, Broletto, Franca, varie grandezze, liberi, vendonsi. Zara 61793. 45506 S

AGENZIA Zara offre ville, terreni, locali d'affari, zone diverse, vendonsi. Telefono 61793. 45506 S

ALDISIO. Accettansi prenotazioni alloggi tristanze. Anticipo dilazionato. Impresa Persini, Milano 14, orario 17-20. 45493 S

AMMINISTRAZIONE Lauro, Rossetti, occasione tristanze 2.000.000 contanti. Altri centralissimi 4.500.000 prenotansi. San Lazzaro 11. 45577 S

AMMINISTRAZIONE Lauro, Besenghi palazzina, tristanze 3.800.000, bistanze 2.800.000 giardino. Altri piazzale Rosmini 4.200.000. S. Lazzaro 11. 45577 S

AMMINISTRAZIONE Lauro, tristanze Negrelli prenotansi 1.000.000 contanti rimanenza mutuo. S. Lazzaro 11. 45577 S

APPARTAMENTI 4 stanze, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, autorimessa, termonafta, ottime rifiniture, splendida vista panoramica sul golfo, in palazzina corso costruzione, vende Impresa Costruzioni Luigi Marcon, telef. 90718. 26269 S

APPARTAMENTI in condominio nuovi quattro stanze, servizi, riscaldamento, soleggiati, prezzo conveniente, vende direttamente Impresa Costruzioni Luigi Marcon, telef. 90718. 26269 S

APPARTAMENTI locali d'affari condominio semi-pronti 2-3 stanze cucina poggiuoli bagno e gabinetti separati, zona panoramica Barcola, prezzi minimi. Cusma, tel. 54674. 45527 S

APPARTAMENTI e locali in palazzina zona S. Luigi, con splendida vista mare, soleggiatissimi, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiolo, bagno, riscaldamento autonomo, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1310 S

APPARTAMENTI soleggiati in casa nuova, consegna settembre, stanza, cucina, bagno, WC separato, poggiolo, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1309 S

APPARTAMENTI due quinto piano casa signorile centralissima, uno 4 stanze stanzetta accessori, altro 2 stanze stanzetta accessori, riscaldamento centrale, ascensore, vendonsi. Cassetta 26181 S UPI.

APPARTAMENTI San Luigi, Commerciale, Faro, Gretta, vendonsi. Impresa Persini, Milano 14, orario 17-20. 45493 S

APPARTAMENTI condominio, camera, cameretta, cucina via Franca 14, piano primo. Rivolgersi ammezzato portinaio 10-12. 45578 S

APPARTAMENTINO bicamere cucina bagno telefono sottotetto 1.600.000 - 700.000 contanti rimanenza rate vendesi. Amministrazione, Corso Italia 29-II. 26326 S

APPARTAMENTINO stanza, soggiorno, cucinino, servizi vendesi. Telefonare mattinata 72173 45506 S

APPARTAMENTO vendesi 2 camere cucina libero rimesso nuovo, piano V. Ireneo, telefono 48687 ore 9-12.30 domenica, in seguito rivolgersi Annunziata 1, Grisancich. 45514 S

APPARTAMENTO Giulia, occupato persona sola, tristanze cucina bagno ripostiglio 2 milioni trattabili, facilitazioni; altri Settefontane, Giustinelli; vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

APPARTAMENTO casa corso costruzione, zona via Porta, soleggiato, 2 camere, tinello, cucinetta, terrazza, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1304 S

APPARTAMENTO signorile, zona via Franca, 4 stanze, cucina, stanzino, armadi a muro, WC con doccia per la ragazza, bagno padronale, con doccia separata, riscaldamento autonomo a gas, 3 poggioli, con vista mare, vendesi libero. Carli, S. Maurizio 4. 1303 S

APPARTAMENTINO nuovo stanza, cucina, corridoio, gabinetto-bagno, cantina, vendesi o scambiasi con stanza in più. Indirizzo UPI 66418 S.

APPARTAMENTO in villa via Romagna quattro stanze accessori, autonomo, soffitta abitabile garage, vendesi o affittasi. Telefonare 70495. 45387 S

CAMERA cucinino giardinetto ammezzato principio Revoltella vendesi libero. Informazioni: Pascoli 2/F. 26314 S

CASETTA due appartamenti liberi camera cameretta cucina posto bagno, rimesso nuovo vendesi. Giulia 162. 26314 S

CASETTA 4 quartieri camera cucina uno libero vendesi. Costalunga 45, negozio. 45485 S

COMPERO casetta con 30 mq. terreno o 3 stanze accessori. Offerte Casella Postale 305, Vatta. 26282 S

CONDOMINI pronta entrata: Romagna tricamere, bagno, garage, caloriferi, panoramico altri Verniellis, Castagneto, Gatteri, Parini, Donadoni, Ponziana vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

COSTRUENDE palazzine signorili, zona Besenghi, vendonsi, condomini tri-quadristanze, biservizi, poggioli panoramici, finiture moderne, termocentralnafta, garage, giardino. Telefonare Impresa ing. Zini 61116 - 61903. 26296 S

GORIZIA centro vendesi stabile signorile tre piani. Occasionissima. Carta d'identità n. 0.964.588 Fermoposta Gorizia. 2229 S

IMPRESA costruzioni cerca terreno edificabile. Telefonare 36049. 26197 S

LOCALE d'angolo ottima posizione, adatto bar vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio n. 4. 1305 S

NEGOZI, magazzini liberi ed occupati da 20 fino 160 mq., vendonsi. Galleria Rossoni, Amministrazione. 26322 S

NEGOZI, appartamenti per investimento capitali, rendita fino 15%, vendonsi. Galleria Rossoni, Amministrazione. 26322 S

OPICINA terreni da costruzione per villini e palazzine, lotti vari da 500 mq. e oltre. Telefonare 90477 ore 17 - 20. 45455 S

PRONTENTRATA tri-camere cucina poco terreno vendesi 1.500.000. Indirizzo UPI 45494 S.

TERRENO occasione vendesi paraggi Gretta, meraviglioso panorama. Telefonare 35252 dalle ore 8-12 - 15-19. Esclusi intermediari. 66392 S

TERRENO costruzione villa paraggi Besenghi - Terza Armata - Colle S. Vito, acquistasi. Cassetta 26231 S UPI.

TERRENO Grignano soleggiatissimo, su strada nazionale, adatto costruzione villetta e box per auto, vendesi. Carli, San Maurizio 4. 1306 S

TERRENO 1200 mq. bellissima posizione vendesi centro Sistiana. Rivolgersi Sistiana n. 43. 26166 S

TERRENI per costruzioni vista panoramica, zona Ferdinandeo, 2500 mq., Aurisina Pineta 4000 mq., vendonsi, cassetta 26337 S UPI.

TERRENI costieri, altipiano, vendiamo a S. Croce. ASPA, S. Croce, tel. 21222. 26203 S

UFFICIO attrezzato assume amministrazione stabili lunga esperienza, referenze, garanzie primarie, condizioni vantaggiose. Telefonare 29822. 26193 S

VILLA splendida posizione, vista panoramica, 6 stanze, stanzetta per la ragazza, cucina, salone con veranda sul giardino, ripostigli, doppi servizi, terrazza, riscaldamento, 1000 mq. giardino vendesi libera. Carli, S. Maurizio 4. 1308 S

VILLA panoramica signorile Barcola sei stanze doppi servizi garage terrazze giardino vendesi, escluso mediatori. Telefonare 28557. 26178 S

VILLINO con giardino frutteto 310 mq. libero vendesi. Telefonare 92623. 26192 S

VISTA - porto ascensore o villetta panoramica acquisto 1 milione 500.000 contanti rimanenza condizioni. Cassetta 66428 S UPI.

T Villeggiature L. 50

AGOSTO affittasi mobiliata 2-3 letti. Bella posizione. Tel. 45364 ore 12-13. 26167 T

ALBERGO Alpino - Laggio Cadore (Belluno), 1450 giornaliere. Cucina ferrarese. Telefono 84018. 5695 T

LAGGIO Cadore - Pensione centrale, 1400 tutto compreso. Telefonate 34008 - 33181, Trieste 45488 T

OPICINA stanze ariose, affittansi stagione. Ceuna, via Basovizza 9. 26213 T

OPICINA 2 stanze cucina bagno affittasi stazione. Via Ricreatorio 45. 26158 T

VILLEGGIATURA a Dobbiaco nel nuovo «Albergo Dobbiaco». Prezzi modesti. 26091 T

U Matrimoniali - L. 60

ANZIANO laureato impiego statale conoscerebbe 30-40 adeguatamente, scopo matrimonio. Cassetta 26261 U UPI.

ASSOLUTA serietà agevoliamo ottime sistemazioni matrimoniali. Casella 52 T, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5159 U

62.ENNE 25 mila pensione, conoscerebbe vedova, massimo 58 anni, casalinga, scopo matrimonio, con quartierino e piccola pensione. Cass. 26162 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. SCARPE Varese - Convenientemente lire 300 settimanali. Negozio Cosmos, via Rossini 16. 26286 V

A.A. COSTUMI bagno lastex - Convenientemente lire 300 settimanali. Negozio Cosmos, via Rossini 16. 26286 V

A. INVESTIGAZIONI, accertamenti, informazioni ovunque, massima riservatezza. Minerva, Ponterosso 3. Tel. 31876. 26344 V

AUTOMOBILISTI - camionisti - autotrasportatori copritevi assicurazione contro responsabilità civile terzi - accordasi pagamento anche rateale. Agenzia Assicurazioni, piazza Ponterosso 3. 45471 V

INFORMAZIONI commerciali in giornata. Minerva, tel. 31876. 26344 V

XANDRA, Giacinti 20 - I. Chiromante parigina, consiglia tutte questioni. (Pomeriggio). 26199 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico: per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.